ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abb... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale ... nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restitu...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: ... Inserzioni a ... e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 12 ottobre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6167

Una relazione di S. E. Benini al Duce

Le ricchezze minerarie dell'Albania

i lavori pubblici e le bonifiche

Imponente bacino ferrifero: 20 milioni di tonnellate Cromo per il fabbisogno nazionale e l'esportazione - Rame: un gettito annuo di 6000 tonn. - Bitume carbone e petrolio

ROMA, 11

Il Sottosegretario agli Affari Albanesi cons. naz. Zenone Benini ha mandato al Duce la seguente interessante lettera in seguito alla sua ultima ispezione in Albania:

DUCE!

A seguito della mia ultima ispezione in Albania ho l'onore di riferirVi sulle questioni dei minerali, dei combustibili, delle opere pubbliche e di quelle di bonifica.

Minerali di ferro

Il minerale di ferro accertato nelle vicinanze del lago di Ocrida (Progradec) supera i 20 milioni di tonnellate. In altre zone alcuni saggi hanno dato risultati positivi, tanto che si può ormai ritenere che i giacimenti albanesi costituiscano un complesso capace di far sentire una influenza determinante sull'orientamento e sulla entità della produzione dell'acciaio per l'Italia.

Dopo questo primo accertamento (ottenuto unicamente con lavori in pozzetti e in trincea) si sta apprestando il necessario per addivenire a sistematiche trivellazioni nei vari campi ferriferi, cosicchè entro il giugno del prossimo anno sarò in grado di dare il giudizio sull'entità complessiva dei giacimenti oggi in esame. Fin da ora però si può affermare di essere in presenza di un vero e proprio bacino ferrifero di importanza notevole e certamente superiore a ogni migliore previsione. Il minerale di ferro della zona di Progradec è costituito per la maggior parte da ematite che si presenta ad alto tenore (quasi il 70 per cento). La purezza di tale minerale è notevole; completamente privo di zolfo e di altre sostanze nocive, si può essere tranquilli che la massa dei giacimenti ferriferi albanesi è costituita da materiale assolutamente idoneo alla produzione di qualsiasi tipo di acciaio. La giacitura del minerale finora studiato è delle migliori: basta considerare che i pozzetti che hanno permesso l'attuale cubatura vanno da una profondità minima di tre metri a una massima di 23, per concludere che lo sfruttamento potrà avvenire in larga misura con l'apertura di cave anzichè di gallerie, con un vantaggio che è facile dedurne tenendo anche presente la notevole compattezza fino ad oggi riscontrata in questo minerale.

Secondo gli ordini Vostri, Duce, il piano di sfruttamento dei giacimenti ferriferi è stato così concretato:

1) mettere le miniere in grado di produrre da un milione a un milione e mezzo di tonnellate entro il 28 ottobre 1941-XIX. Questo ritmo sarà poi gradualmente aumentato.

2) Assicurare per tale epoca i mezzi di trasporto per almeno un milione di tonnellate di minerale all'anno al porto di Durazzo.

3) Predisporre lo sfruttamento in loco di minerale mediante l'istallazione di una acciaieria destinata principalmente alla fabbricazione di acciai speciali. Tale impianto viene attualmente studiato dalla Società Magona d'Italia. Si può contare che entro il corrente anno solare sarà predisposto il complesso dei progetti per la precisa attuazione del sopra esposto programma. Tutta questa materia viene curata dalla Società Ferralba già costituita col concorso dell'A. M. M. I. e nella quale verranno successivamente immessi altri enti italiani che si interessano della produzione e della lavorazione del ferro.

Minerali di cromo (cromite)

Il funzionamento della Ferralba è previsto in stretto e continuativo contatto con il Sottosegretariato per gli Affari Albanesi.

Si sono fino ad oggi accertate in Albania oltre 500.000 tonnellate di minerale di cromo e tutto fa ritenere che le ricerche in corso continuino a dare buoni risultati. Il minerale albanese contiene il 50 per cento di ossido di cromo, vale a dire che le quantità acertate rappresentano il fabbisogno nazionale per oltre un decennio, aggirandosi il nostro consumo fra le 20-25 mila tonnellate all'anno. La possibilità di escavazione annuale supera tale nostra occorrenza tanto che si potrà destinare una certa aliquota di minerale all'esportazione. Le spedizioni di minerale di cromo per l'Italia cominceranno col prossimo novembre e se potremo, come tutto lascia prevedere, assicurare rapidamente il traffico pressato sulla strada di Kukes si può essere certi che l'intera occorrenza di cromo sarà coperta per l'esercizio industriale 1940. Questa branca di attività è direttamente gestita dall'A.M.M.I.

Gli importanti giacimenti piritiferi del nord hanno rilevato la presenza di piriti cuprifere e di calcopiriti. Mentre per le prime (tenore in rame del 2 per cento) si è già accertata una massa di circa 5 milioni di tonnellate, si è solo all'inizio delle ricerche per le seconde. Queste ultime però si dimostrano estremamente interessanti in quanto che nelle circa 50.000 tonnellate fino ad ora cubate si è riscontrato un tenore di rame costantemente superiore al 10 per cento.

In accordo col gruppo Parodi-Delfino si sta predisponendo un impianto che potrà dare un gettito annuo di oltre 6000 tonnellate di rame metallico se, come tutto lascia credere, le ricerche della calcopirite procederanno con l'attuale soddisfacente ritmo.

Le piriti cuprifere saranno, almeno per ora, trasportate in Italia e le ceneri che deriveranno dalla loro lavorazione potranno essere utilmente impiegate nella fabbricazione del solfato di rame attenuando così il nostro fabbisogno in questo campo.

Naturalmente questi giacimenti piritiferi presentano anche il più grande interesse dal punto di vista dell'estrazione del ferro. In questa zona ha iniziato ricerche anche la Società Montecatini.

Nel sud, a Selenizza, lo stesso Gruppo Parodi Delfino esercisce importanti impianti per l'estrazione del bitume, che col prossimo anno assicureranno una produzione di 20.000 tonnellate di pregiato prodotto. Tale produzione, aggiunta ai prodotti delle distillerie italiane di prodotto greggio, forma il saldo del nostro fabbisogno di bitume che si aggira sulle 70.000 tonnellate annue.

Anche l'A. I. P. A. ha esteso notevolmente il suo campo di ricerche e di sfruttamento petrolifero e le sonde stanno ora penetrando nella zona di Pathos, che si annuncia fra le più interessanti.

Con il concorso dell'A.C.A.I. le possibilità carbonifere dell'Albania stanno per essere valorizzate al massimo e non ne mancano manifestazioni assai importanti anche in questo campo.

Nella znoa di Korcia si è rinvenuto un giacimento di amianto di buona qualità e si sta ora predisponendo gl opportuni accertamenti in collaborazione con la Società Cave di San Vittore.

Bonifica del litorale albanese

Allo stato presente è in corso la bonifica della palude di Durazzo e si stanno attuando le battute nella zona della Musacchia per poter approntare il relativo progetto. Anche prima che tale progetto sia definito si darà inizio in tale zona alla costruzione di strade e di opere minori dipendenti dalla bonifica idraulica. La bonifica di Durazzo sarà completata entro il 1941 mentre la bonifica integrale di tutto il territorio albanese che comprende oltre 200 mila ettari sarà effettuata nei modi e nei termini da Voi, Duce, stabiliti.

Sono fin da ora da considerare le grandi possibilità dei terreni limitrofi alle zone di bonifica. Un grande esperimento sta per essere compiuto nella zona di Kovaja su un'estensione di circa 10.000 ettari. In questi terreni fertilissimi e freschi si nutre ferma speranza che le culture del cotone, di semi oleosi e del grano turco fino a oggi malamente sperimentate possono fin dal principio vittoriosamente affermarsi.

Anche la «Snia Viscosa» si sta interessando ai problemi della bonifica in relazione alla produzione di canna arundo donax che, integrata col razionale sfruttamento dei grandi boschi del nord, potrà alimentare uno stabilimento per la cellulosa.

A Korcia sta sorgendo un importante zuccherificio che si avvarrà della produzione delle barbabietole di quel fertile altopiano.

Lavori pubblici

Sono in avanzata sistemazione i primi mille chilometri di strade e ferve ovunque il lavoro di massicciatura e di bitumatura. Secondo i Vostri ordini, Duce, la rete stradale albanese per oltre 2000 chilometri verrà integralmente attuata nei termini stabiliti.

Nel mentre si sta per dare inizio alla sistemazione dei porti (Durazzo, Valona, Porto Edda, San Giovanni di Medua) già si lavora alla costruzione di piazzali e magazzini per migliorare sempre più le condizioni del traffico. L'edilizia procede soddisfacentemente e l'Anno XVIII vedrà il compimento di importanti opere.

Sempre nell'Anno XVIII si darà acqua ad otto tra i più importanti centri albanesi e si aumenterà quella già data a Tirana fin dallo scorso agosto. Il sistema adottato secondo il Vostro ordine di captare acqua nel subalveo dei fiumi prossimi ai centri ha pienamente risposto. Si è ottenuta dell'acqua ottima e sicura dal punto di vista igienico dopo le purificazioni e le sterilizzazioni continuamente sottoposte a controllo, mentre il costo delle opere si è rivelato di gran lunga inferiore a quello che si sarebbe avuto per acquedotti a lungo metraggio. A tutt'oggi lavorano in Albania circa 25.000 operai, fra i quali gli italiani (appena il 5 per cento), sono per lo più specializzati. La disoccupazione è totalmente sparita ma si è avuta costante cura di uniformarsi al Vostro concetto di contemperare la valorizzazione dell'Albania con la disponibilità non artificiosa della mano d'opera albanese evitando a qualunque costo il formarsi della perniciosa «asta dei lavoratori» contesi tra i cantieri con offerte di sempre maggiori salari, spesso strappati agli indispensabili lavori dei campi.

Un tale sistema se non fosse rigidamente evitato potrebbe costituire un grave danno per le grandi possibilità oggi esistenti di un serio sviluppo economico dell'Albania. Così i salari si mantengono nella misura stabilita e proporzionati al costo della vita, che rimane in un limite soddisfacente e la cui base è costituita dal prezzo del pane uniformemente praticato in lire 1.25 al chg. (1 lek).

Gli sviluppi del Banco di Napoli

Elogio del Duce a S. E. Frignani

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto S. E. Frignani, direttore del Banco di Napoli, che Gli ha riferito sull'andamento del grande Istituto di cui è imminente la celebrazione del IV centenario di vita. Il Banco di Napoli ha continuato a sviluppare la propria azione ed a progredire, com'è attestato dai dati delle ultime situazioni mensili. Alla fine di agosto esso aveva raggiunto la cifra di 4 miliardi nel complesso dei depositi raccolti, di cui oltre 2 miliardi e 200 milioni rappresentati da depositi a risparmio e frazionatissimi; gli impieghi in operazioni cambiarie avevano toccato lire un miliardo e 635 milioni, quelli in titoli pubblici un miliardo e 187 milioni. I prestiti ad enti morali lire 671 milioni, le anticipazioni ed i riporti lire 427 milioni. Le aperture di credito in conto corrente lire 400 milioni. Il complesso delle attività amministrate dal Banco di Napoli supera i 6 miliardi. Il Banco ha in Italia e specialmente nelle regioni meridionali circa 400 filiali di vario tipo ed occupa oltre 4500 impiegati e salariati.

S. E. Frignani ha anche riferito sull'attività dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, creato dal Banco di Napoli ed eretto in ente di diritto pubblico con R. D. L. 3 giugno 1938-XVI convertito in legge 5 gennaio 1939-XVII e che ha iniziato la propria attività nel corrente anno. Esso ha esaminato nei primi 9 mesi 73 domande di sovvenzione a condizione di favore per nuovi impianti industriali o per sviluppo e trasformazione di quelli esistenti, nelle Provincie meridionali, per l'importo di circa 93 milioni. L'Istituto ha dato assistenza preferibilmente alle medie e piccole industrie ed alle iniziative connesse con l'attuazione dei piani per l'autarchia.

Delle domande esaminate 7 per lire 29 milioni sono state ammesse e si trovano in corso di esecuzione, 37 per lire 47 milioni sono in istruttoria e 29 per lire 17 milioni sono state respinte.

Il direttore del Banco di Napoli ha quindi riferito sui lavori per la costruzione della nuova sede centrale del Banco in via Roma, edificio di proporzioni imponenti, nel quale sono attualmente occupati 1900 operai. Molto progrediti sono anche i lavori di costruzione del gruppo di edifici a Napoli-Bagnoli destinati all'educazione dei bambini e nei quali sono attualmente occupati 1500 operai. La data d'inaugurazione è fissata per il 9 maggio dell'anno XVIII in coincidenza con l'apertura della Mostra delle terre italiane d'oltremare.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto fattoGli ed ha elogiato l'opera svolta del camerata Frignani.

Carbonia

vittoria del lavoro italiano

ROMA, 11

Carbonia, fervido e operoso centro di vita industriale, fondato e costruito per testimoniare la volontà e la forza creatrice del Fascismo, si avvia a diventare una delle più moderne e attrezzate città di minatori. Secondo la volontà del Duce che esaltò l'opera compiuta e all'inaugurazione ne annunciò il fecondo sviluppo, Carbonia ha nel suo primo anno di vita lavorato e costruito tanto che si è imposta l'attuazione di un più complesso piano di sviluppo per poter fronteggiare le esigenze della produzione e le necessità di grande centro industriale orientato decisamente verso il consumo del prodotto autarchico.

Il prossimo 28 ottobre verranno inaugurate a Carbonia opere compiute in un anno per l'importo di lire 100 milioni. Esse comprendono oltre un nuovo impianto per lo sfruttamento del sottosuolo ben 1000 appartamenti per famiglie di minatori. Nel marzo dell'anno XVIII saranno inaugurati ulteriori 1250 appartamenti per cui Carbonia a due anni dalla sua fondazione avrà dato la casa a ben 10.000 minatori.

L'INUTILITA' DELLA GUERRA

Berlino non giudica definitive le decisioni espresse da Daladier

«Gli interessi della Francia non sono in gioco e la Francia non ha da cercare scopi di guerra»

BERLINO, 11

Dal Presidente del Consiglio francese la Germania si aspettava francamente di più, vale a dire un'esauriente risposta alle direttive concernenti il nuovo statuto d'Europa. Il Führer l'ha prospettato come base di pace nei giorni scorsi dinanzi al Reichstag. Viceversa il discorso di Daladier, pubblicato stamane in breve riassunto dalla stampa nazionalsocialista, che lo qualificava patetico, non ha portato nulla di concreto e tanto meno ha precisato, secondo la valutazione degli ambienti responsabili del Reich, gli scopi di guerra della Francia.

L'eco in Germania è pertanto scarsa e manifesta la poca importanza attribuita dal Governo tedesco alle dichiarazioni di Daladier. I pochi ufficiosi che se ne occupano stasera e molto sobriamente ritengono di scoprirci una sola cosa e cioè l'eterna aspirazione della Francia di ottenere garanzie per la sua sicurezza. Niente altro.

Invito al realismo

Nessuna meraviglia quindi che l'autorevole Krieg constati in primo luogo, nella Nachtausgabe, *che la situazione europea non è sostanzialmente mutata nelle ultime 24 ore. Quanto ha detto il Presidente del Consiglio francese dimostra chiaramente, secondo Krieg, i contrasti e gli errori che tuttora esercitano una deleteria e preponderante influenza sulle decisioni delle Potenze occidentali.*

«Ben si vede — egli soggiunge — come Daladier sia costretto ad allontanarsi da ogni realistico ragionamento e dalla verità per infondere coraggio al popolo francese. Egli deve esagerare l'aiuto britannico e simulare resistenza ai nemici dello Stato in Francia per avere degli argomenti suscettibili di stimolare i francesi, poco volonterosi di battersi».

Perciò l'ufficioso deplora che Daladier si sia di nuovo richiamato alla presunta volontà della Germania di dominare il mondo quando il Führer a Danzica ha parlato chiaramente delle modeste intenzioni del Reich in Oriente, e il patto stesso concluso con Mosca è la prova migliore contro l'affermazione che la Germania persegue lo scopo di stabilire la sua egemonia sul globo intero. Niente affatto vero che Berlino voglia una carta d'Europa che non tenga conto delle viventi realtà dei popoli, dei loro bisogni e delle loro tradizioni; una tale carta fu piuttosto quella elaborata a Versaglia o sarebbe quell'altra vagheggiata adesso a Londra e a Parigi in caso di vittoria, col fine di spezzettare la Germania in decine di piccoli Stati.

Ciò che significa la costruzione della Sigfrido

La Francia vuole delle garanzie; gliene ha date Hitler dichiarando continuamente di non aver nulla da chiederle del suo territorio. La stessa costruzione della linea Sigfrido dimostra che il terzo Reich considera definitivo l'assetto territoriale ad occidente. La Germania non ha alcuna colpa se la Francia sente il bisogno di garanzie che ancor oggi tenta di avere attaccandosi alle sottane dell'Inghilterra.

«Daladier — conclude Krieg — può avere quando vuole le garanzie che desidera; basta che si stacchi dai guerrafondai britannici, abbandonadoli alla loro sorte. Se Daladier facesse questo non vi sarebbe praticamente alcuna differenza fra quello che egli ha indicato come scopo della guerra della Francia e quello che ha detto al Reichstag il Führer, riguardo alla Francia stessa e ai suoi interessi. Dove gli interessi della Francia non sono in gioco, la Francia non ha da cercare degli scopi di guerra».

Dai passi citati dall'ufficioso, le cui argomentazioni sono svolte anche da qualche altro giornale, si deduce dunque che il Reich non si ritiene pago del discorso di Daladier e anzi, più che mai, considera insensata la guerra intrapresa dalla Francia ove essa voglia soltanto la garanzia della sua sicurezza, già data cento volte da Hitler. La decisione della Francia di marciare fino in fondo non viene pertanto ritenuta irrevocabile. La Francia, si lascia intendere, ha sempre la possibilità di ritirarsi onorevolmente dall'avventura.

Un atto di giustizia

Nell'oriente europeo intanto, sottratto a ogni ingerenza o influenza degli occidentali, si va rapidamente stabilendo il nuovo ordine determinato dagli interessi russo-tedeschi. Anche la Lituania ha firmato un patto con Mosca, ottenendo la città e il territorio di Wilno e accordando, dal canto suo, alla Russia, diritti analoghi a quelli già concessile dagli altri Stati baltici.

La restituzione di Wilno, sempre considerata dalla Lituania come la propria capitale, nonostante l'occupazione polacca, effettuata di sorpresa nel 1920, viene esaltata dagli ufficiosi nazionalsocialisti come un profondo atto di giustizia, un'equa riparazione del danno e dello smacco subito dal popolo lituano, autentico corollario della grande ingiustizia di Versaglia.

Per quanto riguarda il ritiro delle minoranze di sangue germanico dagli Stati baltici, si apprende che i tedeschi residenti in Lettonia e di cittadinanza lettone ammontano a 65.000, cui si aggiungono altri 2500 cittadini del Reich, che faranno tutti presto ritorno alla madre patria.

La Frankfurter Zeitung *rileva nel suo editoriale odierno che i tedeschi dei Paesi baltici sentiranno forse in questi giorni qualche rimpianto nell'abbandonare le terre in cui da tanto tempo vivono e sono vissuti i loro padri. Non vi saranno tedeschi a Riga e tuttavia le torri del duomo attesteranno sempre un passato che conta fra le più orgogliose tradizioni germaniche. Una Nazione peraltro vive non solo del passato, ma soprattutto dell'avvenire e ai tedeschi si presenta adesso la visione di un Reich che raccoglierà tutti in salda unità nelle sue frontiere.*

Il giornale plaude alla decisione del Führer intesa a salvare nell'unico modo possibile le minoranze tedesche del Baltico da un sicuro dissolvimento ed a eliminare ogni ragione futura di nuovi conflitti.

MASSIMO CAPUTO

Nel Mare del Nord

Navi e aerei tedeschi impegnati in combattimenti

BERLINO, 11

Il *D. N. B.* comunica:

«Nel Mare del Nord settentrionale, davanti alle coste occidentali della Norvegia, il giorno 7 ottobre sono state iniziate operazioni combinate fra le forze pesanti e leggere della Marina germanica e le forze aeree. Nel corso di questi combattimenti, le forze aeree germaniche riuscivano a scoprire forze navali britanniche ed a bombardarle danneggiandole. Le operazioni continuano».

Il D. N. B., in una lunghissima comunicazione a carattere ufficioso, pone in rilievo la responsabilità dell'Inghilterra nella resistenza opposta dalla Polonia contro le armate germaniche e la violazione delle convenzioni di guerra internazionali consumate dalla Polonia.

Un'altra comunicazione del D. N. B. fa rilevare come la secolare supremazia navale britannica nel Mare del Nord sia tramontata e descrive le recenti operazioni svoltesi al largo delle coste meridionali norvegesi, nel corso delle quali forze navali germaniche, pesanti e leggere, coadiuvate dall'arma aerea, hanno preso l'offensiva contro forze navali britanniche,

La versione britannica

Unità colpite da schegge

LONDRA, 11

Un comunicato dell'Ammiragliato, relativo all'attacco di un certo numero di navi britanniche nel Mare del Nord da parte di una squadriglia aerea tedesca, attacco che ha avuto luogo ieri, ammette che alcune schegge di bombe lanciate dagli aeroplani tedeschi hanno colpito un incrociatore britannico, ma conferma che non vi sono state perdite nè di uomini nè di materiale. L'attacco, dice il comunicato, è durato più di 5 ore ed oltre 100 bombe sono state lanciate dagli aeroplani germanici.

Ottimismo in Argentina

BUENOS AIRES, 11

I maggiori giornali argentini esprimono il loro ottimismo circa l'evoluzione della situazione europea e sottolineano a tale proposito la distensione verificatasi nei Balcani sotto l'influenza dell'Italia, il ritiro delle truppe italiane e greche dalle rispettive frontiere e il richiamo in patria delle minoranze tedesche dai Paesi baltici, tutti fatti questi che, concludono i giornali argentini, avranno benefica influenza nel futuro svolgimento degli avvenimenti europei.

Il Generale turco Orbay

ricevuto da Re Giorgio

LONDRA, 12

Il capo della missione militare turca Generale Orbay è stato ricevuto ieri in udienza dal Sovrano.

Le accuse di Knickerbocker

riconosciute false dal comitato di giornalisti esteri

BERLINO, 11

Il Comitato dei giornalisti esteri, costituitosi a Berlino per esaminare il caso Knickerbocker, ha concluso i suoi lavori dopo un'inchiesta svolta in Germania ed all'estero. In una dichiarazione il Comitato precisa che non è stato possibile raccogliere nemmeno la ombra di una conferma delle asserite rivelazioni del giornalista americano, circa pretesi accantonamenti all'estero di capitali appartenenti a personalità tedesche. La dichiarazione, firmata da giornalisti olandesi, italiani, danesi, svedesi, greci, bulgari, turchi, giapponesi, spagnoli, così conclude:

Un giornalista cosciente della propria missione può attaccare la vita privata di personalità che rivestono altissimi posti di responsabilità soltanto in casi eccezionalissimi e soltanto dopo un rigoroso accertamento e controllo dei fatti e quando ritenga che sia in causa un pubblico interesse.

Nel caso di Knickerbocker nessuna di queste premesse sussiste, ed è da sperare che questa specie di giornalismo non faccia scuola.

Le "garanzie di sicurezza,,

Chamberlain fornirebbe oggi maggiori chiarimenti

PARIGI, 11

Il discorso di Daladier, in attesa delle dichiarazioni di Chamberlain, resta in Francia il fatto dominante della situazione. In realtà la comunicazione radiofonica di Daladier presenta un reale interesse in quanto introduce un elemento nuovo nell'impostazione del problema della guerra.

Il laconico accenno alle "garanzie,,

Tra le varie argomentazioni sviluppate dal Presidente del Consiglio francese, quelle che servono soprattutto da sfondo al quadro ed alla tonalità uniforme tracciata da Daladier, resta in primo piano il concetto di garanzia. La Francia combatte una guerra che le è stata imposta allo scopo di giungere ad una pace reale garantita in tutti i suoi elementi. Come abbiamo già accennato ieri, non è improbabile che nella tessitura discreta delle relazioni diplomatiche o nelle dichiarazioni che lo stesso Chamberlain farà domani ai Comuni — oggi Daladier ha ricevuto a lungo l'Ambasciatore britannico — questa nozione della garanzia internazionale vada prendendo corpo e sostanza. Per ora è difficile rintracciare nella stampa francese qualche commento illustrativo, una qualsiasi indicazione cioè che possa chiarire gli estremi dell'interpretazione francese del concetto di garanzia.

Tutta la stampa non ha fatto che parafrasare il discorso di Daladier, esaltandone i brani più salienti e sottolineando il concetto ispiratore della politica del Governo che intende non rinunciare alla guerra sin tanto che alla generazione presente e alle generazioni future della Francia non verrà assicurato un avvenire di serenità e di tranquillità. Tra gli argomenti trattati da Daladier figura l'affermazione solenne della solidarietà franco-britannica. Questo per disarmare la propaganda tedesca che continua ad agire attivamente. Quindi viene l'altro argomento di Daladier, la denuncia dell'opera antinazionale dei comunisti e la condanna di quei settori politici che hanno esposto il proletariato francese alle più dure delusioni e coinvolto l'onore della patria nella minaccia di una pace di tradimento. Infine tutto il discorso è ispirato a una preoccupazione: quella di rispondere all'interrogativo diffuso nel Paese per conoscere i motivi per i quali la Francia rifiuta di prestarsi ad un negoziato di pace. Daladier si è indugiato molto di più sugli argomenti che alimentano il problema della pace che non su quelli che giustificano la guerra.

Risposta negativa

Quanto è stato pubblicato nelle capitali straniere circa l'impressione suscitata dal discorso di Daladier, è riprodotto da tutti i giornali e riferito dagli annunciatori della radio. Certo ci si preoccupa soprattutto delle reazioni registrate nei Paesi neutri, poichè è evidente nella politica francese il bisogno di difendere presso i non belligeranti la causa della Francia.

Passando alla rassegna dei giornali, segnaliamo che il *Temps* considera che lo scopo della guerra sarà, secondo Daladier, raggiunto quando diverrà possibile garantire con assoluta certezza e sicurezza per tutti i Paesi d'Europa. Il giornale sostiene che nel discorso al Reichstag non ci sono le basi per una utile discussione, il che spiegherebbe le riserve dei Paesi neutri che hanno rifiutato di agire come mediatori rifiutando a Hitler di accettare il fatto compiuto di Polonia. Il *Temps* scrive che se si vuole salvare l'Europa dalla dominazione tedesca, bisogna sconfiggere l'hitlerismo, responsabile anche di avere aperto l'Europa del nord-est, del centro e del sud-est al bolscevismo. Il *Temps* non ricorda però i tentativi dell'Inghilterra e della Francia per tirare l'Urss dalla loro parte.

Il Journal des Debats *scrive che Daladier non si è spiegato sull'argomento delle garanzie forse perchè, d'accordo con Chamberlain, considera che non è ancora giunta l'ora e che l'essenziale è oggi di vincere. E' naturale ed utile — aggiunge tuttavia l'organo conservatore — che in Inghilterra e Francia esista un concetto netto di queste garanzie sulle quali l'opinione comincia ad essere illuminata.*

Paris Soir attribuisce un particolare significato alla parola «garanzia» pronunciata più di una volta da Daladier. Il giornale non cerca di spiegarsi il senso di questa nozione francese della pace garantita, probabilmente in attesa che da Londra la voce di Chamberlain porti qualche sostanziale indicazione.

Il *Petit Parisien* pensa che la pace tale e quale la intende Daladier, non potrà mai essere trattata con lo «spergiuro» Hitler. Il *Matin* sottolinea il fatto che la Francia non conduce una crociata ideologica e loda la semplicità, la tranquillità, la fermezza e il chiaro linguaggio di Daladier, concludendo che la pace deve essere firmata quando sarà data garanzia di rispetto ai trattati.

Porta chiusa?

L'*Information* si limita a compiacersi dell'effetto ottenuto dal discorso di Daladier. La cattolica *La Croix* interpreta il discorso di ieri sera come il desiderio del Governo francese di chiudere completamente la porta alle illusioni dell'opinione tedesca circa l'atteggiamento della Francia e sostiene che la locuzione di Daladier è anche un avvertimento ai neutri di non intervenire fra il Reich nazista e le Potenze democratiche.

L'ex Ministro Frossard, nella *Justice*, esclude che vi possa essere il mezzo di procedere ad una scelta. Le armi sono pronte e se, dopo l'offensiva di pace completamente fallita, Hitler intende attaccare la Francia sul terreno militare, si accorgerà che lo Stato maggiore francese ha preso opportunamente e tempestivamente tutte le precauzioni. L'*Ordre* afferma che la collusione germano-sovietica non sarà feconda di buoni risultati. L'organo nazionalista consiglia addirittura Stalin di abbandonare Berlino e di rivolgersi verso Londra e Parigi. Come si vede, il signor Burè autore dell'articolo, non abbandona la speranza di un nuovo tradimento russo a favore delle democrazie.

L'*Excelsior* sostiene che l'opinione francese misura esattamente i pericoli di una esperienza di pace temporanea, ma ritiene che sarebbe opportuno che essa fosse documentata su quelle che sono le condizioni della pace duratura alla quale ha accennato Daladier, tanto più che è impossibile arrestare il corso della storia, poichè la pace definitiva è una chimera.

Per il *Jour* il problema è semplice: Hitler domanda che siano ratificate le sue conquiste. La Francia rifiuta ed è bene che lo faccia — sostiene il giornale — dicendo chiaramente e definitivamente il perchè del rifiuto.

MIRKO GIOBBE

L'impressione a Budapest

BUDAPEST, 11

I giornali ungheresi interpretano in senso pessimista il discorso radio-diffuso del sig. Daladier di ieri sera. Il *Pesti Naplo* osserva che neppure con la migliore buona volontà si può vedere nella dichiarazione del Presidente del Consiglio francese un punto di partenza per ulteriori trattative.

Il *Magyarsag* dichiara che le parole di Daladier hanno suscitato un senso di disillusione. Il *Pester Lloyd* scrive che le Potenze occidentali non sembrano ancora disposte alla pace nell'attuale situazione. Il *Pesti Hirlap* osserva che dopo il discorso di Daladier vi è da credere che anche il Primo Ministro inglese darà una risposta negativa alle proposte di pace tedesche.

In rapporto alla situazione generale, la stampa ungherese continua a sottolineare l'atteggiamento serenamente realistico dell'Italia e particolarmente l'influenza esercitata dalla politica del Governo fascista per il mantenimento della pace nel settore sud orientale del Mediterraneo.

L'ufficioso *Pester Lloyd*, scrive che debbono essere rilevati con la più viva soddisfazione i contrassegni del consolidamento pacifico dell'Europa sud orientale; frutto della sagace politica dell'Italia. Lo stesso giornale, mette anche in grande rilievo la solidarietà viva e operante esistente fra l'Italia e la Spagna.

Una visione di Wilna dall'alto del castello

IL BALTICO E LA PRESSIONE RUSSA

La Finlandia resiste

e allontana la popolazione dalla capitale

Il ritorno di Wilno alla Lituania

HELSINKI, 11

Tra oggi e domani 125 mila abitanti di Helsinki lascieranno la capitale finlandese per recarsi nelle zone del nord.

Le precauzioni militari sono state nella giornata sensibilmente aumentate ed è stata accelerata la loro esecuzione. Si avverte oggi un maggiore disagio per l'incertezza sulla natura delle richieste del Governo sovietico.

L'allontanamento della popolazione dalla capitale è stato dichiarato obbligatorio per tutte le categorie di cittadini, esclusi i dipendenti statali e gli appartenenti alle forze armate. Le scuole sono state chiuse per dar modo agli alunni di partire con le proprie famiglie ad eccezione delle università e dei politecnici. Da queste ultime sono state allontanate le studentesse. Gli studenti invece continueranno i corsi fino a quando non si ordinerà loro di entrare in massa nelle formazioni volontarie.

Le banche rimborsano i depositi fino ad un massimo di duecento marchi finlandesi al giorno e dinanzi agli sportelli sono lunghe file di individui i quali desiderano fornirsi di denaro prima di trasferirsi nelle regioni settentrionali.

Il Governo ha invitato tutti coloro che hanno mezzi propri a pagarsi il biglietto ferroviario. Agli indigenti sarà offerto il viaggio a carico dello Stato. Si calcola che il quaranta per cento della popolazione della capitale sarà in grado di allontanarsi a proprie spese.

Il Presidente del Consiglio Erko parlerà giovedì sera alla radio ed è previsione generale che egli spiegherà la politica finlandese nei riguardi della Russia. E' anche possibile, secondo questi circoli politici che egli dia qualche indicazione sui progressi delle trattative con la Russia sovietica. Per ora su quest'ultima è mantenuto il più rigoroso riserbo ufficiale. (United Press).

Il contenuto del patto fra Urss e Lituania

MOSCA, 11

L'Agenzia Tass comunica che dal 8 al 10 ottobre hanno avuto luogo, a Mosca, le conversazioni tra il Commissario del popolo per gli Affari Esteri dell'Urss, Molotof, ed il Ministro degli Affari Esteri della Lituania, Urbsys, relative alla conclusione di un patto per la consegna della città e della regione di Wilno alla Repubblica di Lituania e di mutua assistenza tra l'Urss e la Lituania.

L'assistenza militare

A queste conversazioni hanno partecipato Stalin, Potemkine e Posoniakof, incaricato d'affari dell'Urss in Lituania, e, da parte lituana, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Bizauskas, il Generale Rastikis, comandante in capo dell'esercito lituano, e Natkevivius, Ministro di Lituania a Mosca. Al testo del trattato si premette che la Presidenza del Soviet supremo dell'Urss e il Presidente della Repubblica della Lituania intendono sviluppare le relazioni amichevoli stabilite dal trattato di michevoli del trattato di pace del 12 luglio 1920, e si afferma che detto trattato e il patto di non aggressione stipulato il 28 settembre 1926 costituiscono la solida base delle relazioni e degli obblighi reciproci dei due Paesi, e che è nell'interesse delle due parti contraenti di definire esattamente le condizioni per una giusta soluzione del problema dell'appartenenza della città e della regione di Wilno, strappate illegalmente dalla Polonia alla Lituania.

Nel trattato è detto che i due Paesi si impegnano a prestarsi mutualmente ogni assistenza, compresa l'assistenza militare, nel caso che la Lituania fosse oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco, e viceversa nel caso che la Urss fosse oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco da parte di una qualunque Potenza europea, attraverso il territorio lituano.

L'Urss si impegna a prestare aiuto all'esercito lituano a condizioni vantaggiose in materia di armamenti e di altri materiali di guerra. La Urss e la Repubblica della Lituania si impegnano a realizzare in comune la difesa delle frontiere della Lituania e, a questo scopo, è consentito all'Urss di mantenere in certi punti del territorio lituano, stabiliti di mutuo accordo e per proprio conto, degli effettivi, strettamente limitati, di forze armate terrestri ed aeree sovietiche.

"Contro il contagio della guerra,,

Un accordo speciale stabilirà i particolari della dislocazione esatta di tali effettivi e tutte le questioni di carattere economico, amministrativo e giurisdizionale. Le due parti contraenti si impegnano a non concludere alcuna alleanza e a non partecipare ad alcuna coalizione diretta contro l'una o l'altra delle parti. La realizzazione del trattato non deve portare ad alcuna menomazione dei diritti di sovranità delle parti contraenti ed in particolare alla loro struttura statale, ai loro sistemi economici e sociali e in generale al principio di non ingerenza negli affari interni dei rispettivi Paesi.

Il patto ha la durata di 15 anni e se una delle parti non riterrà necessario denunciarlo un anno prima della sua scadenza, esso sarà automaticamente rinnovato per 10 anni.

La Pravda scrive che mediante il trattato per la cessione della città e della regione di Wilno alla Repubblica lituana e per la mutua assistenza fra i due Paesi, la sicurezza delle frontiere della Lituania viene garantita dalla Russia nello stesso modo che la Russia, coi precedenti analoghi trattati si è assunta la garanzia delle frontiere dell'Estonia e della Lettonia. Il giornale afferma che lo scopo della Russia consiste nel premunire i piccoli Stati contro il «contagio della guerra europea». Quanto alla restituzione di Wilno alla Lituania la Pravda ricorda che la Granbretagna e la Francia sanzionarono nel 1920 l'atto di rapina perpetrato dalla Polonia, mentre invece il Governo sovietico espresse una energica protesta

La precauzioni prese dalla Svezia

STOCCOLMA, 11

Mentre a Mosca si iniziano le conversazioni finno-sovietiche la Svezia ha cominciato a prendere provvedimenti militari navali e aerei ed economici come se incombesse la minaccia di un'invasione. La ragione è che la penetrazione sovietica nel Baltico e i negoziati russo-finlandesi monopolizzano completamente l'attenzione del popolo svedese, il quale ha la sensazione che «l'epicentro della tempesta» per usare la frase corrente in questi ambienti di opinione si sta avvicinando alla Svezia. Oltre a ciò è qui sentitissima una larga solidarietà con il popolo finlandese, senza contare che in Finlandia la popolazione è costiutita dal 15 per cento da gruppi etnici che parlano un dialetto svedese e sono ritenuti di sangue svedese. Nei migliori ambienti della capitale è ritenuto questa sera assai probabile che i Governi norvegese, svedese e danese discuteranno e si consulteranno sull'andamento dei negoziati russo-filandesi di Mosca.

La terza restituzione

Wilna (Vilnius in lituano e Wilno in polacco), che la Russia restituisce ora alla Lituania, contava prima del 1914, quale sede del Governatorato russo omonimo, 240 mila abitanti, i quali dopo la guerra sono scesi a circa 180.000. Proclamata nel 1918 capitale della Repubblica indipendente di Lituania, ebbe in questo vent'anni una storia quanto mai agitata. Occupata dai bolscevichi poco dopo la sua elevazione a capitale, fu l'8 dicembre 1919 assegnata definitivamente alla Lituania dal Consiglio Supremo degli Alleati. Senonchè già nel luglio del 1920 i bolscevichi la riprendevano durante la guerra russo-polacca, per riconsegnarla dopo breve occupazione ai lituani. Ed ecco soli pochi mesi dopo, il 9 ottobre, con un colpo di mano, il Generale polacco Zeligowski la occupava e Wilna passava in possesso della Polonia. Ma la Lituania mai ha riconosciuto ufficialmente questo possesso, continuando a considerarla (articolo 1 della Costituzione) sua capitale. Ora il destino ha voluto che, un'altra volta occupata dai russi, questi un'altra volta la restituiscano ai lituani.

Concorde volontà a Helsinki

BASILEA, 11

(V.F.) Mentre il Ministro finlandese Paasikivi è oggi giunto a Mosca e molto verosimilmente nel corso della serata o al più tardi domani mattina comincerà le conversazioni con Molotof per mettere in chiaro le relazioni tra la Russia e la Finlandia, quest'ultima, secondo i corrispondenti da Helsinki ai giornali svizzeri, ha già assunto una fisionomia che raccomiglia a quella di un Paese deciso, se occorrerà, a difendersi anche militarmente per conservare la propria indipendenza politica e l'integrità territoriale.

«La Finlandia — informa il corrispondente della Basler Nachrichten *da Helsinki — continua a prepararsi febbrilmente onde resistere ad eventuali pressioni russe. I preparativi però hanno luogo con calma e ordine. La capitale, alla notte, è sommersa per lunghe ore nella più completa oscurità, mentre al confine sono già state prese tutte le precauzioni militari di carattere difensivo.*

Per quanto concerne la necessità di difendere l'indipendenza e la neutralità del Paese, fra tutti i partiti vi è un'unica e concorde volontà. Se ne è avuta ieri una riprova nella seduta della Commissione degli Affari Esteri del Parlamento, dinanzi alla quale il Ministro ha fatto un'ampia esposizione sulla situazione.

Il Ministro Paasikivi non potrà nè accettare nè respingere le proposte russe. Infatti, i pieni poteri che gli sono stati attribuiti si riferiscono soltanto ad una chiarificazione delle relazioni tra la Russia e la Finlandia, mentre ogni decisione finale è riservata, sulla base della costituzione, al Governo e al Parlamento.

Se i circoli ufficiali mantengono uno stretto riserbo, quelli politici accennano invece alle isole Aaland che sbarrano la strada del Golfo di Botnia e alle isole Hogland nel Golfo di Finlandia. Che la Russia possa essere interessata alle isole Hogland che comandano la navigazione verso Kronstadt e Leningrado, non solo è ammessa, ma si ha ragione di ritenere che ciò sia stato già sufficientemente e implicitamente riconosciuto dal fatto che la Finlandia non ha proceduto ad alcuna fortificazione di queste isolette. Tuttavia è certo che ove la Russia chiedesse ulteriori concessioni per queste isolette (e su queste non è possibile alcun dubbio), il Governo finlandese non si rifiuterà di cederle.

Tutt'altra è la situazione circa le isole Aaland, sulle quali non si è egualmente proceduto ad alcuna fortificazione. La Finlandia non sarebbe aliena di andare incontro al punto di vista russo. Però ogni fortificazione da parte di Mosca di quelle isole verrebbe considerata come una intollerabile minaccia per la difesa della Finlandia. Per lo Stato Maggiore finlandese le isole Aaland costituiscono il punto di comunicazione e la congiunzione naturale della Finlandia con gli Stati scandinavi.

Si pone inoltre in rilievo che una volta fortificate, queste isole rappresenterebbero una gravissima minaccia sia per le coste finlandesi come per quelle svedesi, che sono scoperte.

Ansietà in Danimarca

COPENAGHEN, 11

La situazione russo-finlandese suscita qualche ansietà date le sue possibili ripercussioni sulla politica estera degli Stati nordici. Il giornale *National Tidend* informa che i sudditi danesi residenti nei Paesi baltici avrebbero chiesto l'invio di una nave danese per rimpatriare.

Movimenti sovietici alle frontiere con la Turchia e l'Iran

LONDRA, 11

La stazione radiofonica di Mosca ha annunciato, questa sera, che le unità dell'esercito rosso dislocate nel Caucaso, sono state rinforzate e che rinforzata è stata la copertura della frontiera sovietica con la Turchia e con l'Iran.

L'accordo turco-russo firmato?

Mosca avrebbe accettato la chiusura degli Stretti

ISTANBUL, 11

Nei circoli ufficiosi, in contrasto con le notizie provenienti dall'estero, si afferma che l'accordo turco-russo sarebbe già realizzato e che non mancherebbe più che la formalità della firma.

Sempre secondo questi circoli politici, l'Urss avrebbe accettato la chiusura degli Stretti alle navi da guerra di qualunque Potenza.

Le elezioni generali

nell'Ucraina occidentale

MOSCA, 11

L'agenzia *Tass* annunzia che sono state indette le elezioni generali nel territorio dell'Ucraina occidentale, in base al suffragio universale e con scrutinio segreto.

Le elezioni avranno luogo il 20 ottobre e verrà eletto un deputato per ogni 5000 abitanti.

Al Senato americano

Requisitoria di Clark

contro i tentativo di Roosevelt

WASHINGTON, 11

Il Senato ha continuato oggi la discussione sulla neutralità. Grandissima impressione ha fatto il discorso pronunciato dal senatore Bennett Clark democratico del Missouri il quale tra l'altro ha invitato il Senato a riconoscere francamente che tutti gli sforzi che si stanno facendo per modificare la legge sulla neutralità in vigore, mirano allo scopo non confessato di permettere agli Stati Uniti di aiutare la Francia e l'Inghilterra.

Ciò è evidente e in questa evidenza c'è un'altra ragione per respingere le proposte in discussione al fine di evitare di essere coinvolti nel conflitto in Europa.

«E' mia opinione che ci avvieremo al suicidio come Nazione se assumessimo il compito di proteggere gli Imperi britannico e francese. Dico questo perchè non è un segreto che molti in questa assemblea e fuori pensano che noi dobbiamo scegliere per chi parteggiare nell'attuale conflitto. E non è una coincidenza straordinaria che coloro che così pensano siano i più accaniti sostenitori dell'abrogazione dell'embargo sulle armi».

Il senatore Clark ha concluso la sua requisitoria contro ogni modifica della legge attuale sulla neutralità affermando che il nostro avvenire è maggiore del passato dell'Europa e più importante dell'avvenire dell'Europa e il massimo servizio che possiamo facilmente rendere alle democrazie nel mondo è di conservare la democrazia negli Stati Uniti. *(United Press).*

I bollettini francesi

Intensa attività delle pattuglie germaniche

PARIGI, 11

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

«Forti pattuglie nemiche sono state nuovamente respinte nel corso della notte a sud di Sarrebruck e nella regione a sud di Pirmasens.»

Il comunicato serale dice:

«Continua e si accresce l'attività delle pattuglie nemiche tra la Mosella e la Sarre. Tiri di artiglieria da una parte e dall'altra nella stessa regione.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 11

Il G. Q. G. comunica:

«Sul fronte orientale, nella Polonia centrale, le truppe germaniche si avvicinano alla linea di interesse russo-tedesca, che segue il corso del Bug. Sul fronte occidentale, dopo una notte calma, debole attività di artiglieria».

Atterraggio di fortuna in Sardegna

di un aereo militare francese

CAGLIARI, 11

Un bimotore da bombardamento tipo «Amiot», a causa, sembra, di una grave avaria ad un motore, ha atterrato su un campo di fortuna presso Terranova Pausania. Sull'apparecchio erano sette persone: due ufficiali e cinque sottufficiali. Esso proveniva da Tunisi ed era diretto nella Corsica.

Il Sovrano al Congresso di Pisa

per il progresso delle scienze

Un discorso inaugurale del Ministro Bottai

PISA, 11

Stamane alle ore 10.30 all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, con l'intervento del Ministro dell'Educazione Bottai, che ha pronunciato l'orazione inaugurale, e da altissime personalità della cultura, della scienza e della politica, ha avuto luogo nel Regio Teatro «Verdi» l'inaugurazione del 28.o Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze. Erano rappresentati il Senato del Regno, il P. N. F., la Camera dei Fasci e delle Corporazioni e l'Accademia d'Italia.

Erano pure presenti i Rettori di tutte le Università del Regno, numerosi Accademici d'Italia, senatori, consiglieri nazionali, presidi di Istituti ed Enti scientifici, nonchè oltre 800 congressisti e numerosi ufficiali generali e superiori delle Forze armate. Una folla imponente ha acclamato entusiasticamente al suo passaggio il Sovrano.

S. M. il Re e Imperatore, il quale aveva al seguito i rappresentanti del Senato, del Partito e della Camera, il Prefetto e S. E. l'Arcivescovo, ha preso posto nel palco reale. Il Ministro della Educazione e tutte le altre personalità e gerarchie hanno preso posto sul palcoscenico. Cessata la vibrante manifestazione durata diversi minuti, che ha accolto l'apparire del Sovrano nel palco reale, il Podestà di Pisa ha con elevate parole, portato il saluto della città. Ha parlato poi, il pro rettore dell'Università di Pisa prof. Breccia e successivamente il presidente della Società italiana per il progresso delle scienze senatore d'Amelio, il quale ha rievocato la storia gloriosa del sodalizio.

Fervidamente applaudito ha quindi iniziato la sua orazione inaugurale S. E. Bottai, il quale, dopo aver rilevato il valore storico e scientifico del congresso del 1839, ha ampliamente illustrato la funzione della scienza in uno Stato ben ordinato, affermando che la scienza deve legarsi, con vincolo profondo alla storia in atto della Nazione. La scienza tanto più tende all'universale, tanto più è nazionale. Il congresso di Pisa del 1839, dimostra nella sua prospettiva storica la verità di queste asserzioni: quel congresso fu involontariamente un congresso di scienziati trasformato in convegno di congiurati.

S. E. Bottai ha fatto quindi un mirabile raffronto dell'attività scientifica pure nei confronti della tecnica e della pratica ed ha rilevato il contributo che la scienza ha dato all'autarchia. Egli quindi ha parlato della stretta connessione tra scienza e tecnica, dichiarabile nel fatto che la scienza deve trovare soluzione ai quesiti che le propone la tecnica e che la tecnica offre alla scienza possibilità che senza la tecnica non avrebbe.

Oggi, ha terminato con vibrante perorazione S. E. Bottai rivolgendosi a S. M. il Re e Imperatore, per volontà, della Vostra Casa, o Sire, c'è tra gli scienziati italiani uno Stato italiano da servire, al quale la Rivoluzione di Benito Mussolini ha dato struttura e potenza di Impero. La dotta orazione di S. E. il Ministro è stata applauditissima e spesso interrotta da vibranti acclamazioni. All'indirizzo di S. M. il Re e Imperatore il pubblico, in piedi ha rinnovato un'ardente dimostrazione

Bollettino meteorologico

11 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	piov., ag.	+14	+13
Roma.....	staz.	coperto	+22	+17
Milano....	staz.	misto	+18	+13
Torino...	staz.	misto	+18	+11
Genova..	var.	misto, m.	+22	+16
Sanremo	staz.	ser., m.	+22	+15
Venezia..	aum.	piov., m.	+15	+13
Trento...	dim.	misto	+17	+11
Bolzano.	staz.	misto	+20	+10
Bologna	aum.	coperto	+17	+15
Firenze.	staz.	misto	+21	+14
Rimini..	staz.	misto, m.	+19	+14
Ancona..	var.	piov., cal.	+19	+14
Napoli...	aum.	ser., m.	+22	+16
Foggia..	aum.	coperto	+25	+14
Bari.......	dim.	misto, cal.	+24	+15
Lecce.....	dim.	misto	+23	+15
Taranto.	dim.	misto, m.	+23	+17
Messina.	var.	ser., cal.	+25	+17
Palermo	staz.	ser., cal.	+26	+13
Catania.	dim.	misto, m.	+26	+16
Cagliari	dim.	misto, m.	+26	+16
Sassari..	aum.	misto	+22	+13
Tripoli..	dim.	ser., cal.	+33	+16
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	ser., ag.	+22	+19

Le corse a Milano

MILANO, 11

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Buccinasco: 1) «Mosaico». (Tot.: 7). Premio Torlino: 1) «Harris»; 2) «Dormiglione». (Tot.: 6.50, 6, 6.50, s. acc. 26). Premio Canzo: 1) «Rugantina»; 2) «Granduca»; 3) «Colle Z.». (Tot.: 67.50, 11, 6, 10, s. acc. 295.50). Premio Valassiana: 1) «Graglia»; 2) «Monte C.»; 3) «Lauro». (Tot.: 21.50, 6.50, 7.50, 7, s. acc. 144). Premio Cancello: 1) «Graffino»; 2) «Flaminia». (Tot.: 9, 6, 8.50, s. acc. 50). Premio Castano: 1) «Antao»; 2) «Tocco in penna»; 3) «Gazzellino». (Tot.: 37, 12.50, 8, 8.50, s. acc. 140). Premio Lurago: 1) «Banan»; 2) «Karenin». (Tot.: 58.50, 15.50, 6.50, s. acc. 65).

Le corse a Bologna

BOLOGNA, 11

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto: Premio Danerba: 1) «Naia»; 2) «Fior di rosa». (Tot.: 17, 8.50, 16, s. acc. 52). Premio Adamello: 1) «Pozzuolo»; 2) «Parsifal» e «Finacium G.» (secondi a parità). (Tot.: 5, 5, 5, 15, 18). Premio Mignolino: 1) «Ondina»; 2) «Avesella»; 3) «Angelo M.». (Tot.: 110, 12.50, 9.50, 22, s. arr. 40). Premio Fumo: 1) «Nimiti»; 2) «Fontebella». (Tot.: 65, 7.50, 5.50, s. arr. 66). Premio Listino: 1) «Dria»; 2) «Muzio»; 3) «Guttadauro». (Tot.: 15, 7, 11, 7.50, s. arr. 56). Premio Baitona: 1) «Piccinino»; 2) «Ulderico»; 3) «Signora di Monza». (Tot.: 46.50, 28, 12, 9, s. arr. 99). Premio Baitona, II div.: 1) «Tiziana»; 2) «Sandra»; 3) «Triestino». Tot.: 24, 6.50, 8, s. arr. 57). Premio Baitona, III div.: 1) «Coro»; 2) «Invader»; 3) «Antelao». (Tot.: 17.50, 6.50, 7, 7, s. arr. 54).

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 11

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Nola: 1) «Schnapps»; 2) «Havoline». (Tot.: 6.50, 6, 5.50, s. acc. 61). Premio Pontinia: 1) «Zerliana»; 2) «Scarpone». (Tot.: 37.50, 6, 7.50, s. acc. 210). Premio Buccoli: 1) «Belgioioso»; 2) «Zula». Tot.: 83, 40, 12, s. acc. 233). Premio Giugliano: 1) «Edmonda»; 2) «Teodolinda»; 3) «Mincio». (Tot.: 93, 23.50, 12, 27.50, s. acc. 514.50). Premio Maschio A.: 1) «Ercole T.»; 2) «Ciclana». (Tot.: 15, 8, 20, s. acc. 210). Premio Tragana: 1) «Monsone»; 2) «Silico»; 3) «Clea». (Tot.: 68, 12.50, 12, 12.40, s. acc. 34.50). Premio Sebeto: 1) «Littorino»; 2) «Tressette»; 3) «Milordino». (Tot.: 64, 25.50, 11, 17, s. acc. 324.50).

COMUNICATI

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-94.

Un solo GRANO DI VALS preso ogni sera, combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 8

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XV)

Un messaggio recato dal "Nippon,,

Il Giappone a Mussolini

Cordiale benvenuto a S. E. Alfieri agli aviatori della Nazione amica

ROMA, 11

Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto, presentatigli dal Direttorio Generale della Stampa Estera, gli inviati speciali del gruppo dei giornali giapponesi *Osaka Mainiki* e *Tokio Niki Niki* che a bordo del loro apparecchio «Nippon» compiono in volo una missione augurale intorno al mondo.

"Amicizia immutabile,,

Il capo della missiont, signor Takeo Chara, ha rimesso al Ministro Alfieri un messaggio indirizzato al Duce dal sig. Takaishi, Presidente del Consiglio dei direttori dei due giornali, ed ha quindi espresso la sua gioia e quella dei suoi camerati di volo di trovarsi in Italia, nonchè la loro gratitudine per le cordiali accoglienze con le quali sono stati ricevuti.

Il Ministro Alfieri, nel porgere il benvenuto ai giornalisti aviatori della grande Nazione amica, ha espresso loro le sue vive congratulazioni per il brillante volo da essi compito attraverso tre continenti e due oceani, augurando loro un felice proseguimento fino al ritorno in Patria. Li ha quindi ringraziati per il messaggio da essi recato, assicurandoli che lo avrebbe subito fatto pervenire al Duce. Il Ministro si è quindi intrattenuto in lungo colloquio con gli ospiti interessandosi ai particolari della loro missione e della loro ardita crociera ed esprimendo loro il suo apprezzamento condiviso dall'intero popolo italiano, in sentimenti di cordiale amicizia e simpatia per il popolo giapponese e per i suoi così degni rappresentanti. Ecco il testo del messaggio:

«A S. E. BENITO MUSSOLINI. Siamo altamente onorati di poter esprimere i nostri sinceri ossequi a Vostra Eccellenza in occasione della visita a Roma del nostro apparecchio «Nippon» che sta compiendo la sua grande impresa: il giro del mondo. Infatti, sono rimaste incancellabili nella nostra memoria le Vostre parole rivelatrici con le quali Voi ci volevate indicare l'errore madornale che si commette nel voler attribuire valore esclusivamente tecnico ed economico all'aviazione e insegnaste che essa deve essere valorizzata anzitutto nella sua importanza morale.

Avete fatto tutto con ferrea volontà e con inestinguibile ardore per portare lo sviluppo delle ali d'Italia e per far affermare nel cielo di tutto il mondo lo spirito di italianità squisitamente dotata di una idealità millenaria. E non dubitiamo minimamente che Voi, con i Vostri meriti, avete portato dei contributi preziosissimi all'aviazione mondiale e avete innalzato fino al fondo del cielo il dominio spirituale degli esseri umani. Avete acceso il fuoco di speranza eternamente vampante per illuminare il domani dell'umanità.

Saremmo infinitamente onorati di avere, mentre il nostro «Nippon» sarà nella Vostra Città Eterna, dove riposa le sue ali durante il suo volo di gloria, l'occasione di incontrarci con V. E., grande pioniere e benefattore dell'aviazione mondiale. E' indiscutibile che la schietta amicizia che unisce il Giappone all'Italia è immutata e sarà immutabile.

Il momento mondiale

Sarà superfluo — conclude il messaggio — accennare qui quale immensa fiamma di simpatia abbia acceso nel cuore di tutto il popolo giapponese la mostra dell'Italia fascista che abbiamo organizzata in questa primavera a Tokio ed a Osaka. L'Italia, dalle affascinanti bellezze naturali, ha sempre suscitato nel cuore dei giapponesi un amore disinteressato con la sua arte impareggiabile e con tutte le sue ricchezze naturali. Ma sentiamo un'indomita simpatia per l'Italia specialmente in questo momento in cui il mondo ha bisogno di un nobile ideale e di una volontà adamantina per realizzare risolutamente un nuovo ordinamento.

Nel progettare il giro del mondo, il nostro primo desiderio è stato che il «Nippon» potesse portare un nuovo contributo per rinsaldare maggiormente i cordiali rapporti italo-giapponesi. Il nostro voto sta per realizzarsi. Giubilanti porgiamo i nostri fervidi auguri a Voi e alla Vostra Patria per un domani ancora più glorioso, a nome dei milioni di giapponesi che seguono da lontano il volo altamente ideale del «Nippon».

Firmato Shingore Takaiski, *Presidente del Consiglio dei direttori* di *Osaka Mainiki* e *Tokio Niki* Niki».

I giornalisti giapponesi sono stati ricevuti in seguito dal Circolo della Stampa di Roma dove hanno preso parte a un rancio assieme a numerose autorità politiche e gerarchi.

Anche l'Associazione «Amici del Giappone» ha offerto un vermut d'onore agli aviatori e giornalisti giapponesi. Il vicepresidente della società, in assenza del presidente, ha dato il benvenuto agli ospiti nipponici inneggiando alla solidarietà italo-giapponese.

Stamane il velivolo parte per Rodi

ROMA, 11

Il monoplano giapponese «Nippon» il cui equipaggio è stato ospite della Capitale in questi tre giorni, riprenderà domattina il volo decollando dall'aeroporto del Littorio alle ore 7 alla volta di Rodi. Il «Nippon» completerà il suo giro del mondo atterrando all'aeroporto di Haneda a Tokio il 19 corr., dopo avere fatto tappa a Bassora, Caraci, Calcutta, Bangkock e Taihoku. Il corrispondente del *Nicki Nicki* di Tokio a Varsavia signor Maeshiba si unirà all'equipaggio dell'apparecchio in partenza da Roma.

Il Segretario del Partito

tiene rapporto ai fiduciari delle sezioni stranieri dei Guf

ROMA, 11

Nei giorni 9 e 10 corr., il Segretario del Partito, presente il Vicesegretario dei «Guf», ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai fiduciari delle sezioni studenti stranieri dei Gruppi fascisti universitari.

I Littori della cultura e dell'arte

segretari dei convegni dell'istruzione tecnica

VENEZIA, 11

In adesione alla richiesta formulata dal presidente del Comitato ordinatore del primo convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, la segreteria dei Gruppi universitari fascisti ha designato quindici fascisti universitari, Littori della cultura e dell'arte come componenti in qualità di segretari aggiunti, dei Comitati di sezione del convegno, che si svolgerà a Venezia, presso il centro di elettrologia, dal 13 al 15 corr.

I Littori prescelti sono: Carlo Muscetta di Roma, Luigi de Geronimo di Roma, Sauro Taccagnini di Pisa, Arturo Capo di Napoli, Alessandro Dall'Olio di Bologna, Oscar Masi di Roma, Andrea Toscano di Napoli, Enrico Castiglioni di Milano, Pietro Gravina di Napoli, Carlo Alberto Severa di Firenze, Mario Pepeschi di Genova, Giovanni Granzotto di Bologna, Mario Devarotto di Milano, Edoardo Contardi di Napoli, Giacomo Cavalli di Torino.

I centri marittimi della Norvegia segnalano che malgrado i rischi attuali, i marinai norvegesi si presentano numerosissimi agli arruolamenti. A Kristiansund in settembre si, ebbero 400 arruolati contro 200 nel settembre 1938. Sono spesso giovani che non hanno mai navigato od anziani a riposo da anni.

Da lunedì prossimo verrà ripristinato il regolare servizio aereo tra Berlino e Istanbul con apparecchi della «Deutsche Lufthansa».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

I raccolti e le scorte

Abbondanza di viveri in Italia

Nessun tesseramento in vista - L'indagine statistica sullo stato di famiglia ha semplice carattere precauzionale

ROMA, 11

La distribuzione che si sta svolgendo in tutta Italia del modulo per lo stato di famiglia ha fatto diffondere la voce di un imminente tesseramento dei generi alimentari di prima necessità. Si può assicurare che si tratta di una previsione assolutamente infondata. Per il momento non c'è nessuna necessità di procedere ad un razionamento collettivo dei viveri e dei grassi, come già è stato fatto, oltre che nei Paesi belligeranti, anche in molte Nazioni neutrali.

Pane, zucchero, olio

L'Italia non ha necessità di ricorrere a misure del genere, sia per l'abbondanza delle disponibilità interne, come per il naturale spirito di disciplina che anima il nostro popolo. La sufficienza dei raccolti e delle scorte è un fatto che non si è verificato per caso: è proprio la politica svolta da tanti anni dal Regime e culminata nel sistema dell'autarchia ad assicurare la piena tranquillità per i periodi di emergenza. Si comincia dal pane che, grazie alla battaglia del grano, è assicurato dalla terra italiana a tutti gli italiani, mentre il sistema degli ammassi garantisce il perfetto collegamento tra i produttori, i molini e i consumatori senza provocare, cosa di grande importanza, nessuna variazione nei prezzi. Non solo il grano è sufficiente per il pane, per la pasta richiesta dal consumo interno, ma non è stato nemmeno necessario vietare le esportazioni dei nostri pastifici, che anzi hanno ripreso con maggiore vigore proprio nelle ultime settimane. Eguale situazione si presenta per lo zucchero, che oggi è prodotto interamente dalle fabbriche nazionali, che possono tranquillamente dedicare una maggiore quantità del prodotto alla fabbricazione delle marmellate, richieste con insistenza dai mercati stranieri. Per l'attuale campagna si supererà largamente i quattro milioni di quintali di zucchero. Perciò risultava del tutto ingiustificato l'allarme che si era verificato agli inizi del mese scorso per questo genere alimentare.

Un altro prodotto di cui quest'anno non si lamentano deficienze è l'olio. Le previsioni per il raccolto imminente sono nettamente favorevoli, tanto che verrà oltrepassata la quota di tre milioni di quintali contro i due milioni di media normali, e perciò nemmeno per questo elemento fondamentale alla nostra alimentazione vi è da temere deficienze, tanto che è possibile ridurre l'importazione dei semi per la fabbricazione degli oli vegetali.

Gli accaparramenti sono inutili e nocivi

Nel settore delle carni sono state sufficienti la chiusura adottata per due giorni alla settimana delle macellerie e il limite nel peso per la mattazione dei vitelli a determinare l'immediata notevole contrazione del consumo, onde riparare alla manoanza degli acquisti all'estero finora necessari, dato il depauperamento subito negli ultimi anni dal nostro patrimonio zootecnico.

Il buon andamento delle riserve alimentari dipenderà sempre però dalla moderazione dei cittadini, che dovranno astenersi in modo assoluto da qualsiasi accaparramento, che non ha nessuna ragione d'essere.

Quanto ai rilievi statistici attualmente in corso, essi rispondono a un principio di carattere precauzionale: la guerra europea ha provocato lo schieramento degli eserciti e il blocco navale, ma all'infuori dell'episodio polacco, non ha ancora assunto il carattere di guerra guerreggiata. Il corso degli eventi non mancherà di avere riflessi sulle vicende economiche di tutta l'Europa e potrebbe determinare nuove necessità. Ecco perchè il Ministero delle Corporazioni ha ordinato indagini statistiche per approntare, senza improvvisazioni, tutti quei mezzi difensivi che gli avvenimenti potrebbero rendere opportuni.

Le funzioni del Mar. De Bono quale Ispettore delle truppe d'oltremare

ROMA, 11

In relazione alla recente nomina ad Ispettore delle truppe d'oltremare del Maresciallo Emilio De Bono l'agenzia *Le Colonie* indica quali siano i compiti e le funzioni che spettano al quadrunviro della Rivoluzione.

L'Ispettore delle truppe d'oltremare avrà i compiti e le funzioni di tutti gli altri ispettori delle Forze armate e la sua competenza si estenderà sulle truppe che risiedono in oltremare e cioè in Albania, in Libia, nell'Egeo e nell'A. O. I.

Il Ministro degli esteri giapponese

tronca i rapporti coi dipendenti

110 funzionari si dimettono

TOKIO, 11

Tutti i giornali informano oggi dell'avvenuta rottura tra il Ministro degli Affari Esteri e gli impiegati e funzionari del Ministero degli Esteri, poichè l'ultimo tentativo per un accordo è rimasto senza risultati.

In seguito a ciò, circa 125 funzionari darebbero le dimissioni. Contro questi funzionari il Gabinetto avrebbe intenzione di prendere misure draconiane. Il giornale *Hochi* scrive che sembra che il Viceministro degli Esteri, Tani, darebbe a sua volta le dimissioni. In tal caso, sei direttori seguirebbero il suo esempio. Il giornale pone inoltre in rilievo la difficoltà della situazione che sorgerebbe se anche i funzionari delle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero dessero le loro dimissioni.

Si apprende che oltre 110 funzionari del Ministero degli Esteri giapponese hanno rassegnato le proprie dimissioni per il tramite dei rispettivi superiori al Viceministro degli Esteri, Tani, in relazione al noto conflitto di poteri col Ministero del Commercio. Il Viceministro si è impegnato di presentare al Ministro degli Esteri, Nomura, le dimissioni collettive dei funzionari. Egli ha intanto avuto un primo colloquio per vedere di trovare una via di soluzione della disputa.

Opere militari cinesi distrutte da bombardieri nipponici

TOKIO, 11

Forze aeree giapponesi hanno effettuato incursioni sulla capitale della provincia di Chensi per due giorni consecutivi. Nella mattinata di ieri squadriglie da bombardamento nipponiche hanno operato la distruzione di importanti opere militari della città e dei dintorni, nel pomeriggio della stessa giornata e stamane ancora altre squadriglie hanno completato l'opera di distruzione di fortificazioni e di opere militari cinesi della capitale e della regione.

Una seconda dichiarazione

del partito comunista inglese

LONDRA, 12

Il partito comunista britannico pubblica una dichiarazione con la quale ripudia quella fatta il 2 settembre, specificando che tale decisione è dovuta ad un esame accurato della situazione internazionale. Nella dichiarazione del 2 settembre — aggiunge il comunicato — non è stato tenuto conto che la situazione internazionale è cambiata in seguito all'ingiustificato rifiuto della Granbretagna, della Francia, della Polonia di formare un fronte della pace insieme con il Governo dei Soviet. Il segretario del partito comunista britannico, H. Pollitt, compilatore della dichiarazione del 2 settembre si è dimesso.

L'A. O. I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

S. E. COBOLLI GIGLI ALLA RADIO

La navigazione in acque interne

Dalla grandiosa sistemazione del lago di Garda ai collegamenti del nord Italia con l'Adriatico

Ecco il discorso pronunziato da S. E. Cobolli Gigli alla radio sulla «Navigazione nelle acque interne d'Italia».

Nei giorni 2 e 3 ottobre, sotto gli auspici del Direttorio Nazionale del Partito, organizzata in modo encomiabile dalle Federazioni nazionali degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, si tenne a Ferrara un'adunata nazionale per la navigazione nelle acque interne d'Italia.

L'argomento è di grande importanza per il Paese, e il convegno riuscì pari all'aspettativa, raccogliendo tecnici ed esperti per un esame complessivo e comparativo del problema. I confronti riguardano l'esame dei tempi, quello dei costi di trasporto, i consumi di combustibile e le modalità tecniche dei carichi, trasporti e scarichi.

Nella Patria di Leonardo

E' questa una materia che, pur contando in Italia tradizioni millenarie rinverdite nel secolo XV dal genio di Leonardo da Vinci, non ebbe continuità di realizzazioni pari alla sua grande importanza. Nel primo quarantennio del secolo XX l'Italia dovette risolvere alcuni problemi accantonati nel secolo precedente, in cui ogni sforzo era rivolto all'unità della Patria. Per quanto la navigazione per acque interne si palesasse nel suo complesso e nei suoi fini utilitaria ed economica, non si reputò opportuno anteporla a problemi già maturi quali la sistemazione delle strade ordinarie e l'elettrificazione delle ferrovie; postulati questi che possono considerarsi in buona parte risolti. Classifico la navigazione per acque interne nella pianura padana e in parte del Veneto non padano di non minore contenuto economico ed autarchico delle comunicazioni per via ordinaria e ferrata.

Non elenco la storia delle realizzazioni conseguite in questo campo in un tempo passato e in un più recente epoca. Salvo alcune opere di un certo rilievo che hanno risolto situazioni difficili o quasi insormontabili, si può dire che in materia si è battuto il passo. La ripresa dei lavori in grande stile per i canali di navigazione è del gennaio XVII, con l'inizio della grande deviazione delle punte di piena dell'Adige nel lago di Garda e con la costruzione del canale Mincio-Tartaro-Canalbianco. Dopo decenni di discussioni, il 26 settembre XVI, a Verona, il Duce rompe ogni indugio in un esame dell'importante progetto che è un saggio di sistema idraulico «a sfruttamento multiplo», ordina la realizzazione e dà il via all'esecuzione delle opere.

Coloro che hanno assistito alla riunione di Verona nel Palazzo del Governo, già residenza degli Scaligeri, non dimenticheranno mai la rapidità con cui il Duce, afferrando la concezione grandiosa dell'opera, ebbe a stabilirne l'attuazione.

Un primato

Si può dire che nella sistemazione lago di Garda-Adriatico vi è per l'Italia e anche per il mondo un primo esempio di un complesso sistema idraulico a diversi usi, cioè a «sfruttamento multiplo», come si dice in termine tecnico.

Sono cinque le utilizzazioni del sistema: 1) la deviazione delle piene dell'Adige, pericolosissime per le possibili esondazioni nella zona del Veronese e del Rodigino, su 400.000 ettari; 2) l'irrigazione e il miglioramento irriguo di 200.000 ettari sulla destra e sulla sinistra del canale; 3) la produzione di oltre 100 milioni di kWh.; 4) l'esaurimento di acqua nelle zone di bonifica in 200.000 ettari; 5) la navigazione dal Garda al mare Adriatico per 230 km. con barche da 600 tonnellate.

Non sempre si possono ripetere condizioni concomitanti del genere; ma nella tecnica moderna frequentemente si accompagna, alla navigazione per canali artificiali, produzione di forza motrice ed irrigazione. Gli sbarramenti del Ticino a valle del Lago Maggiore e quello dell'Adda a valle del Lago di Como, stabiliti in funzione di irrigazione e di produzione di forza motrice, vennero studiati tenendo conto anche della necessità di rendere possibile la navigazione; cosicchè parallelamente alla diga di sbarramento verranno costruite le conche per natanti.

Al Lago Maggiore, anche in funzione internazionale, converge la viva attenzione dei tecnici. In questo importante collegamento si inserisce quello di grandissimo interesse che è la congiunzione di Milano al mare Adriatico per barche da 600 tonn. E' ben vero che già oggi si può andare da Venezia o da Ferrara per Pavia a Milano per via d'acqua; ma il tonnellaggio massimo è di 100 tonnellate, e quindi l'economia che si consegue è minima; ed inoltre la navigazione, per la mancata sistemazione del Po tra la foce del Mincio e Pavia, riesce difficile specialmente in tempo di piena.

Trasporti redditizi

La via navigabile Adriatico-Milano, con la sua base principale sull'asta del Po, è essenziale per ragioni di carattere tecnico ed economico. Linee ferroviarie e strade ordinarie sono, nel senso longitudinale parallelo al corso del Po, trafficatissime. Non mancano su questa direttrice trasporti notevoli di merci ingombranti e povere.

E' noto che per queste merci anche le Ferrovie dello Stato applicano tariffe basse e pressochè non redditizie, compensate da tariffe più alte per le merci più ricche.

E' pure provato che i costi dei trasporti per vie d'acqua interne sono circa un terzo dei corrispondenti costi per via terrestre, e che il combustibile consumato è di circa un decimo. Da ciò appare netta la favorevole conclusione economica.

La diffusione delle vie navigabili in Paesi esteri, analoghi per conformazione al bacino padano, e lo sviluppo dei lavori in questi ultimi tempi sono una chiara indicazione del vantaggio che ha la navigazione per idrovie sugli altri vettori di trasporto.

In Germania su 12.000 km. di vie navigabili il traffico raggiunge 120 milioni di tonnellate annue; la Francia con 12.000 km. di vie d'acqua interne ha un movimento di 52 milioni di tonnellate; il Belgio con soli 1700 km. conta un traffico di 43 milioni di tonnellate, e l'Olanda con 4800 km. di canali, 50 milioni di tonnellate annue.

Ma a dire come gli sviluppi della navigazione per via interna siano stati perseguiti con grande intensità anche nel campo dei traffici internazionali, basta il fatto che la Francia intende sistemare con fortissima spesa l'alto corso del Rodano per congiungerlo al Reno e conseguentemente a Rotterdam. Col collegamento del Reno per il Meno al Danubio si verificherà col tempo la navigabilità lungo un arco immenso attraversante la media Europa dal Mediterraneo al Mar Nero.

Altrettanto può dirsi del collegamento dell'Adriatico al Lago Maggiore (Locarno) in 530 km., con cui si abbreviano i percorsi dal mare, essendo la via fluviale per il Reno al Mare del Nord di 827 km.

La Venezia-Milano

La Svizzera auspica vivamente la costruzione di questa via navigabile anche in relazione alle sue importazioni, che sono rappresentate per quattro quinti da merci pesanti e voluminose, comodamente trasportabili per via fluviale.

Ma ritorniamo al tratto Adriatico-Milano. Nel 1938 le statistiche che riguardano il Po e alcune vie navigabili comprese nella sua sfera di influenza hanno dato i seguenti risultati per trasporti: Venezia-Po 841.000 tonnellate, canali ferraresi 280.000 tonnellate, fiume Po 1.050.000 tonnellate, Naviglio grande 575.000 tonnellate, Naviglio di Pavia 195.000 tonnellate, Ticino inferiore 63.000 tonnellate, Naviglio di Bereguardo 16.000 tonnellate.

La progettata linea navigabile Venezia-Milano si può nella sua totale lunghezza di 387 km. dividere in tre tronchi: da Venezia al Po 55 km., lungo il Po fino all'imbocco del canale Po-Milano 270 km., il canale Po-Milano 62 km.: di questi il primo tronco è completamente ultimato. Ma un altro accesso dall'Adriatico al Po sta per essere compiuto lungo il tratto Pontelagoscuro-mare per il canale Migliarino-Ostellato-Porto Garibaldi che si connette al Volano, canale Boicelli e al Po.

Questo collegamento sarà compiuto per determinazione del Duce comunicata nell'adunata di Ferrara, nel termine di tre anni, conseguendosi la comodità di due accessi al grande fiume.

Da questa breve comunicazione appare che anche in Italia, sui 2000 km. circa navigabili della regione padana e della regione veneta non padana, si stanno attuando lavori per conseguire notevoli progressi. Da un anno a questa parte è stabilita l'attuazione del collegamento del Garda all'Adriatico per natanti da 600 tonnellate, e si lavora lungo questa linea in venti cantieri; sono stati ripresi i lavori del collegamento diretto di Ferrara con Porto Garibaldi; non è stata abbandonata la sistemazione del Po tra foce Mincio e foce Adda.

Questi lavori verranno intensificati, oltre che per volontà dello Stato, anche per interessamento dell'Amministrazione provinciale di Milano.

L'importanza per l'autarchia

Dopo la campagna per l'autarchia nell'agricoltura, quella per la diminuzione dei costi di trasporto e per la riduzione dei consumi di combustibile nei movimenti interni del Paese appare di enorme importanza.

Gli italiani sono stati, anche in questi problemi, antesignani. La potenza di Roma utilizzò le vie fluviali dell'Europa centrale per portare la sua civiltà in terre barbare. Augusto per primo concepì un canale congiungente il Rodano col Reno onde collegare il Mediterraneo al Mare del Nord. Venezia precorse la navigazione interna. Leonardo perfezionò il mezzo per risalire i corsi d'acqua con tonnellaggi notevoli e con agevolezze pari alla navigazione in piano.

L'adunata di Ferrara darà notevoli frutti. Essa ha messo a punto il problema; ulteriori progressi saranno conseguiti nel nostro Paese nel campo della navigazione per vie interne.

La Battaglia del grano
Possibilità per i piccoli coltivatori
di partecipare al concorso

ROMA, 11

Nel quadro dell'azione che gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura hanno intrapreso nell'imminenza della nuova annata agraria, vanno segnalati i concorsi a carattere provinciale che verranno banditi per incoraggiare anche le piccole aziende, le quali, a causa della loro superficie inferiore ad un ettari investita a frumento, non possono partecipare al XVII Concorso nazionale per la vittoria del grano.

Dai Programmi già sottoposti all'approvazione degli organi competenti si rileva che l'iniziativa, mirante ad imprimere un carattere di estrema capillarità all'opera di potenziamento delle attività produttive agricole in genere e di quella granaria in particolar modo, sarà attuata in moltissime provincie col contributo anche di enti e di organizzazioni locali. Adeguandosi nel contenuto e nello spirito al grande Concorso nazionale per la vittoria del grano, le anzidette gare provvederanno indistintamente a premiare i piccoli coltivatori che, attraverso l'impiego e abbondanti e tempestive concimazioni, di buone lavorazioni del terreno e di sementi di razze elette contribuiranno, anche con le loro modeste aziende al consolidamento e all'ulteriore sviluppo dell'autarchia frumentaria nazionale.

Destinata ad agire nei riguardi di una notevole massa di piccoli coltivatori, l'iniziativa non mancherà di dare proficui risultati ai fini dell'integrale attuazione delle direttive fissate dal Duce a tutti gli agricoltori italiani.

Ulteriori precisazioni
sulla circolazione delle auto

ROMA, 11

Facendo seguito alle disposizioni emanate in merito alla circolazione degli autoveicoli, il Ministero delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti del Regno, una precisa circolare dove si conferma che l'uso degli autoveicoli dovrà essere limitato ai soli casi di servizio e di necessità di lavoro. Qualunque impiego superfluo o voluttuario dovrà essere rigorosamente eliminato.

A tal fine i Prefetti, mentre procederanno con criteri del massimo rigore al rilascio delle licenze ad essi affidato, curino altresì una diligente continua revisione. Del pari dovranno essere immediatamente ritirate le licenze di circolazione a coloro che risultassero aver fatto un impiego dell'autoveicolo contrastante con le norme in vigore o per motivi diversi da quelli per cui la licenza stessa è stata rilasciata.

I viaggi di nozze a Roma
nel mese di settembre

ROMA, 11

Nel mese di settembre u. s. sono stati venduti 174 biglietti ferroviari di I classe, 1725 di 2.a classe e 876 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 230.328 coppie di sposi, delle quali 2994 provenienti da località di confine.

Il Papa sarà a Roma
alla fine del mese

ROMA, 11

Il ritorno del Papa da Castel Gandolfo è stato differito di alcuni giorni. Egli sarà a Roma verso la fine del mese.

2801 discriminati
al 31 agosto scorso

ROMA, 11

A tutto il 31 agosto 1939-XVII erano state presentate al Ministero degli Interni 8641 domande di discriminazione da parte di cittadini italiani appartenenti alla razza ebraica. Tale cifra non comprende però le istanze presentate direttamente alle Prefetture e da queste ancora trattenute per istruttoria.

Alla data predetta gli ebrei discriminati erano 2801 di cui 1193 per titolo proprio e 1608 per estensione.

Le discriminazioni accordate, ripartite secondo i titoli previsti dall'articolo 14 del R. D. L. 17 novembre 1938-XVII, N. 1728, risultano dal seguente elenco:

1) lettera a) (componenti le famiglie dei Caduti nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola e dei Caduti per la causa fascista) N. 82;

2) lettera b) N. 1 (mutilati, invalidi, feriti, volontari di guerra o decorati al valore nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola) N. 272 di cui 110 per titolo proprio e 162 per estensione;

3) lettera b) N. 2 (combattenti nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola che abbiano conseguito almeno la croce al merito di guerra) N. 910 di cui 361 per titolo proprio e 549 per estensione;

4) lettera b) N. 3 (mutilati, invalidi, feriti della Causa fascista) N. 2;

5) lettera b) N. 4 (iscritti al P. N. F. negli anni 1919-20-21-22 e nel secondo semestre 1924) N. 537 di cui 234 per titolo proprio e 303 per estensione;

6) lettera b) N. 5 (legionari fiumani) N. 37 di cui 13 per titolo proprio e 24 per estensione;

7) lettera b) N. 6 (per benemerenze eccezionali valutate dalla speciale commissione prevista dall'articolo 16) N. 224 di cui 100 in nome proprio e 114 per estensione;

8) in possesso di più titoli di discriminazione ordinaria N. 747 di cui 291 in nome proprio e 456 per estensione.

Truppe inglesi che si esercitano nella difesa dal gas

PRIMA DELLA DECISIONE

Incertezza e attesa a Londra

Lunghe discussioni ai Comuni sulla situazione e sui vasti problemi di carattere interno

LONDRA, 11

La stampa inglese, tranne uno o due giornali di poca importanza, si astiene dal commentare il discorso di Daladier. Essa si limita a riprodurne larghi sunti e a mettere in evidenza l'affermazione di intransigenza e l'assoluta decisione di «andare fino in fondo». In certi circoli tuttavia il «no» di Daladier viene accolto con preoccupazione e si esprime la speranza che Chamberlain sia in grado domani se non altro di porre nettamente sul terreno proposte costruttive e a togliere l'opinione pubblica mondiale dall'incertezza nella quale brancola sulle ragioni per le quali l'Inghilterra e la Francia ritengono di dover respingere le proposte hitleriane come base di discussione.

L'interrogativo russo

Mentre quindi l'attenzione rimane vivissima per le dichiarazioni che Chamberlain farà domani ai Comuni, perdura l'ansietà causata dall'atteggiamento della Russia e dalle misteriose voci che corrono sopra i suoi propositi. Un colpo poco piacevole per gli inglesi è stato quello dato stamane dal *Times*, il quale annuncia che un primo carico di 17 tonnellate e mezzo di oro è stato inviato a Berlino da Mosca. Un invio così importante di metallo nobile è sembrato a molti osservatori intelligenti della City la più efficace smentita a tutti coloro che ancor affermano che il connubio russo-germanico non è così felice come lo si afferma da parte tedesca e non si sia risolto finora che in un vantaggio per i Soviet.

Per quanto riguarda ormai gli accordi ormai conclusi con Mosca con i tre Stati baltici, i giornali inglesi si adattano ormai a riconoscere che una nuova spartizione del Baltico è ormai in corso di completamento e che diviso così quel mare tra russi e tedeschi ben poca speranza vi sarà più tranne il caso di una vittoria britannica finale, per il commercio del Regno Unito. Si spera ancora a Londra che la Finlandia si opporrà a ulteriori concessioni che potrebbero aprire una nuova sfera di influenza sovietica non soltanto su quelle Nazioni, ma anche sulle due vicine scandinave, la Svezia e la Norvegia. Ma anche qui la pressione sembra ormai così avanzata che difficilmente la Finlandia vorrà lanciarsi in un conflitto e preferirà un accomodamento amichevole. Un'eventuale militarizzazione da parte russa del gruppo delle isole Aaland, gruppo che la stampa inglese descrive come la Malta del Baltico, toglierebbe alle isole anche l'ultima parvenza di neutralità. In meno di un anno o poco più le autorità russe ne potrebbero fare una formidabile base militare che spazzerebbe via per sempre ogni altra Potenza da quella importante via marittima. Questa minaccia insieme a quella che si sta delineando da parte sovietiva verso la zona dell'India è perfettamente compresa e valutata a Londra anche più di quanto appaia dai commenti dei giornali.

Il blocco e il controblocco

Il Ministro della Marina Churchill, ha dato qualche ulteriore cifra sulla guerra sottomarina dicendo che dal 24 settembre al 9 ottobre i sottomarini tedeschi hanno affondato navi inglesi per circa 6000 tonn. mentre gli inglesi hanno intercettato navi neutre per oltre 13.000 tonn. il che fa sì che l'Inghilterra abbia acquisito circa 7000 tonn. a suo vantaggio.

Richiesto da un deputato se egli possa confermare la dichiarazione fatta tempo fa e cioè che il capitano di un sottomarino tedesco che gli aveva inviato un marconigramma per informarlo di aver affondato una nave inglese trovasi ora prigioniero in Inghilterra, Churchill ha dovuto ammettere che la sua precedente dichiarazione non era basata sulla realtà. Lo esame dei prigionieri, ha dichiarato, ha rivelato che le informazioni che aveva avuto e che ho dato al Parlamento non erano esatte.

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri rispondendo a varie interrogazioni ha dichiarato che il Governo non intende pubblicare un «Libro azzurro» con i documenti relativi alle laboriose trattative svoltesi tra il Foreign Office e il Cremlino per il famoso accordo di accerchiamento. Pressato dal deputato Mander che lo richiedeva di mettere la Camera al corrente di ciò che è avvenuto durante questi negoziati, il Sottosegretario agli Esteri, ha risposto di non poterlo fare tanto più che in tali trattative erano coinvolti parecchi altri Governi. Il deputato Mander si è dichiarato insoddisfatto ed ha promesso di sollevare nuovamente la questione ad una prossima occasione. Lo stesso Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che il Governo britannico ha riconosciuto il nuovo Presidente della Repubblica Polacca nominato a Parigi e che riconosce quindi il nuovo Governo polacco. Al contrario il Governo inglese non ha avuto alcuna informazione ufficiale finora circa la costituzione di un nuovo Governo Ceco-Slovacco. Il deputato Mander ha chiesto al Sottosegretario perchè il Governo non si interessa di conoscere se un Governo ceko-slovacco è stato costituito. Butler ha risposto che il Governo britannico non può essere a conoscenza di tutti gli sviluppi della situazione internazionale se le parti intervenute non ne fanno comunicazione. Mander ha chiesto poi se gli obblighi verso la Cekoslovacchia sono meno impegnativi di quelli verso la Polonia. Il Sottosegretario non ha risposto.

Infine il Ministro del Commercio ha convenuto che esiste nel Regno Unito una fortes carsità di lardo salato e di prosciutto affumicato, che formano la base dell'alimentazione inglese, soprattutto fra le classi meno abbienti, e che tale scarsità è dovuta al fatto che le importazioni da certi Paesi, come per esempio dalla Danimarca, sono completamente cessate.

Il deputato laburista Alexander ha fatto notare che questa mancanza di un alimento popolare provoca un grave disagio nelle popolazioni e il Ministro ha promesso di fare tutto il possibile per razionare al più presto il lardo salato e il prosciutto e che in questo modo sarà assicurata un'equa distribuzione della quantità disponibili sul mercato.

La propaganda radiofonica

Il nuovo Ministro degli Esteri polacco Zaleski, la cui nomina è avvenuta giorni fa a Parigi, è giunto a Londra quest'oggi ed è stato subito ricevuto da Chamberlain e da Lord Halifax. Si crede che egli si tratterrà a Londra qualche giorno e sarà raggiunto dal nuovo Presidente del Consiglio polacco, Generale Sikorsky.

L'*Evening Standard* afferma che un nuovo velocissimo aeroplano a due motori farà fra breve la sua apparizione in Inghilterra. Si tratta, dice il giornale, di qualche cosa di assolutamente nuovo che combina un'altissima velocità con un grande raggio d'azione. L'aeroplano da caccia ordinario, scrive sempre il giornale, ha un raggio d'azione limitato e il pilota deve agire da solo, ossia guidare l'apparecchio e dirigere il fuoco. In questo nuovo aeroplano a doppio motore il pilota avrà l'ausilio di un mitragliere. Inoltre l'apparecchio, pur conservandosi velocissimo, avrà un raggio di azione assai più esteso.

I giornali denunziano inoltre gli enormi profitti realizzati dalle società costruttrici di aeroplani e citano fra gli altri il caso della società Parnall Aircraft che, con un capitale di 450.000 sterline, ha realizzato, a chiusura del bilancio 1938-39, un guadagno netto di 134.258 sterline, il che rappresenta un aumento del 44 per cento rispetto ai profitti dell'anno precedente.

Una lunga discussione circa il Ministero delle Informazioni, che corrisponde al nostro Ministero della Cultura Popolare e circa la radio britannica, ha pure avuto luogo nel corso della seduta odierna ai Comuni. Alcuni deputati, fra i quali il capo dell'opposizione socialista Greewood, hanno severamente attaccato il funzionario del Ministero delle Informazioni, dicendo che molti corrispondenti di giornali di Paesi neutri sono ripartiti da Londra disgustati per il ritardo con il quale sono state date loro le notizie nel corso di queste ultime settimane e accusando il Governo di avere licenziato vari capi

Il Ministro degli Interni ha risposto ammettendo che errori erano stati commessi da parte di funzionari del Ministero delle Informazioni e da ciò sono derivati spiacevoli incidenti, ma ha assicurato che una completa riforma è stata fatta nell'organizzazione di quel servizio e che quindi gli inconvenienti del passato non si ripeteranno. Per ciò che riguarda la radio il Ministro ha affermato che essa non è sotto il controllo governativo ma che anche a questo riguardo il Governo farà tutto il possibile perchè i suoi programmi escano dalla monotonia nella quale sono caduti dallo scoppio della guerra.

L'accordo commerciale con l'Urss

Un accordo commerciale tra la delegazione commerciale sovietica e il Ministro dei Rifornimenti è stato firmato oggi. Esso ha per iscopo di regolare le forniture di legname da parte russa contro certe quantità di gomma e di stagno. Questo accordo ha soltanto carattere commerciale e non politico. Da molti anni la Russia compera gomma e stagno in Inghilterra e da parte sua l'Inghilterra compera legname in Russia. Poichè molti porti russi saranno bloccati dai ghiacci nei prossimi mesi era necessario concludere al più presto un accordo commerciale indipendentemente da qualsiasi considerazione di carattere politico per impedire che tali scambi abituali venissero a cessare. Questa, è non altra, è la portata dell'accordo commerciale oggi concluso.

Negli ambienti politici londinesi si torna ad insistere sulla necessità di una sessione segreta del Parlamento per discutere la situazione internazionale. La *Presse Association* scrive che se una tale richiesta venisse fatta da un importante numero di deputati, potrebbe darsi che la seduta segreta venisse convocata fra breve. Dipenderà dalle dichiarazioni che farà domani il Primo Ministro se tale richiesta sarà fatta subito.

Alla conferenza dei rappresentanti delle chiese libere inglesi è stato approvato un ordine del giorno nel quale si esprime la soddisfazione per la promessa fatta dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni, di un attento esame delle proposte di Hitler prima di dare una risposta. Dopo aver rilevato che la risposta deve essere esaurientemente dettagliata, nell'ordine del giorno si afferma la necessità di convocare una conferenza mondiale per discutere i mezzi atti ad escludere nuove aggressioni e per gettare le fondamenta di un nuovo ordine internazionale concepito su basi federali. Secondo il redattore parlamentare dell'Agenzia *Reuter*, anche i Dominions hanno dato la loro piena approvazione alla risposta che Chamberlain darà oggi ai Comuni alle proposte di Hitler.

Una nota della *Press Association* afferma che molti deputati continuano ad insistere perchè venga tenuta una seduta segreta della Camera. Chamberlain è tuttavia contrario.

MARIO PETTINATI

Armatori arrestati a Tolone
per avere rifornito i rossi durante la guerra in Spagna

MARSIGLIA, 11

I dirigenti della Società armatrice «France Navigation» creata durante la guerra di Spagna per rifornire clandestinamente i rossi spagnoli sono stati tratti in arresto.

Le autorità erano state messe in sospetto dai tentativi fatti per vendere all'estero navi appartenenti alla detta Società, operazione vietata in tempo di guerra. In seguito ad una inchiesta che ha portato al sequestro di lettere indirizzate ad agenti olandesi e spagnoli il presidente del Consiglio di amministrazione e il direttore della Società sono stati incarcerati a Tolone assieme al direttore di una Società di trasporti di Marsiglia e ad un impiegato.

Hore Belisha ai Comuni

L'entità delle truppe inglesi inviate finora in Francia

Come sarà esercitato il comando

LONDRA, 11

Il Ministro della Guerra Hore Belisha ha fatto oggi ai Comuni una lunga esposizione sull'attività dell'esercito britannico in queste prime settimane di guerra.

Fanteria: soltanto il 20 p. c.

Egli ha rivelato che il primo corpo di spedizione inglese, il quale trovasi attualmente già in territorio francese, ammonta a 158 mila uomini e che è leggermente superiore al corpo di spedizione che fu inviato nel 1914 in Francia subito dopo l'invasione del Belgio. Perciò, ha detto il Ministro, noi abbiamo tenuto completamente fede alla promessa fatta alla Francia di mandarle un corpo di spedizione superiore a quello dell'ultima guerra. Per di più il Ministro ha spiegato che mentre nel 1914 il corpo di spedizione era composto quasi esclusivamente di fanteria, oggi, invece, soltanto il 20 per cento delle truppe sono di fanteria, mentre tutti gli altri appartengono ad armi specializzate. Inoltre, ha aggiunto, abbiamo inviato in Francia oltre 25.000 veicoli, compresi carri armati di enormi dimensioni che pesano 15 tonnellate ognuno.

Tutto questo trasporto di materiali e di uomini è avvenuto senza alcun incidente, sebbene sia stato necessario servirsi di porti di sbarco più distanti di quelli abituali e sebbene una volta giunte in Francia de truppe abbiano dovuto essere inviate ai loro campi dic oncentramento di notte, allo scopo di non scoprire i loro movimenti.

Hore Belisha ha poi dichiarato di rispondere ad alcuni interroganti che vi è completa unità di comando tra gli inglesi e i francesi. L'esercito inglese, ha detto, è sotto il comando francese, ma il comandante in capo britannico ha diritto di fare appello al Gabinetto inglese in caso di divergenze, il chefl ha aggiunto, crede che non avverrà. Ha quindi affermato che questa unità di comando è così completa che non è possibile che truppe francesi vengano poste sotto gli ordini del comandante in capo britannico.

Le riserve

Il Ministro ha poi affermato che l'equipaggiamento delle truppe è ottimo ed in ogni caso non inferiore a quello delle altre armate. Ha poi aggiunto che rimangono nel Paese riserve sufficienti per riempire i vuoti che si faranno di mano in mano. Non commetteremo, ha affermato, l'errore di inviare in Francia altre divisioni se non saremo sicuri di poterle mantenere continuamente rinforzate con ampie riserve. Infine il Ministro ha informato la Camera che verranno creati dei battaglioni speciali costituiti con gli uomini più anziani da adibire alla difesa antiaerea, ossia battaglioni che non verranno inviati in Francia.

Sir Arcibald Sinclair ha preso poi la parola per rilevare la necessità di corrispondere maggiori sussidi alle famiglie dei soldati.

M. P.

La missione dell'Italia
nell'oriente europeo
Un commento del «Temps»

PARIGI, 11

I corrispondenti dei giornali stranieri a Roma esaminano molto attentamente le reazioni degli ambienti politici italiani dinanzi alle evenienze che possono verificarsi nella penisola balcanica a seguito degli avvenimenti di questi ultimi tempi.

Il corrispondente del *Temps* segnala che, quando la Russia ha agito in Spagna in favore del bolscevismo, l'Italia ha considerato questa azione come un pericolo mediterraneo, il che provocò la sua partecipazione diretta al conflitto. Se un pericolo russo minacciasse i Balcani, l'Italia reagirebbe con tutti i suoi mezzi disponibili. L'allontanamento di ogni pericolo dall'Adriatico è un dogma della politica estera italiana, sul quale Roma non può transigere, donde la vigilante azione della diplomazia fascista nei Balcani per allontanare il pericolo della guerra in questo settore in cui sono in gioco gli interessi italiani e quelli della tradizione e della civiltà europea.

Con felici iniziative, suggerimenti e pressioni l'Italia stimolerà la conclusione di accordi di carattere distensivo fra i popoli della regione danubiana e della penisola balcanica.

Il giornalista accenna ai numerosi progetti di carattere diplomatico taluni dei quali in via di realizzazione e conclude:

«Questa attività di tutte le Cancellerie danubiane e balcaniche corrisponde alla politica dell'Italia che vuole limitare più che è possibile il conflitto e conservare la pace. La presenza della Russia sui Carpazi ha così come profonda ripercussione lal creazione di un nuovo equilibrio in tutta l'Europa centrale e sud-orientale. Sotto l'egida dell'Italia un blocco solido sembra costituirsi in questa regione del nostro continente.

Consensi jugoslavi

LUBIANA, 11

Lo *Sloveneo* dell'8 corr. dedica un suo editoriale all'atteggiamento dell'Italia nell'attuale conflitto e rileva che essa ha conservato le mani libere per agire «secondo i propri interessi».

Circa l'intenzione attribuita al Duce di convocare una conferenza internazionale per la pace, non bisogna credervi. L'Italia ha interesse a non pregiudicare il proprio prestigio, mediante un'iniziativa destinata probbabilmente all'insuccesso.

«La situazione è tale, conclude l'articolo, che dipende proprio dall'Italia se l'uragano di guerra non si estenderà a nuove zone d'Europa, Asia ed Africa».

In un articolo dell'11 ottobre, sempre lo *Sloveneo*, parla della mediazione jugoslava, svolta il 24 settembre a Budapest ed a Bucarest per indurre i due Governi ad un avvicinamento; azione che ha avuto, come noto, per risultato la revoca delle misure militari già prese alle frontiere degli Stati stessi.

Questo risultato viene considerato un buon sintomo per un accomodamento ulteriore.

Il giornale rileva che gli sforzi jugoslavi per la completa pacificazione danubiano-balcanica, sono in completa armonia con le intenzioni dell'Italia e si augura che Italia e Jugoslavia riescano, mediante sforzi paralleli, a schiarire anche i rapporti romeno-bulgari e bulgaro-greci, realizzando così il tanto auspicato blocco degli Stati neutrali nell'Europa sud-orientale.

La potenza italiana sul mare
in una analisi ellenica

ATENE, 11

Il *Vradini* si occupa in un lungo articolo delle forze navali delle principali Potenze e, in una minuta analisi della Marina da guerra italiana segnala il grande incremento delle costruzioni navali negli ultimi anni ed il vasto programma di costruzioni in corso. Il giornale cita alcune delle caratteristiche delle principali unità ed esalta la potenza guerriera dell'Italia sul mare.

L'„Iroquois" a New York
scortato da 4 caccia

NEW YORK, 11

Ha gettato oggi le ancore in questo porto, in perfetto orario la motonave italiana «Saturnia», recante a bordo 1286 passeggeri. E' giunto anche il piroscafo «Iroquois» con 584 passeggeri. La nave era scortata da 4 cacciatorpediniere e da un battello guardacoste.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

1539 1939

BANCO DI NAPOLI

CAPITALE E RISERVE L. 1.526.000.000

Alcuni dati della situazione al 31 luglio 1939-XVII

Fedi di credito e vaglia in circolazione	L. 247.000.000
Depositi e conti correnti . . .	„ 3.003.000.000
Cassa Disponibilità a vista . .	„ 627.000.000
Portafoglio, Mutui e crediti in c/c .	„ 3.628.000.000
Anticipazioni e Riporti	„ 392.000.000

LA PIU' ANTICA BANCA ESISTENTE NEL MONDO

CRONACA DELLA CITTÀ

Lunedì si riaprono le scuole

La solenne cerimonia dell'inaugurazione

Lunedì 16 corrente, in tutti gli Istituti e Scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private della provincia, avrà luogo la cerimonia della inaugurazione dell'anno scolastico 1939-40.

Gli alunni dovranno trovarsi presso la sede dei singoli Istituti e Scuole, non più tardi delle 9.30.

Il Segretario federale Comandante della «Gil» ha consentito che educatori ed alunni intervengano alla cerimonia in divisa fascista o delle organizzazioni del Regime. Il giorno 17 corrente avranno regolare inizio le lezioni.

Il Partito

Termine tesseramento anno XVII

Il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento dell'anno XVII debba essere completato entro il 15 corrente mese.

I fascisti che ancora non avessero rinnovata la tessera per l'anno XVII sono tenuti a farlo entro tale termine.

Pro attività assistenziali del Partito

Il Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri ha rimesso, a nome degli iscritti, la somma di lire 17.279 a favore delle attività assitenziali del Partito.

Il Segretario federale ha ringraziato.

Le licenze agricole estese agli ufficiali richiamati

ROMA, 11

A chiarimento di quesiti formulati, gli organi competenti hanno risposto che la concessione di licenze straordinarie agricole di giorni 60 sia estesa, con le stesse modalità fissate per i militari di truppa, anche agli ufficiali richiamati che, quali capi tecnici o capi azienda, risultino indispensabili al funzionamento dell'azienda agricola in questo periodo.

E' stato inoltre precisato che l'accertamento e la segnalazione ai Comandi di corpo del personale indispensabile alle lavorazioni agricole della corrente stagione devono essere fatti, per quanto ha attinenza ad aziende agricole cooperative (cantine sociali, latterie, cooperative, oleifici cooperativi, cooperative di lavoro agricolo ecc.) dalle segreterie dell'Ente Nazionale Fascista per la cooperazione in collaborazione con l'arma dei Carabinieri Reali.

Per quanto poi si riferisce alla concessione delle anzidette licenze agli impiegati agricoli, si è chiarito che di esse possono usufruire oltre i dirigenti, direttori, fattori, agenti agrari, capi reparto, anche l'altro personale impiegatizio il quale eventualmente per particolari incarichi direttivi, risulti strettamente indispensabile all'azienda.

In relazione infine alle disposizioni già emanate con le quali le licenze agricole sono state accordate nei riguardi di aziende prive o insufficientemente provviste di «azione dirigente» e di mano d'opera, le organizzazioni sindacali interessate con istruzioni impartite ai dipendenti uffici, hanno fatto presente che con la dicitura «mano d'opera» è stato inteso di considerare a seconda delle varie forme di conduzione, i mezzadri, i salariati ecc. e con la dicitura «azione dirigente» è stato inteso indicare tutti gli addetti all'azienda agricola che abbiano funzioni direttive nelle aziende stesse e cioè al proprietario, in quanto dirigente dell'azienda, il dirigente, il direttore, l'agente agrario o fattore, il capo reparto.

L'importazione del pesce catturato da pescatori italiani esente da diritti di confine

ROMA, 11

Il Ministero delle Finanze, su quesito rivolto dal Ministero degli Esteri, ha fatto conoscere che in base alla vigente disciplina il pesce fresco pescato da pescatori italiani nelle acque fronteggianti le coste italiane, è ammesso all'importazione nel Regno in esenzione da diritti di confine. Di tale agevolazione possono fruire anche i pecatori italiani che effettuano la pesca nelle acque jugoslave.

Sono note poi le concrete possibilità della pesca nelle acque albanesi, possibilità che, pur garantite da regolari stipulazioni contrattuali ad una società italiana, furono sempre osteggiate dal cessato Governo. Ora, con provvedimento governativo, sono state annullate tali stipulazioni e al fine di rendere più efficaci le attività pescherecce della costa orientale dell'Adriatico, è stato deciso di affidare a un'altra organizzazione bene attrezzata il compito dello sfruttamento razionale in quelle acque, sfruttamento che non può essere fatto con la sola attrezzatura, ma con adeguate possibilità di opportuni finanziamenti. E' stato preferito, tra gli altri, l'Ente Nazionale Fascista per la cooperazione che inizierà fra breve il suo compito.

«Joe il Rosso» al Dopolavoro «Crda». Sabato alle 20.45 il complesso filodrammatico dei Cantieri rappresenterà quale spettacolo di apertura della stagione artistica la divertentissima commedia di Di Falconi «Joe il Rosso».

SCUOLA E PROFESSIONE

Gli istituti tecnici di Trieste

L'istruzione tecnica ha nella nostra città indirizzi chiari e graduatorie opportunamente fissate a renderne svelto e agevole il funzionamento, avendo presenti le tappe da raggiungere e le finalità da conseguire. Le sette Scuole secondarie di avviamento professionale accolgono gli allievi licenziati dalle elementari, offrendo svariate possibilità di carriera o la preparazione sufficiente per continuare studi a carattere superiore. Ve ne sono di cinque tipi: tre a tipo industriale (A. Bergamas, Carlo Stuparich, femminile, e Guido Brunner); due a tipo commerciale (Guido Corsi e Francesco Rismondo); una a tipo marinaro; una a tipo alberghiero; sette a tipo agrario (Cattinara, Guardiella, Villa Opicina, S. Croce, Servola, Prosecco e Trebiciano).

Vari indirizzi

Le medie tecniche non sono meno numerose accanto al Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, ai due Licei-Ginnasi Dante e Petrarca e alle due Magistrali Carducci e Duca d'Aosta. E anche qui troviamo programmi e indicazioni precise. I giovani che s'avviano alla carriera commerciale possono accedere all'Istituto tecnico commerciale e per geometri Leonardo da Vinci, a indirizzo di ragioneria e di perizia commerciale, ovvero all'Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli a indirizzo mercantile con annessa scuola tecnica a indirizzo commerciale. Per coloro che prescelgono le carriere industriali v'è l'Istituto tecnico industriale Volta, di cui abbiamo parlato nel nostro primo articolo e che quest'anno ha aggiunto alle sue specializzazioni edili e meccanici elettricisti quella di radiotecnica, che apre ai giovani un nuovo campo di attività in un'industria recente ma di grande importanza, per la quale è nell'ordine naturale un ulteriore sviluppo con le applicazioni pratiche nel campo della televisione. Com'è noto, per disposizione del Ministero, al Corso preparatorio dell'Istituto si può accedere con la licenza di una Scuola di avviamento di qualsiasi tipo o con il passaggio alla quarta classe di una media inferiore; all'Istituto poi sono ammessi, oltre che i licenziati dal Corso preparatorio, anche gli allievi che hanno superato l'esame di ammissione all'Istituto tecnico superiore.

Infine per i ragazzi che intendono battere le vie dei mari v'è il vecchio Istituto tecnico nautico Duca di Genova destinato a fornire i futuri capitani, macchinisti e tecnici diplomati alla nostra Marina mercantile.

Le scuole secondarie

Questo è il quadro sommario dell'istruzione media a Trieste, nel complesso delle sue 57 scuole, dalle elementari all'Università, per una popolazione scolastica tendente a superare le 30.000 unità.

Vediamo le Scuole secondarie di avviamento. Di quelle a tipo commerciale gl'indirizzi sono ovvi, così come di quelle a tipo industriale. I licenziati da questi Istituti, se non continuano gli studi, hanno numerose possibilità di collocamento, e più quelli che, scegliendo il secondo tipo, escono provetti in molti mestieri ricercati nei nostri cantieri, nelle fabbriche, nelle officine e nell'artigianato: meccanici navali, fabbri, falegnami, carpentieri in legno e ferro, lattonieri, ebanisti, intagliatori, mobilieri, elettrotecnici, pittori, tappezzieri, muratori, scalpellini, litografi, orefici, orologiai, sarti, calzolai, ecc.

Un tipo di scuola a sè, specializzata per l'avviamento professionale a tipo alberghiero di bordo, è quella che funziona con buon successo dall'anno decorso, in via del Lazzaretto Vecchio 24. E' l'Istituto che fornisce alla nostra Marina il personale di camera e cucina. Vi si insegnano materie letterarie e scientifiche, tre lingue straniere, la voga e il nuoto, nonchè le materie propriamente professionali; e l'insegnamento è integrato con viaggi d'istruzione gratuiti. I licenziati sono prescelti dalle nostre Società di navigazione, come è confermato dalla notizia comparsa giorni sono in queste colonne.

Le Scuole d'avviamento a tipo agrario sono prevalentemente destinate ai giovani dell'altipiano che ne approfittano in misura soddisfacente.

Ottime possibilità offre infine l'Istituto nautico, dal quale, senza lunghi e costosi studi universitari, si può uscire a 18 anni costruttori navali o macchinisti seguendo corsi eguali a quelli di capitano, di costruttore edile, di ragioniere, di perito mercantile, di geometra o di perito agrario.

Orientamenti per le famiglie

L'Istituto, al quale si accede con i titoli valevoli per le altre medie, apre ai giovani le sue classi inferiori e le superiori di 4 anni ciascuna, divise nelle tre sezioni: capitani, macchinisti e costruttori navali.

Queste indicazioni possono valere come orientamento per le famiglie all'inizio prossimo dell'anno scolastico. Ma non s'insisterà abbastanza nel richiamare l'attenzione loro sulla opportunità di una scelta che tenga conto della necessità di collegare il problema della scuola con quello delle professioni, e tra queste con quelle che offrono le migliori possibilità e sono le più ricercate data la struttura economica di Trieste nel quadro delle attività nazionali, a carattere prevalentemente tecnico.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

L'imponente schieramento di fascisti e di popolo in Piazza Goldoni in occasione del rapporto al Gruppo rionale «Luigi Morara Sassi»

Il vibrante rapporto di Piazza Goldoni

Il Gruppo "Morara Sassi" in perfetta efficenza

L'elogio del Federale ai fascisti e al popolo

In una fervida atmosfera di entusiasmo fascista, si è svolto ieri sera, alle 20.30, in piazza Goldoni, il rapporto del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi». La vasta piazza, illuminata a giorno e imbandierata come nelle più grandi solennità, presentava un colpo d'occhio magnifico: dovunque formazioni nere, fascisti e cittadini in attesa di porgere al Federale il loro appassionato saluto di fede e di profonda devozione al Duce.

Da ogni finestra pendevano bandiere, orifiammi con gli emblemi del Fascio Littorio e della città e tricolori di ogni dimensione. In alcuni stabili erano state disposte già durante la mattinata, scritte inneggianti al Duce Fondatore dell'Impero, mentre sulla facciata della palazzina del nostro giornale spiccava a caratteri cubitali la scritta «Luigi Morara Sassi, presente!». In uno dei palazzi prospicienti la piazza, una grandissima effigie del Duce occupava tre piani per tutta la loro altezza.

Lo schieramento

Alle 20 le formazioni maschili e femminili del Gruppo giungevano perfettamente inquadrate nella piazza e andavano a prendere posto nei luoghi precedentemente assegnati. Lentamente un selva di gagliardetti e di fiamme delle varie organizzazioni del Regime, si formava nei pressi del palco, ove si trovavano già una centuria della «Gil» in armi, in servizio d'onore, la Banda cittadina, gli appartenenti all'organizzazione dopolavoristica del Gruppo e una rappresentanza di vigili del fuoco. Di fronte al palco stesso, oltre ai reduci d'Africa e di Spagna, erano numerosi richiamati e quindi tutti gli organizzati del «Morara Sassi».

Poco dopo le 20.30 un alto squillo di tromba annunciava l'arrivo del Segretario federale, il quale, accompagnato dai membri del Direttorio federale, passava in rivista le formazioni dei fascisti, delle donne fasciste, della «Gil» maschile e femminile, delle operaie e lavoranti a domicilio. Il Federale veniva salutato con caldo entusiasmo anche dalla scorta d'onore al labaro federale, disposta sotto il palco. Cessati gli applausi e le grida di evviva, il camerata dott. Ferdinando Baldi, fiduciario del «Morara Sassi», iniziava, fra la più viva attenzione della folla presente al rapporto, la sua chiara e concisa relazione, elevando dapprima un reverente e commosso pensiero a Luigi Morara Sassi, al cui nome, scandito e diffuso nella piazza, la moltitudine rispondeva «presente» ad una sola voce.

La relazione del fiduciario

Quindi, salutato e ringraziato il Federale per aver voluto presenziare al rapporto, il dott. Baldi presentava le forze del Gruppo, che sono le seguenti: fascisti 3280, donne fasciste 2819, con un aumento di 1574 unità rispetto l'anno precedente; operaie e lavoranti a domicilio 818, con un aumento di 312 unità; massaie rurali 22. Nella «Gil» i dati sono: Giovani Fascisti 1037, con un aumento di 584 unità; Giovani Fasciste 502, con un aumento di 198 unità; Dopolavoro 458, con un totale di 9936 organizzati che rappresentano un aumento di complessive 3668 unità. Le gerarchie che inquadrano le forze suddette sono: 28 capisettore e visitatrici di settore; 138 capinucleo e visitatrici di nucleo; 1084 capifabbricato. Queste cifre rappresentano una massa uniforme, quadrata e abituata a lavorare e tacere, ma altrettanto pronta a scattare agli ordini del Duce.

Dopo aver elencato le opere di bene effettuate dal Gruppo a favore del popolo, che si compendiano in 7407 pacchi viveri e in 18.265 razioni calde, distribuiti per conto dell'E. C. A.; in 1384 indumenti, in 532 bambini inviati alla Colonia di S. Luigi, in 14.600 razioni per la refezione scolastica, in 535 pacchi vestiario per la Befana del Duce, e inoltre, sempre distribuite dal Gruppo rionale, 13 mila lire per assistenza del Patronato scolastico, 3508 per la Scuola materna di S. Luigi, 17.335 per assistenza all'Opera Maternità e Infanzia. Il fiduciario concludeva poi la sua documentata relazione con un'esame di tutta l'opera svolta a beneficio della «Gil» e delle altre attivissime branche del Gruppo.

Il Segretario federale, fra l'attenzione degli appartenenti al «Morara Sassi» e del popolo raccolto nell'intera piazza, iniziava subito dopo il suo dire rivolgendo un reverente pensiero a Luigi Morara Sassi, il cui ricordo — diceva — è vivissimo in tutte le Camicie Nere e in tutto il popolo triestino. Tale caldo ricordo va oggi a tutti i Caduti che nei momenti difficili hanno dato il loro grande contributo di sangue per la conquista dell'Impero e per portare al mondo la civiltà fascista.

Il discorso del Federale

Rivolgendosi agli organizzati, che ascoltavano commossi la fervida rievocazione di tutti i Caduti per una più grande Italia, il Federale diceva che dopo aver inteso dal camerata Baldi la relazione sull'attività svolta dal Gruppo, era necessario riprendere con maggior lena il lavoro tanto ottimamente iniziato e andare con tutta l'assistenza possibile verso il popolo, così come vuole il Duce.

Il Federale, che era stato interrotto da vibranti acclamazioni, ripeteva che appunto verso il popolo che lavora e che dà il suo grande contributo all'edificio ciclopico dell'Italia fascista, debbono essere rivolte le cure di tutti i gerarchi. E' necessario fare ciò perchè le nuove generazioni possano guardare con occhio tranquillo e sereno il luminoso avvenire della Patria. Elogiati i capinucleo per l'attività dimostrata, il Segretario federale indicava loro, con sobria parola, quale deve essere il compito da svolgere in seguito, ricordando che dove c'è un bisogno e un dolore, là è veramente necessaria l'assistenza del Fascismo. L'opera di ogni singolo gerarca veniva illustrata con somma cura e precisione in modo da rendere evidentissimo il dovere che incombe su ogni appartenente al Gruppo.

Ricordato ancora il superbo inquadramento delle donne fasciste e rilevata l'operosità delle operaie e lavoranti a domicilio, il comm. Grazioli aggiungeva che esse sapranno stare fieramente al loro posto, pronte a rispondere come al tempo delle sanzioni.

Un'ondata di entusiasmo e di «sì» lanciati a piena voce interrompeva il discorso del Federale, il quale, dopo aver detto che tutta la popolazione segue la vita del Partito, rinnovava ai presenti l'invito più bello, profondo ed entusiasmante: lavorare con lena per tutte le vittorie di domani. Camicie nere e popolo, fusi in un unico fascio e retti da un'unica fede, costituiscono infatti un'unità sola, animata della più pura devozione per il Fondatore dell'Impero.

L'oratore terminava il suo applaudito discorso con una consegna formale: lavorare e tacere, fiduciosi solo nel Duce che avvia le genti d'Italia verso le più superbe conquiste. Con alata parola il Federale concludeva il rapporto, mentre nella piazza si rinnovavano altissime le invocazioni al Fondatore dell'Impero. Lanciato il saluto al Duce, cui rispondeva il fervidissimo «A noi!» dei presenti, il Federale si univa agli altri per intonare «Giovinezza».

Il rapporto del «Morara Sassi» aveva così termine fra manifestazioni di schietto entusiasmo patriottico.

Prima di recarsi in piazza Goldoni, il Segretario federale aveva voluto raggiungere la sede del «Morara Sassi» ove, sotto la lapide che ricorda il Caduto, deponeva un omaggio floreale.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Convegni di geopolitica americana. In seguito ad accordi presi fra la segreteria del G. U. F. e il Centro italiano di studi americani, è stata decisa l'organizzazione di periodici convegni a partire dalla prima quindicina di novembre riservati a fascisti universitari allo scopo di discutere sui diversi problemi economici e politici concernenti i Paesi del continente americano. Per ogni convegno sarà stabilito un tema, il quale verrà reso noto il precedenza. Ai migliori relatori per ogni convegno potranno essere conferiti, a giudizio della Commissione, oltre ad uno speciale diploma, premi di lire 500 e premi in libri a coloro che avranno preso parte alla discussione. Saranno altresì assegnati annualmente premi da lire 2000 a lire 1000 per le migliori tesi di laurea in materia storico-politica statistico-economica o etnologica riguardanti l'America o i rapporti tra l'Italia e l'America.

GG. RR. FF. «A. Crena». Sabato alle 20, nella sala maggiore del G. R. F. «Angelo Crena», verrà tenuta la seconda lezione «Unpa».

FASCI FEMMINILI. Sezione Massaie rurali. Oggi alle 18 il camerata Galanti terrà lezione alle Massaie rurali del G. R. F. «A. Crena». Tutte le iscritte sono invitate a prender parte al raduno.

Sezione coloniale. Tutte le coloniali che fanno parte della centuria tipo sono convocate per domani, venerdì, alle 19.30 anzichè giovedì, come pubblicato sul giornale di ieri, per le esercitazioni al Sylos.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Tutte le operaie che fanno parte delle centurie tipo sono convocate per lunedì alle 20 alla palestra «Cobolli Gigli» (via della Valle).

G. I. L. Ispettorato femminile. Tutte le componenti le centurie di musica, cultura ed economia domestica sono comandate oggi alle 19 precise in palestra «Cobolli», via della Valle.

Gita cicloturistica. Il Fascio Femminile e l'Ispettorato federale della «Gil» invitano tutte le cicliste a partecipare domenica al raduno indetto dal Dopolavoro provinciale. Le prenotazioni si ricevono in via Roma 28, III dalle 17 alle 19 fino a sabato.

Centuria cicliste. Tutte le cicliste si devono trovare all'Ippodromo di Montebello domani alle 15.30.

Adunata. Tutte le schermiste che sfilarono a Roma sono comandate oggi alle 19.30 alla Casa della G. I. con qualsiasi tempo.

ASTERISCHI

La riapertura del Ristorante «Pordenone»

Con l'intervento di un pubblico numeroso e distinto si è inaugurato ieri il rinnovato locale del noto Ristorante al Pordenone, al Viale XX Settembre n. 27. Il rinomato ritrovo, per opera di quel maestro della decorazione interna ch'è Urbano Corva, appare completamente trasformato. Con sobrietà e molto buon gusto, ispirandosi allo stile rustico, tanto diffuso nel Veneto, l'artista ha dato un'impronta caratteristica al conosciuto luogo di convegno dei buongustai, rendendolo invitante e confortevole. E' un altro ambiente che, mettendosi in linea coi tempi, reca decoro alla città. Oltre che per la sua cucina, esso aumenterà la sua notorietà per la tipica decorazione, unica nel suo genere.

Iscrizioni alla Falange spagnola. Anche i cittadini italiani, d'ambo i sessi e d'ogni età, possono essere iscritti alla Falange Spagnola, purchè siano iscritti alle organizzazioni del P. N. F., oppure siano stati legionari in Spagna o almeno siano in possesso di una tessera vecchia della Falange. Le iscrizioni si ricevono ogni sera, esclusi il sabato e le feste, dalle 18 alle 20, alla segreteria della Falange Spagnola di Trieste, in via Mazzini 30, secondo piano.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
AGOSTO 1939-XVII			
Nati	307	210	517
Morti	224	65	289
Popolazione	+ 83	+ 145	+ 228
SETTEMBRE 1939-XVII			
Nati	289	155	444
Morti	246	62	308
Popolazione	+ 43	+ 93	+ 136

Alla XIII Sindacale d'Arte

La rassegna dei pittori nella Sala centrale

Due pittori della sala centrale ci avvenne di guardare mentre attendavamo alla rassegna delle sculture, Carlo Sbisà e Orlando Franco, e ne parlammo nell'ultimo articolo. Contribuiscono anch'essi meritamente all'alta dignità artistica di questa sala, in cui si riuscì a raccogliere un insieme equilibrato di opere di valore.

Lannes e Finazzer Flori

I due pittori che si fronteggiano ai due centri di parete, sono Mario Lannes ed Eligio Finazzer Flori. L'anno scorso fu aggiudicato a Mario Lannes il premio del Duce, e di nuovo quest'anno egli è uno degli artisti sui quali maggiormente attenzione ed ammirazione convergono. Le sue opere rappresentano lo sviluppo delle conquiste pittoriche che egli fece valere l'anno scorso. Anzi una di queste opere odierne, il ritratto di signora intitolato «La lettura», associa la calda atmosfera di luce che impregnava gli studi di figure femminili dell'anno scorso con la freschezza ed ariosità che ci avevano allora sorpreso in un suo geniale paesaggio. Questo ritratto d'oggi, in ambiente di concezione molto difficile, complicato di luminosità interna e di luminosità spaziante fuor dall'ampia finestra aperta, di passaggi dai toni scintillanti agli ombrosi della ricca veste, ai rossetti accesi del viso e ai trillanti verdi del giardino festevoli, sembra veramente composto dal senso del colore, generoso e profondo, portato alla più intima ed omogenea fusione e temprato di una spontaneità di vita che lo rende cordiale. Siamo ben lontani da quello che era rimasto di esercizio stilistico nei ritratti del Lannes di solo pochi anni fa; qui non c'è soltanto la grande bravura nel sentire il colore, ma anche il largo respiro, la pienezza del canto. I due paesaggi sono ancor essi un bel passo innanzi su la via apertasi dal Lannes col rigoglioso paesaggio presentato l'anno scorso. Non ne hanno l'esuberanza che era pure un incanto; ma hanno un ordine prospettico più vigilato, un'intuizione più sicura delle delicatezze dei piani lontani, e soprattutto una luminosità, una valutazione del colore nell'aria vibrante del giorno, che permette di goderli anche meglio in una terrazza, in una veranda, là dove batte il pieno sole e gli altri quadri si spengono. Non manca che l'attutimento di qualche tono, la modulazione di qualche tocco troppo inespresso, perchè il Lannes possa considerarsi come gran signore del colorito moderno.

Eligio Finazzer Flori ha lasciato in questi giorni Trieste: ma l'ha lasciata mentre era giunto ai pieni risultati d'una ricerca d'espressione artistica perseguita con studio tenace. Dieci anni fa egli era ancora l'armonizzatore di composizioni policrome, guidato da un finissimo gusto decorativo; e poi d'anno in anno lo vedemmo combattere per impadronirsi dell'ambiente luminoso, per aereare il suo colore, per investirsi dell'essenza della pittura. Oggi abbiamo di lui il bellissimo studio di fiori, e la interessantissima natura morta coi cedri oblunghi nel vassoio, dove vi sono consistenze di colore e certe nitidezze oggettive nuove al Finazzer, e un particolare squisito, e tutto suo, nel vasello con quattro fiori che sorride a un lato del quadro. E poi il dipinto con la figura di giovane campagnola, uno dei più armoniosi che in questo genere egli abbia composto: bello per l'ordinamento felice dell'ambiente, bello sopratutto per le ricche ondate di sviluppi tonali di cui ha materiato e insieme amaterializzato la veste.

De Finetti, Fulignot, Stultus

Anche Gino de Finetti si presenta questa volta in tutto il suo valore, che è quello di un esperto, sicuro e sagacissimo artista. Il suo quadro maggiore, proprio quello dov'è impegnata maggior bravura, soffre certamente della inevitabile duplicità creata dal soggetto. Unità d'aria, d'ambiente: ma sul primo piano c'è una ricca natura morta, sostanziosa, imbevuta di luce; e nel fondo, su la parete, figura appeso un grande quadro secentista, una «Georgica», che dà il titolo a tutta la composizione, ma vi sta anche come una pittura intromessa e indiretta. Vi sono due pitture: e la vera fusione, per quanto bravo sia il Finetti nell'una e nell'altra, non riesce a superare uno sconcerto iniziale, certo più estetico che attinente al valore pittorico. In perfetto contrapposto con questo quadro curioso, sono i due momenti di fresca, libera, vigorosa ispirazione che l'artista ci presenta nelle due altre sue tele: il mazzo di fiori tutto vibrato in tinte forti e pure sui flutti di verde acceso del fondo (esasperazione di colore magistralmente dominata, con un senso disegnativo del carattere e della forma che s'esprime nei tocchi sommari dei fiori); e l'altro quadretto, che senza dubbio è uno dei più belli della mostra, con l'evocazione di santi barocchi e di fiori di carta nell'aria bruna da cui la visione trae i suoi pittorici incanti.

Il Fulignot tutti sanno che è un ottimo artista; ma lontano spesso di qui, non aveva mai, crediamo, esposto alla Sindacale. Vi entra con un'opera che gli fa molto onore: uno studio di bambina, sentito e reso con semplicità, ma con sobrio e nobile istinto pittorico, con un'ambientazione distribuita con gusto, che permette agli schietti tocchi della testina e ai bei chiari della veste di farsi valere con naturalezza e senza ostentazione.

Di Djalma Stultus godiamo sopra ogni altro il suo quadro «Musa abbandonata», che ci si dice essere una delle pitture sue più recenti. Il paesaggio esposto lì accanto ha quelle solide qualità che hanno dato un quasi classico accento allo Stultus paesista; qualità che rimangono intatte, nella plastica dei verdi e nelle trasparenti e profonde fluenze dell'acque. E nemmeno il quadro monumentale della «Portatrice di frutta» ci dice novità dell'artista: benchè quel gran nudo imperioso della formosa donna, d'una consistenza volumetrica che per poco non diventa scultura, abbia una impressionante energia di disegno e di sostanza coloristica; tanta energia da ridurre quasi a sommissione e poco meno che a indifferenza la dolce figuretta vicina e il terreo geometrico sfondo. Ma nella «Musa abbandonata», dove non appare più classicismo, ma quasi un sentimento romantico, c'è una ondata di emozione coloristica che scorre tutto il dipinto, e vi introduce accordi peregrini, palpitanti e fragranti, come se l'artista vi avesse sciolto il rigoroso suo cuore. E più guardiamo questa pittura, e più ci piace e ne siamo compresi: perchè davvero è una pittura assai bella.

b.

La seconda caccia al tesoro organizzata dalla C. R. I.

Sabato avrà luogo la seconda caccia al tesoro, organizzata dal terzo settore della Croce Rossa Italiana.

La partenza e le modalità saranno quelle della gara precedente. I premi verranno esposti in un negozio del Corso Vitt. Emanuele III.

L'inaugurazione del corso di stenografia al "Ditci"

Lunedì sera nella sede del «Ditci» ha avuto inizio il corso di stenografia sistema Meschini al quale partecipano oltre 50 dopolavoristi.

Il prof. Solaro, dopo il saluto al Duce, ha parlato brevemente sull'evoluzione della stenografia e sugli scopi perseguiti in particolare dalla Scuola meschiniana, che aspira a generalizzare tra le masse la conoscenza e l'uso del proprio alfabeto stenografico, molto più semplice e rapido dell'alfabeto latino, per sostituirlo a questo nell'uso comune e sveltire conseguentemente la forma abituale di rappresentazione del pensiero. Esposti quindi per sommi capi i principi tecnici e pratici fondamentali sui quali si basa il sistema, ha chiuso il suo dire rivolgendo un deferente pensiero alla memoria di Erminio Meschini, iniziatore e vincitore dopo la morte della grande battaglia per l'indipendenza stenografica italiana.

L'anniversario della scoperta dell'America

Oggi ricorre l'anniversario della scoperta dell'America. Nella ricorrenza tutti gli uffici pubblici esporranno la bandiera.

I CAVALLI

La situazione straordinaria, che si venne profilando tra la fine d'agosto e i primi di settembre, determinò due movimenti inversi tra i cittadini che in quei giorni si trovavano ancora in campagna: gli affrettati ritorni in città, e le decisioni di restarsene più a lungo in villa. La città si ripopolò più presto del solito; ma anche le villeggiature vicine conservarono più a lungo del solito alquanti ospiti estivi. E chi diceva che ci avrebbe passato tutto l'inverno; e chi proponeva di restarci fino all'apertura delle scuole, non un giorno di meno. Quest'ultimo proposito lo si annunzia tutti gli anni, ma poi non lo si mantiene: al primo giorno piovoso di settembre, l'animo casca, e si torna in città. Quest'anno invece — benchè l'autunno recasse non solo giorni piovosi, ma periodi temporaleschi con tuoni e fulmini, e sabato scorso la prima grande nevicata sulle Alpi — molti persistettero a rimanere in campagna. E ad ottobre avanzato si vedono ancora frotte di ragazzi scampagnanti come non si era abituati a vederne. L'eroina del loro divertimenti è naturalmente la bicicletta. «Bicicіula», come la chiamava con neologismo latino indovinato e grazioso il suo più elegante cantore, Papa Leone XIII. Ma dopo straccato il cavallo d'acciaio, i ragazzi scopersero anche quell'altro cavallo: il cavallo vero. Fino all'altro giorno il grande sospiro giovanile era l'automobile. Adesso... Il fatto è che nei giorni scorsi, nella più frequentata borgata del Carso, si vedeva, spettacolo insolito, una di quelle vetture che gli sportivi d'una volta chiamavano «carrette», quando non si servivano impropriamente del vocabolo inglese «dog-car», e che sono in verità piccoli cocchi dai banchi laterali, scorrazzare trionfalmente da un capo all'altro del borgo, guidata da un esperto ragazzo, e carica di giovinetti e di giovinette che così ammassati alla rinfusa parevano un cesto di frutta schiamazzante e ridente. Passava il cocchio tra schiocchi di frusta e clamori, e dietro ad esso uno stormo di biciclette che ci faceva corteo. Il quadro sembrava riprodurre una stampa d'altri tempi. Non ci mancava nemmeno la madre allarmata che, credendo aver veduto il suo figliuolo brandire la frusta e volerla far da cocchiere, correva fuor della porta per troncare la pericolosa avventura: ma già alla scorgerla da lontano, il volpone aveva abbandonato la frusta al legittimo guidatore, e con un agile scavalcamento s'era portato dal serpe ai banchi, per confondersi tra i chiassanti compagni.

Posto in concorso presso la Provincia di Trieste. Viene bandito dalla Provincia il seguente pubblico concorso: al posto di economo dell'Ospedale psichiatrico provinciale «Andrea di Sergio Galatti». Il concorso scade alle 12 del giorno 10 gennaio 1940-XVIII e le domande dovranno essere presentate alla segreteria della Provincia (via Geppa N. 21, II p.). Le condizioni del concorso sono ostensibili alla sede della Provincia (stanza N. 27) tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Soprabiti Impermeabili

chiari in doppio tessuto e

impermeabili loden per Uomo e Signora

a prezzi i più convenienti

nelle migliori qualità

da

BELTRAME

La Mostra della R.A.S. trasformata in museo permanente

Le Assicurazioni: nuovo tema storico nel suo svolgimento universale

Non è facile, dopo il tanto e tanto che si è intrapreso nelle manifestazioni di cultura, il trovare un capitolo della cultura che possa presentarsi per la prima volta nella forma evidente ed attraente di un Museo, il quale ne raccolga in bell'ordine tutti gli elementi e li faccia vivere sotto gli occhi del pubblico. La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà ebbe la intuizione felice di associare al suo centenario la creazione di una Mostra delle Assicurazioni: e fu una di quelle novità ormai rare, che non solo portano il pubblico sopra un terreno di conoscenze storiche da esso poco conosciute e nel quale trova inaspettato interesse e diletto, ma suscitano anche una grande curiosità nei cultori di studi d'altri Paesi. Parecchie e ricche mostre retrospettive si fecero, come altrove, così anche nella città nostra, in occasione di centenari: ma nessuna, almeno qui, che rappresentasse un tema storico nel suo svolgimento universale, e fosse anche nuova per il tema stesso, non mai esposto in questa forma concreta e viva agli occhi e alla mente.

35.000 visitatori

E' ben vero che la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, concepito il pensiero, vi si pose con ardore, in modo che esso fosse attuato ampiamente, signorilmente, nulla trascurando e nulla privando perchè la città ne avesse decoro e nessun visitatore, nemmeno il più esigente e più addottrinato, potesse dire che si poteva far meglio. Essa ebbe anche la fortuna di trovare collaboratori competenti ed appassionati nel Capo del suo Ufficio Stampa e autore del superbo volume di storia dell'Adriatica, comm. dott. Luciano Giulio Sanzin, coadiuvato con fervida intelligenza e passione dal dott. Riccardo Nordio, e nell'ing. Bruno Olivotto, l'ideatore dell'ammiratissima decorazione delle sale. Essi interpretarono con vivida intelligenza e alacrità il concetto della Direzione: e ne venne quell'ammirabile Mostra, della quale fin dal primo giorno si comprese tutta l'importanza, si apprezzò la dignità e la bellezza, e che fece parlare di sè tanti giornali del mondo, e segnò in quattro mesi la cifra, a Trieste mai raggiunta, di quasi 35.000 visitatori.

Vivissimo successo

E' da aggiungersi che lo straordinario successo si manifestò in linea crescente. Il giorno della inaugurazione, quando non s'era ancora sparsa la fama della Mostra, i visitatori furono 750. Ma poi vi furono domeniche, le parecchie, nelle quali la Mostra accolse più di 2000 persone; e quando, dopo la chiusura d'agosto, essa riaperse i battenti nel settembre, in quel solo ultimo mese si superarono i 15.000 visitatori.

La maggior parte, triestini e delle vicine provincie sì; ma circa 5000 visitatori giunsero anche dalle altre regioni d'Italia, e tra questi 1500 dopolavoristi venuti qui espressamente per vedere la Mostra: quelli della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana di Milano, dell'Unione Subalpina di Assicurazioni di Torino, delle Compagnie milanesi assicuratrici «Il Duomo», la «Vecchia Mutua Grandine» e la Cassa Generale. A questi debbono aggiungersi circa mille visitatori affluiti dall'estero, e rappresentanti, si può affermare, tutti i Paesi di Europa: Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Inghilterra, Norvegia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, nonchè il Brasile. E oltre agli illustri ospiti italiani, personaggi autorevoli, un Ministro in carica, numerosi Ministri di Stato, senatori, consiglieri nazionali, esponenti confederali e federali, si videro nelle sale anche uomini cospicui nella vita politica ed economica di altre Nazioni.

Materiale prezioso

Trieste ebbe dunque fama e vanto da questa Mostra, ebbe una delle manifestazioni più geniali dell'Estate Triestina, e non è da meravigliare che essa si affezionasse a quello che chiamava il suo Museo delle Assicurazioni. Ora la Mostra si è chiusa, poichè nemmeno la celebrazione del centenario può durare indefinitamente; e non senza rincrescimento videro i cittadini la fine di questa nobile attrattiva della città.

Tanto più lieta sarà dunque la notizia che oggi possiamo dar loro. La Riunione Adriatica di Sicurtà, incoraggiata dal pubblico successo e animata da quel sentimento civico che ebbe sempre ad ispirarla, ha deciso di non lasciar disperdere la Mostra, ma di trasformarla in un Museo permanente delle Assicurazioni. Non sarà così ampio, non avrà tanto numero di sale, ma sarà decorosamente allestito in più ristretto spazio, radunandovi il prezioso materiale raccolto. La città avrà dunque il dono di una nuova non temporanea istituzione, già consacrata alla fama presso gli studiosi; e ne dovrà gratitudine alla benemerita Compagnia.

Trattamento economico per lavoratori agricoli richiamati o arruolati volontariamente

L'Unione fascista agricoltori di Trieste fa noto ai suoi organizzati il testo del seguente «Contratto collettivo nazionale per il trattamento economico dei lavoratori agricoli richiamati alle armi o arruolati volontariamente per esigenze di carattere eccezionale», stipulato il 15 settembre 1939 XVII tra la Confederazione fascista agricoltori e la Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura.

Al riguardo, è opportuno ricordare che, per disposizioni ministeriali, sono stati dichiarati richiami dovuti ad esigenze di carattere eccezionale quelli effettuati dal 1.o febbraio 1939-XVII in poi.

Ai salariati richiamati alle armi, od arruolati come volontari, verrà conservato il posto nell'azienda per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo e in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria, essi dovranno essere riassunti. La riassunzione dei salariati richiamati solleverà il datore di lavoro dagli eventuali oneri dipendenti dalla risoluzione anticipata, in conseguenza di detta riassunzione, dei contratti in corso con gli operai assunti in sostituzione.

2) Alla famiglia del salariato intestatario del libretto di lavoro, richiamato o arruolato volontariamente, anche quando il richiamato venga sostituito, verrà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi sino all'epoca della cessazione del contratto individuale in corso. Quando però in dipendenza delle necessità della sostituzione, non sia possibile al datore di lavoro mantenere nell'azienda per la durata del contratto in corso, la famiglia del richiamato o volontario, è in facoltà del datore di lavoro di fornire l'abitazione, per lo stesso periodo, fuori azienda. Oltre detta epoca, l'abitazione potrà essere mantenuta — nell'azienda o fuori dell'azienda anche con il concorso economico del datore di lavoro — secondo però quegli accordi che di volta in volta, con la assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali, verranno presi dalle parti in relazione al fatto che nella famiglia del salariato richiamato esistano altri membri che lavorino nell'azienda o possano sostituire il richiamato. Qualora nella famiglia del salariato richiamato o volontario esistano altri familiari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto perchè la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione.

3) Il datore di lavoro, all'atto del richiamo, corrisponderà al salariato (avente o non famiglia), dodici giorni di paga globale oltre la liquidazione dei salari e diritti tutti maturati all'eoca del richiamo stesso.

4) I datori di lavoro lascieranno immutate le eventuali compartecipazioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato o volontario nel corso della corrente annata e le organizzazioni sindacali, caso per caso, determineranno i rapporti fra le famiglie dei lavoratori richiamati e i rimanenti lavoratori, in modo che in ogni caso sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato o volontario.

5) Il presente contratto si estende anche agli obbligati fissi con impegno annuo o che per contratto godano dell'abitazione.

6) Il presente contratto ha valore dal 1.o agosto 1939-XVII, ha la durata di un anno e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno, qualora non venga disdettato, a norma di legge, tre mesi prima della scadenza.

Il concerto di Mario Bugamelli all'Ateneo Musicale Triestino

Sabato, alle 21, il compositore Mario Bugamelli darà un concerto nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino (via Carducci 24, I p.), con la collaborazione del «Quartetto Tartini», formato dai professori Marino Baldini, Sergio Luzzatto, Ettore Sigon e cav. Giuseppe Viezzoli, dei pianisti prof. Luciano Gante e prof. Guido Rotter, e del complesso corale dei Sindacati dello spettacolo.

La ripresa dei concerti al Gruppo universitario fascista

La sezione musicale del G. U. F. di Trieste annuncia che riprenderanno tra breve, sotto i suoi auspici, i concerti sostenuti dagli iscritti alla sezione, concerti che già ottennero nella scorsa stagione i più calorosi consensi.

Aprirà la serie il noto trio De Rosa, Zanettovich, Lana che già altre volte seppe meritarsi il plauso del pubblico triestino. Pubblicheremo tra giorni l'interessante

Delfo al Circolo della Stampa

Il noto chiaroveggente prof. Delfo terrà, nella sede del Circolo della Stampa, in via Mazzini n. 30, due speciali serate sperimentali nei giorni di sabato e domenica prossimi, alle 21 precise. Il programma delle eccezionali riunioni verrà reso noto fra breve.

La via dei Rettori riaperta al transito

La via dei Rettori era, fino a pochi anni fa (cioè prima dell'inizio dello sventramento di Cittavecchia, avvenuto nel 1934), quel breve tratto di via che passava dinanzi al seicentesco palazzo dei marchesi Marenzi: da via Malcanton a Piazza vecchia. Avvenute le prime demolizioni fra la via della Loggia, l'androna Gusion e la via Malcanton, si effettuò il tracciato della futura via dei Rettori, la quale, dal primitivo tronco sopraccennato, prolungandosi in direzione del Palazzo della Città, raggiunse la Piazza piccola (ampliata).

Il godimento della «prolungata» via dei Rettori fu di breve durata, fino a quando, cioè, il Comune deliberò la costruzione della prima parte del progetto di ampliamento del Municipio. Quando l'area, sulla quale doveva essere costruita l'ala sinistra del Palazzo, fu consegnata all'impresa costruttrice, questa ottenne, per uso del cantiere, l'uso pure dell'area della via dei Rettori, fra via Malcanton e Piazza piccola. Si doveva procedere ad un lavoro delicato e importante: la palificazione di tutto il tratto di sottosuolo dell'ala, in quanto esso era costituito, come più volte fu detto, da ex fondo marino e terreno di riporto.

Ma ora l'ala sinistra del Palazzo di Città è, per quanto riguarda la sua ossatura, compiuta. Tutti i lati dell'imponente palazzo sono stati stabiliti e sono state tolte anche, su due lati, le armature; esso si presenta perciò — specialmente a chi arrivi nella zona dal lato del Corso Littorio e da Piazza vecchia — in tutta la sua armoniosa possanza.

Manca ancora la stabilitura del pianterreno elevato, che non tarderà ad essere condotta a termine.

Frattanto procedono i lavori di sistemazione interna (posa dei servizi, pavimentazioni, serramenti, finestre, rifinimenti, ecc.).

Com'è noto, fra la via Malcanton e la Piazza Piccola, proprio al posto dell'antica via della Loggia, sarà aperta al pubblico passaggio una galleria, larga metri 4, simile al portico dei Mercanti, esistente tra piazza Costanzo Ciano e piazza Malta.

Ora, per facilitare il traffico in quella movimentata zona a tergo del Municipio ampliato, è stata riaperta al transito la via dei Rettori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
11 ottobre 1939-XVII

NATI VIVI (maschi 10, femmine 1)	11
NATI MORTI	1
MORTI	8
MATRIMONI	—

Navi italiane porti sicuri

Su ogni riva, su ogni molo del nostro Puntofranco si lavora intensamente, spesso anche durante la notte. Le navi della Marina mercantile italiana corrono i mari, sostando nei porti ai quali fanno capo le grandi correnti del traffico mondiale. Folle di passeggeri viaggiano sulle navi battenti la nostra bandiera e trovano, su ogni linea, quella signorilità di trattamento, quella modernità di mezzi e quella velocità, che sono le caratteristiche della Marina mercantile dell'Italia fascista. Come a Napoli, come a Genova, come in tutti gli altri porti, anche a Trieste i movimenti portuali si sono intensificati. La fotografia non può cogliere che i particolari di tale movimento, che si estende lungo parecchi chilometri di rive. Davanti ad ogni magazzino, sul fianco di ogni banchina di ormeggio si ripetono le stesse scene di scarico e di carico, inquadrate nella gigantesca scenografia delle gru, degli argani, delle maone, dei rimorchiatori, mentre una ordinata folla di scaricatori svolge il suo duro ma preciso lavoro, portando così il suo contributo al potenziamento e alla ricchezza del Paese

Alle porte d'Italia

La nuova stazione ferroviaria di Tarvisio

Tarvisio, centro turistico e di sport invernali di prim'ordine, cittadina posta agli estremi confini della Patria, si arricchirà, come abbiamo pubblicato, e fra non molto, di una nuova stazione ferroviaria che sarà denominata «Tarvisio-Centro». Mentre si stanno prendendo in esame i progetti relativi alla costruzione del moderno edificio, si vanno nel frattempo prendendo vari provvedimenti per offrire ai viaggiatori che giungono alla stazione di Tarvisio anche quelle necessarie comodità di sosta o di transito quali effettivamente si addicono ad una stazione di confine e al tempo stesso ad una stazione per gli sport invernali. Fra breve, infatti, e cioè non appena la neve avrà fatto la sua ricomparsa, i campi di Tarvisio si affolleranno di sciatori, molti dei quali provenienti da Trieste.

Ambienti più confortevoli

Di triestini Tarvisio è sempre piena, sia durante i mesi estivi che in quelli invernali. La località, con i suoi incantevoli dintorni, è fra le più pittoresche della regione e perciò le viene giustificata la simpatia che i giuliani nutrono per Tarvisio. In seguito all'affluenza sempre maggiore di villeggianti in estate, e di sciatori d'inverno, le ferrovie sono venute nella determinazione di agevolare il viaggiatore col presentargli la stazione di Tarvisio essenzialmente trasformata e abbellita. I lavori che avranno inizio fra non molto, prevedono oltre a vari restauri anche l'ampliamento del fabbricato viaggiatori, oggi non eccessivamente confortevole.

A questa serie di provvidenziali iniziative ferroviarie che vanno a tutto vantaggio del turista, del villeggiante, dello sciatore e del viaggiatore in transito per la frontiera, vanno aggiunti dei lavori di sistemazione del marciapiede adiacente al fabbricato viaggiatori. Tale marciapiede — ora brevissimo e inadatto — verrà ampliato e prolungato per tutta l'estensione della stazione. Inoltre verrà costruita una pensilina in legno verso i binari e verrà eseguita la pavimentazione del lungo marciapiede sottostante la pensilina. Il gruppo di lavori non si ferma qui: verrà pure ricostruito un fabbricato per gabinetti isolati.

Resta inteso che uffici, sale d'aspetto e i vari servizi ferroviari verranno adattati alla fisionomia che assumerà la stazione di città subito dopo l'esecuzione dei lavori di rinnovamento, la cui notizia desterà indubbiamente in tutti gli abitanti del popoloso centro sciatorio la più viva soddisfazione. Anche lap rogettata costruzione della stazione di Tarvisio-Centro ha destato, come era del resto prevedibile, un senso di grande riconoscenza per tutto ciò che il Regime attua a beneficio di quelle popolazioni.

Il nuovo Dopolavoro ferroviario

Per i dopolavoristi che scendono a Tarvisio durante la stagione invernale, le Ferrovie dello Stato stanno pure provvedendo per offrir loro un luogo di convegno adatto e oltremodo simpatico con la creazione di un nuovo Dopolavoro Ferroviario di cui sono già in corso i lavori. Si sta perciò effettuando in questi giorni la costruzione di una ampia e bella strada di accesso alla sede dopolavoristica, la quale verrà ricavata dal fabbricato di alloggio ferrovieri della stazione di Tarvisio. Il nuovo Dopolavoro sarà dotato di bagni con doccie e vasche di un impianto per il riscaldamento e di un grande salone per convegni ricreativi che verrà allestito tra il suddetto fabbricato-alloggio e una nuova costruzione incorporata all'edificio. Sarà questa una sede elegante, comoda e ottimamente attrezzata per accogliere i dopolavoristi ferrovieri e quelli che d'inverno scendono allegri e festosi dai treni per dedicarsi al sanissimo sport dello sci. Nella stessa Tarvisio, ove sono sorte le abitazioni per i ferrovieri, si sta anche progettando di far costruire una moderna cappelletta per le funzioni religiose quotidiane e domenicali.

Tarvisio, che ha sempre mostrato di altamente apprezzare quanto viene fatto per il suo abbellimento, avrà oggi la possibilità di esprimere i suoi sentimenti di gratitudine per i progetti in corso di attuazione che la renderanno sicuramente un centro turistico di grande avvenire.

Rapporto del Direttorio del Fascio di Abbazia

Lunedì sera, 9 corrente, il Commissario del Fascio di Abbazia ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio. Il Commissario del Fascio, dopo aver brevemente passato in rassegna l'attività svolta nel passato, ha preso in esame i vari problemi di attualità, tracciando ai collaboratori le direttive di massima per l'attività futura.

Ha impartito inoltre disposizioni per quanto riguarda l'attività della «Gil», soffermandosi anche sulle varie possibilità d'intensificare al massimo le iniziative di carattere culturale e sportivo. Dopo la discussione di alcuni problemi di carattere interno, il rapporto si concluse col saluto al Duce.

Per aumento abusivo dei prezzi a Monfalcone

Per avere praticato prezzi di vendita di generi alimentari, superiori a quelli fissati, sono oggi comparsi davanti al Pretore e condannati, i seguenti negozianti: per infrazione agli articoli 2 e 7 del R. Decreto 16 giugno 1938 n. 387: Gregorin Domenico di Nicolò, condannato a lire 200 di ammenda per avere venduto nel proprio negozio, il 23 settembre 1939, pasta extra del prezzo di lire 3.30, a lire 3.60 al kg.; Calligaris Palmira in Bonazza, condannata pure a lire 200 di ammenda, per avere venduto nel proprio negozio, il 23 settembre 1939, della pasta extra del prezzo di lire 3.30, a lire 3.60 e pasta extra lusso del prezzo di lire 3.90, a lire 4.05 al kg.

Il nostro Concorso pronostici

Il premio della quarta giornata del nostro Concorso pronostici è stato vinto, come abbiamo pubblicato sulle *Ultime Notizie*, da Antonio Tonini, che è invitato a trovarsi oggi, alle 19, nella nostra Redazione per il ritiro della cassetta-fortuna Stock. Prosegue intanto sul *Piccolo della Sera* la pubblicazione del tagliando n. 5.

Cerimonioso e servile è l'uso del LEI. Gli italiani d'oggi, gente franca e di poche parole, devono uniformare il loro linguaggio al loro costume.

Matricola 1939 della tassa d'ispezione delle farmacie. In base al regolamento per il servizio farmaceutico si avvertono gli interessati, che la matricola per l'anno 1939 degli obbligati al pagamento della tassa d'ispezione delle farmacie del Comune di Trieste trovasi depositata all'Ufficio di sanità e igiene (via di Cavana n. 18) dal 12 al 26 ottobre dove gli interessati la potranno consultare tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (stanza n. 14). Entro 30 giorni, decorrenti dall'ultimo di pubblicazione della matricola, gli interessati possono reclamare al Prefetto e contro la decisione del Prefetto, possono entro trenta giorni dalla notificazione, appellarsi al Ministero per l'Interno.

«I fratelli Castiglioni» al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» riprenderà sabato, alle 21, la serie delle sue belle e applaudite rappresentazioni, offrendo a un pubblico certamente numeroso il bellissimo lavoro di A. Colantuoni «I fratelli Castiglioni». L'attesa per la recita è vivissima e lo dimostra il gran numero di prenotazioni di posti giunto fino ad oggi nella segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3.

«Se... allora sì» al Pubblico Impiego. Sabato la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego inizierà in sede la propria attività rappresentando la tragicommedia in tre atti di G. Bucciolini «Se... allora sì!». Onde effettuare il vasto programma che la filodrammatica intende svolgere nell'anno XVIII, al fine di arricchire il complesso di forze nuove, sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni alla filodrammatica per elementi provetti e principianti. Coloro che intendono iscriversi possono presentarsi in sede ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 in poi.

Il raduno cicloturistico del Dopolavoro a Sesana

La partecipazione del Segretario federale

Le sezioni cicloturistiche dei rispettivi Dopolavoro sono in questi giorni mobilitate per curare in ogni dettaglio i preliminari del raduno dell'O. N. D. a Sesana.

Il Segretario federale, che come abbiamo detto, comanderà la colonna, ha voluto assegnare per il grande raduno dei premi per il Dopolavoro col maggior numero di partecipanti; per il Dopolavoro col maggior numero di partecipanti in rapporto al numero dei propri iscritti; per il Dopolavoro di più lontana provenienza; per il gruppo femminile più numeroso; per il gruppo maschile e femminile meglio equipaggiato.

Ricordiamo ai Dopolavoro partecipanti che il concentramento dei gruppi del Dopolavoro di Trieste e provincia avverrà a Villa Opcina sul piazzale antistante la Casa del Fascio alle 10.30. In tale località si formerà la colonna che guidata dal Segretario federale si recherà a Sesana.

Alle 12 il Federale passerà in rivista i cicloturisti. Dopo la rivista i partecipanti saranno lasciati in libertà.

Una grave disgrazia nella Fabbrica macchine di S. Andrea

Due operai investiti da una porta di sei quintali

Una grave disgrazia è accaduta iersera, alle 18.30, nella Fabbrica macchine di Sant'Andrea. Ivi, due braccianti, Pasquale Deri, di 25 anni, abitante al n. 1 di via dell'Industria e Pietro Bertocchi, di 43 anni, abitante al n. 8 di via Biasoletto, erano intenti al loro lavoro, quando, una porta di ferro, del peso di sei quintali, per cause non ancora precisate, cadeva loro addosso, fermandosi, per ostacoli incontrati a poca distanza da terra, chè, diversamente, li avrebbe schiacciati. Però le conseguenze della caduta della pesantissima porta, sono state gravi per entrambi i braccianti: il Dari, infatti, oltre a lesioni diverse, riportava la frattura della colonna vertebrale e conseguente paralisi delle gambe, e il Bertocchi, una ferita lacero-contusa al capo, lesioni alle braccia ed alle gambe e probabile frattura delle scapole.

La Croce Rossa, avvertita del caso, si è portata sul posto e il sanitario, dopo aver portato ai feriti le cure più urgenti, li fece trasportare all'ospedale Regina Elena. La prognosi è riservata.

Il rinvenimento di un cadavere. In merito al rinvenimento di un annegato, avvenuto l'altra mattina nelle acque del bagno comunale di Cedas, abbiamo già rilevato trattarsi di tale Gianbattista Morini. Aggiungiamo ora, per maggiore esattezza, che si tratta di un vechio sessantenne, appartenente al Comune di Gorizia, pensionato dal cessato regime a.-u. come guardia di finanza. Ad avvistare il cadavere galleggiante del povero vecchio sono stati due nostri militi di finanza, i quali si sono pure adoperati per trarlo alla riva.

Cade e si frattura la mandibola. Antonio Vattovani, di 60 anni, domestico presso un fattore di Villa Decani, ieri, scendendo una scala della fattoria, è caduto e si è fratturato la mandibola. Dopo avergli prestato le cure più urgenti sul posto, la Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Malore improvviso. Lucia Battich, di 38 anni, abitante al n. 22 di via Antonio Battera, passando per via Giorgio Vasari, veniva colta, iermattina, da malore improvviso. E' stata soccorsa, e trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena.

La caduta di un bracciante. Scendendo dalla via S. Teresa, il bracciante Giuseppe Cossutta, di 34 anni, abitante al n. 37 di S. Croce di Trieste, è scivolato e nella caduta ha riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro. Previe cure sul posto, la Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Due investimenti di bicicletta

Ieri nel pomeriggio, mentre attraversava la via F. e A. Nordio, la casalinga Caterina Ivulich, di 74 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 27, fu investita da un ciclista che la gettò a terra, producendole delle contusioni escorianti multiple alla faccia ed alle mani. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, la vecchia fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta.

— Gli stessi sanitari della Guardia medica hanno dovuto recarsi, ieri nel pomeriggio, in via dell'Eremo per prestar soccorso alla giornaliera Nerina Fabris, di 26 anni, abitante in Chiadino in monte n. 158, la quale era stata essa pure investita e travolta da un ciclista che scendeva dal Cacciatore.

Alla giovane sono state riscontrate delle semplici contusioni escorianti al gomito sinistro, per cui, dopo medicata, ha potuto rincasare.

Entrambi i due ciclisti sono rimasti sconosciuti.

Alla Guardia Medica

Ieri sono stati medicati alla Guardia medica i seguenti infortunati:

Zivec Giovanni, di 20 anni, falegname, abitante in Guardiella-Timignano 1601: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Vilhar Angiolina, di 17 anni, casalinga, abitante in Guardiella-Farneto 1370: ferita di punta all'indice sinistro (accidentalmente); Gombassi Giovanni, di 28 anni, commesso, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 421: contusione alla regione zigomatica sinistra, riportata accidentalmente cadendo da una scala in via degli Artisti; Battisti Antonio, di 50 anni, distributore, abitante in via Solitario 1: ferita di taglio alla mano destra (accidentalmente sul lavoro); Ervin Giovanni, di 7 anni, abitante in piazza dell'Impero 16: ferita infetta al tallone sinistro (lesione di vecchia data); Schvarz Valeria, di 58 anni, casalinga, abitante in viale XX Settembre 79: emiplegia destra, emorragia cerebrale (soccorsa a domicilio ed inviata d'urgenza all'ospedale Regina Elena); Savini Redenta, di 13 anni, casalinga, abitante in via dell'Istituto 19: colica epatica (soccorsa a domicilio); Roncatti Vittoria, di 34 anni, abitante in via Imbriani 12: colica epatica (soccorsa a domicilio); Gustincich Francesco, di 48 anni, bracciante, abitante in via Moreri 112: assalto nervoso (soccorso a domicilio); Fornarelli Luigi, di 45 anni, vigile urbano, abitante in via Oriandini 18: gastralgia (soccorso a domicilio); Larossa Ferdinando, di 16 anni, studente, abitante in via Campo Marzio 4: appendicite (inviato d'urgenza all'ospedale); Monica Giovanna, di 36 anni, casalinga, abitante in via A. Caccia 6: ferita di taglio all'indice destro (accidentalmente); Innocenti Elda, di 21 anni, casalinga, abitante in S. M. Maddalena inferiore 380: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Chirani Bruno, di 24 anni, elettricista, abitante in via A. Manuzio 11: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Basovich Gilda, di 31 anni, casalinga, abitante in via A. Manuzio 3: malore improvviso (soccorsa d'urgenza a domicilio); Dobrina Stana, di 26 anni, domestica, abitante in via S. Francesco 12: ferita lacero-contusa al naso (accidentalmente in casa); Lami Argia, di 8 anni, abitante in via G. Brunner 5: escoriazioni alla cornea dell'occhio destro (accidentalmente sulla pubblica via).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Grande riunione di lotta domani al Politeama Rossetti

Molto viva è negli ambienti sportivi cittadini l'aspettativa per la riunione di lotta libera americana che avrà luogo domani sera al Politeama Rossetti. La vendita dei biglietti d'ingresso ai vari ordini di posti del teatro s'è iniziata ieri e prosegue molto intensa.

La riunione, a giudicare dagli atleti annunciati, merita una simile accoglienza. Intanto si rivedranno con simpatia due popolari atleti italiani quali il concittadino Nino Darnoldi, protagonista di tanti ardui combattimenti, e Leone Jacovacci che al Politeama Rossetti diede già prova di valore e di ardimento in un non dimenticato incontro pugilistico sostenuto con il fiumano Dobrez. Un terzo lottatore, il De Candido, completa il lotto degli italiani. Ma la più viva curiosità è dedicata al campione mondiale dei pesi mediomassimi, il lituano Carlo Pojello, considerato il più perfetto tecnico che attualmente conti lo sport della lotta libera americana.

La serata si svolgerà col seguente programma:

Combattimento al limite di una ora, due cadute su tre, fra Pojello (lituano) kg. 90 e Manoughian (armeno) kg. 102; combattimento al limite di un'ora, due cadute su tre, fra Darnoldi (italiano) kg. 98 e Macricosas (greco) kg. 95; combattimento al limite di 40', due cadute su tre, fra Jacovacci (italiano) kg. 84 e Nemeth (ungherese) kg. 83; combattimento al limite di 20', due cadute su tre, fra De Candido (italiano) kg. 87 e Lundin (estone) kg. 89.

Edoardo Mazzia dirigerà l'incontro pugilistico di Budapest

ROMA, 11

A dirigere l'incontro pugilistico tra le squadre nazionali d'Ungheria e di Germania è stato chiamato l'arbitro italiano Edoardo Mazzia segretario della Federazione pugilistica italiana che si recherà il 14 corrente a Budapest.

Una vittoria di De Laurentis

ROMA, 11

Questa sera al Teatro Jovinelli a Roma si è svolto il torneo di pugilato. Ecco i risultati: pesi piuma, Fabriani di Roma batte Ansini di Roma ai punti in otto riprese; pesi medi: De Laurentis di Trieste batte Buratti di Roma ai punti in otto riprese; finale dei pesi leggeri: Di Mauro di Frosinone batte Rapisarda di Catania ai punti in otto riprese.

Pojello, Macricosas e Manoughian vincono a Milano

MILANO, 11

Una riunione di lotta libera non è spettacolo di tutti i giorni e il pubblico è accorso perciò numeroso alla serata che ha avuto luogo questa sera al Teatro Nazionale, con la partecipazione di campioni italiani e stranieri, della specialità. L'ex campione del mondo dei pesi medio massimi, il lituano Carlo Pojello, ha dato spettacolo da solo, vincendo facilmente i due incontri disputati.

Ecco i risultati della serata: Macricosas (greco) batte De Candido (italiano) per abbandono dopo 14' 20". Pojello (lituano) batte Jacovacci (italiano) in 30' ai punti; Manoughian (armeno) batte Darnoldi (italiano) in 30' per una caduta a zero. Pojello batte Macricosas per abbandono a 9'15" del secondo tempo.

I campionati delle GG. FF. a Napoli

Brillanti affermazioni delle atlete giuliane

NAPOLI, 11

Ai campionati nazionali per Giovani fasciste che si svolgono in questi giorni nella nostra città, la rappresentanza della «Gil» di Trieste, accompagnata dalla fiduciaria provinciale, si è fatta notare per l'ordine e la disciplina nonchè per i brillanti risultati sinora conseguiti e che mettono Trieste e le altre città giuliane ai primi posti della classifica.

Nonostante che le competizioni odierne fossero tutte di carattere selettivo, le squadre si sono impegnate con magnifico spirito agonistico. L'unico titolo in palio oggi, quello del getto del peso, è stato conseguito dalla genovese Grigis con metri 10.38. Omozzolo di Padova e Ballaben di Trieste si sono classificate nell'ordine. Allo Stadio partenopeo, molto affollato, sono state disputate oltre la finale del getto del peso, le batterie e i quarti di finale dei metri 100 e metri 50 e infine le batterie dei m. 80 a ostacoli.

Nelle gare di nuoto, svoltesi nella piscina «28 Ottobre» è di particolare rilievo il crollo del primato dei m. 50 stile libero effettuato dalla Petronio della G.I.L. di Pola, che ha realizzato in batteria il tempo di 32"6/10, abbassando di 2/10 il primato precedente. Si sono pure effettuate le batterie dei m. 50 sul dorso e a rana e dei m. 100 stile libero. In serata si sono disputate le batterie di staffetta mista che sono state vinte dalle rappresentative dei Comandi federali di Trieste, Roma, Genova, Torino, Fiume, Milano e Napoli. Il tempo migliore è stato realizzato dalle nuotatrici di Trieste con 1'57".

Oggi la Triestina s'allena con l'Ampelea d'Isola

Un'interessante partita d'allenamento avrà luogo oggi allo Stadio del Littorio: alle ore 15 la prima squadra della Triestina incontrerà la formazione dell'Ampelea d'Isola d'Istria. La partita servirà da esercitazione per i rosso-alabardati che domenica si misureranno con il Napoli. Alla odierna partita di allenamento il pubblico non è ammesso. I biglietti per l'incontro di domenica sono in vendita da oggi sino alle 12 di domenica presso l'Agenzia Vagoni Letto in piazza Malta 2, alla Biglietteria Centrale (Galleria del corso) e all'«Utat» (via Imbriani 11) ai soliti prezzi.

commercianti, industriali
negozianti, artigiani
senza telefono, ricordate, che
avete chiuso la porta in faccia
alla migliore clientela della città
ABBONATEVI!

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

CRONACA GIUDIZIARIA

Ebrei davanti al giudice

Ieri mattina, davanti al Pretore, sono comparsi numerosi ebrei per non avere denunciato, entro i termini prescritti, l'appartenenza alla razza ebraica come disposto dalla legge del 17 novembre 1938 numero 1728.

Ha aperto la schiera dei figli di Abramo la signora Senderow Tamara in Dubinsky, nata nel 1893 a Boston, abitante nella nostra città in via Cesare Battisti 33.

La Dubinsky, a sua discolpa, ha dichiarato:

— Ritenevo che la denuncia di appartenenza alla razza ebraica riguardasse solo i cittadini italiani. Io sono nata a Boston per cui...

Al «per cui» della Dubinsky il giudice ha fatto seguire la sentenza: 15 giorni di detenzione e 1000 lire di multa col beneficio della condizionale.

Un'altra signora, Berger Relly in Schütz, nata nel 1881 a Bratislava, abitante in via M. R. Imbriani 5, ha detto:

— Ero ammalata e assente da Trieste.

Il Pretore l'ha condannata ai soliti 15 giorni e alle solite 1000 lire di multa col beneficio della condizionale.

Tale Giacomo Prister di Alberto, nato nel 1866 a Gradisca, abitante in via della Fonderia 3, ha cercato di superare lo scoglio della contravvenzione col dichiararsi cattolico...

— Non ho fatto la denuncia di appartenenza alla razza ebraica perchè sono di religione cattolica.

Naturalmente, il cambiare di religione non è, secondo lo spirito della legge sulla razza, tramutarsi da ebreo in ariano per cui... anche il Prister s'è sentito condannare a 15 giorni e 1000 lire di multa con la condizionale.

Un'altra ebrea: Vita Lambert di Adolfo, di 49 anni, abitante in via Ghega 8, s'è buscata la solita pena: 15 e 1000, condizionale compresa.

Una bella e spassosa giustificazione l'ha avuta la viennese Giovanna Klein in Schubat, di 34 anni, abitante in via Conti 18, la quale, alla domanda rivoltale dal Pretore perchè non avesse denunciato l'appartenenza alla razza ebraica, ha così risposto:

— Non leggo i giornali e non mi sono preso la briga di fare la denuncia.

Sentenza: 15 e 1000 con la condizionale.

Una causa molto discussa è stata quella di Viviano Vittorio Randegger fu Enrico, nato nel 1906, a Vienna, abitante in piazza Venezia 3. A sostituire il Randegger, assente, era presente il suo avvocato il quale ha esibito un'infinità di documenti per dimostrare essere il Randegger ariano al... 50 per cento, per essere nato da padre ebreo e da madre ariana. Da un dettagliato memoriale scritto dal Randegger si sono appresi interessanti particolari retrospettivi e, tra i tanti, questo: essendo figlio di genitori di nazionalità inglese, il Randegger, durante la guerra mondiale era stato rinchiuso in un campo di concentramento austriaco fino alla fine delle ostilità.

Nonostante tanta dovizia di documenti la posizione del Randegger non è stata chiarita, tanto che il Pretore ha ritenuto di liquidare la vertenza con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Ricchetti per il Randegger e avv. Luzzatto per gli altri; cancelliere Zanni.

Una donna e due uomini condannati per contrabbando di eroina

L'11 settembre 1938, gli agenti della Tributaria, saputo che tale Angelo Germiniasi fu Rodolfo, di 41 anni, abitante in via Udine 39, si dedicava al contrabbando di stupefacenti, incontratolo per via, si misero a pedinarlo. Videro così che il Germiniasi, infilato il viale Venti Settembre, era entrato nel portone dello stabile segnato col numero 25 e, piano piano, gli andarono dietro su per le scale. Giunto davanti ad una porta, il tizio bussò sommessamente e tosto l'uscio si aprì per lasciarlo passare. Gli agenti, messi in sospetto, atteso qualche istante, bussarono a loro volta alla porta alla quale si affacciò certa Anita Stefanini in Ricci, di 43 anni. Costei, alla vista degli agenti, che si erano fatti riconoscere, sbiancò. Senza tanti complimenti i funzionari effettuarono subito una rapida ma diligente perquisizione che portò alla scoperta e al conseguente sequestro di cinque pacchetti contenenti dell'eroina cloridrata per il peso complessivo di un chilo e 232 grammi.

La Stefanini, interrogata, dichiarò che i pacchetti le erano stati affidati da un marittimo al quale s'era rivolta per chiedergli della merce per ricavarne, con la vendita, un discreto guadagno.

— Giorni fa — continuò quindi la Stefanini — il marittimo, tale Dorbeni, reduce da un viaggio, mi portò i pacchetti che disse contenere dell'eroina. Soggiunse che potevo vendere la merce facendomela pagare ben 12,000 lire il chilogramma...

— E poi?

— Ieri si presentò un signore, il Germiniasi, per offrirsi quale mediatore. Accettata la sua proposta, il Germiniasi ritornò con uno sconosciuto, l'acquirente, il quale, esaminata la polvere, disse che la avrebbe acquistata per 13.000 lire.

Gli agenti, riusciti ad identificare nel Dorbeni, un cuoco, di nome Antonio, abitante in via Udine 59, imbarcato sul piroscafo «Palestina», fecero presto a rintracciarlo. Il Dorbeni, invitato a spiegare il possesso dell'eroina, disse che l'aveva acquistata ad Istanbul per 600 lire turche e che l'aveva importata clandestinamente in Italia.

Contro il Dorbeni, il Germiniasi e la Stefanini venne avviato procedimento penale che s'è concluso ora davanti ai giudici della quarta sezione del Tribunale. Sulla scorta delle risultanze di causa, i giudici hanno condannato: Stefanini a un anno di reclusione e a 2294 lire di multa; Germiniasi a un anno e 1000 lire di multa; Dorbeni a un anno, 15 giorni e 2394 lire di multa; tutti e tre in solido alle spese e tasse. Inoltre il Tribunale ha disposto per la pubblicazione della sentenza.

Presidente comm. Colombis; giudici Anasipoli e Rusin; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Turola e V. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Il tondino portasfortuna

Pietro Fumis fu Giambattista, agricoltore, da Staranzano, mentre si trovava un giorno, per ragioni del suo mestiere, nel cantiere navale di Monfalcone, ebbe la malaugurata idea di impossessarsi di un tondino di acciaio cromato, che si trovava a terra e che, venuto nelle sue mani, gli portò un sacco di guai.

Denunciato per furto, il Fumis fu condannato dal Tribunale ad una piccola pena detentiva con tutti i benefici di legge, ma con questa condanna non ebbero termine le sue sofferenze. Egli aveva detto in un primo momento del processo, contrariamente al vero, che un operaio del cantiere, e precisamente certo Giovanni Predonzani, gli aveva dato il tondino e perciò dovette subire un secondo processo per calunnia.

Ora il Fumis è nuovamente comparso davanti il Tribunale per rispondere di questo reato. Egli si giustificò dicendo che aveva accusato il Predonzani, che era innocente, perchè in seguito alle domande e contestazioni fattegli aveva perduto la testa. Furono sentiti parecchi testimoni e in fine il P. M. ha chiesto che il Fumis venisse condannato a due anni di reclusione, ma il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difensore avv. Guido Zennaro.

Eliminazione di sepolture. Si rende noto che per ragioni tecniche le sottoindicate sepolture ormai scadute saranno eliminate: Campo VIII, file 15-25 morti dal 30 dicembre 1928 all'8 luglio 1929 (decennali). Sino al 30 novembre 1939-XVIII gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione alla Custodia del Cimitero, di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici, Reparto Cimiteri a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 1.o dicembre 1939-XVIII non potranno più venir ritirate le lapidi, che rimarranno a libera disposizione del Comune. Si rende pure noto che col presente avviso sono dichiarate nulle tutte le prenotazioni fatte alla Cancelleria del Cimitero di S. Anna, per esumazione e raccolta di resti mortali, e d'ora innanzi saranno, a tali effetti, normativi solamente gli avvisi del Comune fatti mediante affissione all'albo pretorio, alla Cancelleria del Cimitero e sui giornali locali.

RADIO

12 ottobre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste diretta dal m.o U. Manzetti. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: «Come si vince un terno al lotto», rivista di Cram, orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica sinfonica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «12 ottobre 1492: tre caravelle sull'Atlantico» (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto del soprano Graziella Vallo e del basso Ernesto Conte. — 19.25: Dischi di canzoni e melodie. — 20.10: Dischi. — 20.30: Orchestrina diretta dal m.o F. Coglitore. — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: «**Caccia alla volpe**», due atti e tre quadri di Mario Datri ed Enzo Mor. — 22 (circa): Concerto del Quartetto italiano (primo violino: Remy Principe, secondo violino: Ettore Gandini, viola: Giuseppe Matteucci, violoncello: Luigi Chiarappa). — 23.15: Musica da ballo.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia: «Quella certa età» con l'usignolo dello schermo, attrice insuperabile Deanne Durbin.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 16.30: «La flotta delle illusioni», Paul Hartmann C. Susa.
NAZIONALE. 16.30: «Katia», con Danielle Darrieux, John Loder.
EXCELSIOR. 14.30: «Il tesoro dei tropici», Renè Deltgen, Vera V. Lansen
PRINCIPE. 16: «Animali pazzi», comicissimo, con Totò e Luisa Ferida. Imm.: «I diavoli del Mare del Sud», grande film Universal.
FENICE. 16.30: «La vergine folle», con A. Ducaux, V. Francen.
FILODRAMMATICO. 16.30: A grande richiesta: «Cin-ci-là», con la Comp. Drudi-Trucchi. Sullo schermo: «Amicizia», E. Merlini-Besozzi.
ITALIA. 15.30: «Quella certa età», con l'usignolo dello schermo Deanne Durbin.
REGINA. 16: «Vigilia d'armi», con Annabella, Victor Francen. Lire 1.
IMPERO. 16: «L'avventura di Lady X» con Merle Oberon, capolavoro in tecnicolore.
REALE. 16: «Vorrei volare» con George Fornby. Il più comico e divertente, il film più allegro e gaio.
GARIBALDI. 16: «La Casa senza amore», Marian Marsh e R. Morgan. L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Il segreto di Jocko», Donald Cook e Jean Rouverol. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il caso del giurato Morestan», fortissimo film con Rainer. L. 1.
MODERNO. 16: «Frankenstein», con Boris Karloff. Segue: «Il forzato».
ODEON. 15.30: «Il dott. Antonio», e «Ridolini in cerca di fidanzata».
ARMONIA. 15.30: «La dominatrice», B. Stanwyck. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Giovinezza d'una grande imperatrice». Ultimo giorno.
AZZURRO. 15.30: «Luciano Serra pilota», Amedeo Nazzari, G. Paolieri.
POPOLO. 15.30: «Il conte di Montecristo», dal romanzo di Dumas. Il più grande successo popolare.
VITTORIA. 16: «Il trionfo dell'innocenza», G. Roner, Henry Bosh.
RADIO. 16: «Il dominatore», C. Brook, Carroll. «Ridolini sposa la vergine».
CENTRALE. 15.30: «Ora sposiamoci», Leslie Howard, J. Blondell. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'inferno dei mari». Segue: «Un certo signor Gran».
VENEZIA. 15.30: «La Pompadour», K. v. Nagy, «Ridolini innamorato».
BELVEDERE. 15.30: «Arizonia», Richard Dix e «Chaplin l'avventuriero»
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel. 50-15). Ambiente gaio, divert. Migliori vini.
RISTORANTE - BIRRERIA PILSEN URQUELL, via Mazzini 37 è riaperto
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Salvino, Felice, Massimiliano.

DECESSI (11 ottobre 1939-XVII): Pisciane ved. Kaucich Anna, a. 72; Castelli in Fragiacomo Carmen, a. 27; Saler ved. Pontoni Giuseppina, a. 79; Zuliani Nerina, a. 19; Toti in Milloch Giovanna, a. 31; Venier in Fait Maria, a. 33; Frausin Giuseppe, a. 67; Dudine in Grassi Aurelia, a. 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scarpa Cesare, fonditore con Fain Maria Italia, casalinga; Vegliach Carlo, cuoco marittimo con Valconi Giuseppina, casalinga; Mizigoj Francesco, panettiere con Gustin Gisella, casalinga; Roset Alfonso, impiegato privato con Voncina Evelina, commessa; Daris Giuseppe, bracciante con Kranjc Giuseppina, casalinga; Rossini Francesco, ingegnere con Giacomini Nerina, casalinga; Silli Carlo, insegnante con Dolenc Nada, casalinga; Camurati Paolo Michele, calzolaio con Romano Elena, orlatrice; Vertovec Angelo, pittore con Zerbo Rosalia, casalinga; Rados Giuseppe, bracciante con Debrilli Giovanna, casalinga; Brezzi Miroslavo, commesso con Della Rocca Anita, casalinga; Deganut Bruno, impiegato con Dessabo Maria, casalinga; Sferza Oliviero, meccanico con Germani Liliana, casalinga; Signorelli Silvino, falegname con Bettini Irma, commessa; Gerdol Marcello, quadrellista con Primosi Giorgina, giornaliera; Gigante Aldo, pittore con Paviz Rosalia, casalinga.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	10	11
Rendita 5%	90.30	90.10
Rendita 3½%	71.60	71.60
Redimibile 3½%	68.20	67.75
Redimibile 5%	92.30	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.75	90.75
Buoni Tes. nov. 1940	99.80	99.75
Buoni Tes. nov. 1941	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.65
Buoni Tes. nov. 1944	95.—	94.80
I. R. I.	452.—	452.50
I. R. I. «Stet» 4%	602.—	605.—
I. R. I. «Mare» 4½%	461.—	461.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	474.—	475.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	458.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	424.—
Fond. Tre Venezie 4%	407.—	406.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	290.—	290.—
Assicurazioni Generali	3510.—	3510.—
Assicuratrice Italiana	467.50	467.50
Infortuni	1610.—	1610.—
Riun. Adriatica ser. A	1625.—	1625.—
Riun. Adriatica ser. B	1565.—	1565.—
Gerolimich	180.—	180.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	906.—	905.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	370.—	370.—
Tram	158.—	158.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	122.—	122.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	600.—	600.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	269.—	273.—

CAMBI: Londra 79.95; New York 19.80; Francia 45.35; Svizzera 444.65; Jugoslavia 44.465.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 12 ottobre 1939:

Turno generale: Marinai: 806, 807, 809, 813, 814; giovani coperta: 328, 330, 331, 332, 333; mozzi coperta: 459, 461, 464, 465, 467; ingrassatori: 161, 163, 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128, 129, 130; fuochisti: 827, 736, 828, 806, 830; carbonai: 354, 357, 358, 359, 360.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 423, 414, 424, 425, 426; giovani coperta I: 156, 159, 160, 161, 162; giovani coperta II: 75, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta: 110, 127, 114, 128, 117; fuochisti nafta: 379, 360, 381, 362, 346; fuochisti carbone: 215, 227, 228, 229, 230; carbonai: 217, 224, 214, 225, 227.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 235, 236, 237, 238, 239; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 111, 112, 114, 115, 116; ingrassatori: 108, 109, 110, 111, 112; giovani macchina: 120, 125, 126, 127, 128.

Turno Italia (carico): Marinai: 223, 224, 225, 226, 227; ingrassatori: 93, 91, 95, 96, 97; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 345, 346, 347, 348, 349; giovani coperta I: 131, 132, 134, 145, 146; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 112, 113, 114, 115; ingrassatori: 47, 48, 49, 50, 51; fuochisti: 259, 260, 261, 262, 263; carbonai: 79, 80, 81, 82, 83.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 carbonaio.
Turno Adriatica: 1 ingrassatore.

NEI DOPOLAVORO

«Quis contra nos?». Aperte iscrizioni sezione ciclo-turistica, seralmente in segreteria dalle 19 alle 21.

«G. Bescarolli». Le iscrizioni alle sezioni corale e cicloturistica si ricevono seralmente in sede dalle 30 alle 21.

«M. Trevisan». Domenica gita cicloturistica a Sesana. Il prof. Perfetti si produrrà questa sera alle 20.30.

«R. Pitteri». Domenica partecipazione raduno cicloturistico di Sesana. Ritrovo dinanzi alla sede alle 7.30.

«A. Casalini». I partecipanti al raduno di Sesana si troveranno davanti alla sede del Dopolavoro (via S. Francesco) per le 8.30.

«Dimm. Domenica partecipazione al raduno del Dopolavoro provinciale a Sesana. Ritrovo alle 8 in via Fabio Severo (angolo caffè Fabris) per Basovizza e Opicina. Per quelli che vanno in trenovia ritrovo ad Opicina alla stazione della trenovia. Dopo il raduno si prosegue per Senosecchia dove verrà consumato il pranzo.

«Crda». Domenica partecipazione al raduno cicloturistico di Sesana. Tutti i dopolavoristi in possesso di bicicletta sono invitati a prender parte. Iscrizioni in segreteria.

Commercio-Industria. Tutti i cicloturisti ed escursionisti convocati in sede domani alle 20.30 per comunicazioni raduno Sesana.

Ferroviario. I pochi posti ancora disponibili per la recita di sabato alle 21, si possono prenotare oggi in segreteria. La filodrammatica rappresenterà «I fratelli Castiglioni» di Colantuoni.

«G. Beltrame». Cicloturisti ritrovo domenica alle 8.15 in piazza Dalmazia. Partenza alle 8.30 per prender parte al raduno indetto dal Dopolavoro provinciale a Sesana. Escursionisti partenza alle 8 dai Portici di Chiozza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera riunione sociale e rancio, ritrovo in sede alle 19.45.

«Gars». Sabato e domenica gita decennale in Valbruna. Invitati vecchi soci anche se dimissionari. Ore 21 ritrovo a Trieste al ristorante Pordenone. Iscrizioni in sede entro domani sera.

CORRISPONDENZA APERTA

Telegrafista. Potete chiedere a qualche succursale della posta di essere ammesso quale praticante. In seguito, a mezzo del ricevitore della succursale stessa potete fare domanda alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi onde ottenere un posto a retribuzione.

Studente. La durata della facoltà di medicina e chirurgia, nelle Università estere è di sei anni, normalmente; in Germania è stata portata a cinque.

Ariano. Senza il diploma di maturità classica o di maturità scientifica o di abilitazione magistrale non è possibile l'ammissione ai corsi di laurea in lingue e letterature straniere.

Ipso-facto. Rivolgetevi al Comando Legione.

Diogene. Per potervi rispondere, è necessario conoscere altri elementi. Rivolgetevi direttamente agli sportelli dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo N. 2, dove troverete consiglio e aiuto.

Molino. Vi abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 3 ottobre u. s. al nome di Lorenzon Antonio.

Alabarda. L'indirizzo è: Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, Venezia. — *Marittimo.* Il titolo da voi posseduto non appare equipollente alla maturità scientifica, classica o altra di pari grado, soli diplomi che danno diritto a concorrere alla nomina di ufficiale di complemento.

Imbarazzatissima. Può darsi, ma noi nulla sappiamo in proposito. — *Nerea e Contrastoni.* In materia di trattamento ai richiamati abbiamo scritto a lungo sul «Piccolo» della mattina del 3 ottobre u. s.

Signorina. Quale figlia di un pensionato non avete diritto ai tre viaggi gratuiti. — *Assidua lettrice.* Rivolgetevi alla Direzione dell'Eiar (Trieste oppure Torino).

Speranza e Ares. Abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 10 corrente. — *Piccolo industriale.* Abbiamo scritto a lungo nel «Piccolo della Sera» del 3 ottobre c. m. in materia di trattenute sugli stipendi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BALLIA friulana 24-enne offresi. Rivolgersi Rossetti 37, portinaia. 44726 A
CAMERIERA fine, cucito, occuperebbesi distintissima famiglia. Cassetta 30344 A, Unione Pubblicità. 30344 A
CUOCA tedesca straniera offresi. Corso Vitt. Em. 2-IV. 76587 A
DOMESTICA tutto fare offresi. Via Roma 23, portinaio. 76599 A
DOMESTICA media età offresi per piccola famiglia per tutti lavori casa. Via S. Lazzaro 9, portinaia. 30411 A
DONNA prestaservizi tutto fare, offresi tutto giorno. Viale XX Settembre 71, portineria. 76629 A
DONNA anziana offresi qualunque lavoro 3-4 sere settimanali. Bramante 7, quinto. 76606 A
DONNA giovane fidata, paziente, volonterosa, buoni attestati, offresi aiuto casa, assistente malati o bambini, ore combinarsi. Scrivere via Roma 30, portineria. 44735 A
DONNA giovane svelta cerca posto anche persona sola, disposta recarsi fuori. Carducci 12. 44709 A
DONNA per poche ore al giorno offresi. Via Madonnina 34, latteria. 44701 A
PRESTASERVIZI capace in tutto, donna di fiducia, offresi ore combinarsi. Via Fornace 11, portinaio. 76590 A
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi per pomeriggio offresi. Ireneo della Croce 3, pianoterra. 30404 A
RAGAZZA offresi, capace tutti lavori casa, onesta, buoni attestati. Parini 5. 76597 A
RAGAZZA offresi, buoni attestati, prestaservizi giornata intera. Via Rismondo 2. 76588 A
RAGAZZA robusta, bella presenza, offresi prestaservizi tutto il giorno. Piazza Impero 7-IV, scala II. 76616 A
SIGNORINA offresi, lunga pratica bambini piccoli. XX Settembre 51. 76622 A
16-ENNE pratica lavori casa offresi stabile. Pirano, Campo Salario 918. 44715 A
17-ENNE pratica tutti lavori offresi alcune ore. Udine 53, portinaia. 76623 A
20-ENNE robusta, bella presenza, offresi quale prestaservizi. Linfe 26. 44758 A
30-ENNE prestaservizi offresi o stabile, forte, come sottocuoca o cameriera, laboriosa. Piazza Impero 10, portineria. 76598 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine cameriere, domestiche, prestaservizi. 76579 B
DONNA servizi bravissima cercasi. Caprin 18, porta 10, ore 8 in poi. 44762 B
DONNA tuttofare, cercasi. Via Brunner 2, I piano. 2000 B
GIOVANE prestaservizi capace cercasi. Giustinelli 2-A, IV, destra. 9196 B
PRESTASERVIZI due volte giorno, cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Rossetti 14, porta 10. 76601 B
PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via Stoppani 3-III, destra. 44751 B
PRESTASERVIZI giovane, amante bambini, cercasi tutta giornata. Severi 6, Fradel. 44729 B

Domani al Nazionale

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità PER LA PUBBLICITÀ IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa. — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo, Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, capace cucinare, cercano coniugi. Giulia 41-V, destra. 44740 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via P. Nobile 4-III. 44722 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Reginato, Lavatoio 3. 44728 B
RAGAZZA cercasi, brava, onesta, per andare La Spezia. Piazza Vico 8, Zanon. 44765 B
RAGAZZA pratica lavori cercasi. Regina Elena 31. 30372 B
SIGNORINA parli inglese, ragazze, prestaservizi, attestati, cercansi. Battisti 13-I. 30405 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFA macchina propria, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, occuperebbesi. Offerte: Cassetta 30356 C, Unione Pubblicità.
INFERMIERA diplomata, pratica massaggi, offresi. Tel. 31-76. 76581 C
INFERMIERA lunga pratica ospedale per malati anche stabile lire 6 offresi. Indirizzo Piccolo. 30383 C
INTERNISTA pratica caffè, bar, ristorante, anche fuori Trieste. Carducci 12. 44710 C
MEZZA lavorante sarta donna offresi. Pirano, Campo Salario 918. 4416 C
SIGNORINA colta, tedesco, italiano, musica, occuperebbesi ore pomeridiane bambini oppure conversazione tedesca adulti. Cassetta 30349 C, Unione Pubblicità. 30349 C
SIGNORINA distinta offresi qualunque impiego purchè onesto. Valdirivo 14, Maschio. 76583 C
SIGNORINA 25-enne offresi per bambini. Cassetta 30357 C, Unione Pubblicità. 30357 C
SIGNORINA 26-enne corrispondente italiano, lunga pratica fatturista, tutti lavori ufficio, buone referenze, offresi. Cassetta 30365 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA, capace tutti lavori ufficio, offresi. Claricini, Revoltella 26. 44712 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. AL Salone Villa, permanenti su qualsiasi capello, reclame 25. G. Gallina 6. 44755 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4. Calzature gomma. Impermeabili. Riparazioni. Scalinata 3. 30389 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 30397 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta, ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 30390 CC
TESI laurea lavoro accurato, i prezzi migliori. Copisteria piazza Tommaseo n. 2. 76182 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

INFERMIERE diplomato cercasi per posto stabile. Indirizzare Cassetta 30273 D, Unione Pubblicità. 30273 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Udine 11. 76625 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 76605 D
MEZZA lavorante sarta uomo, pantalonaia domicilio, cercansi prontamente: Ginnastica 21-III. 30403 D
PITTRICE cerca modella giovane. Presentarsi via Scorcola Coroneo 689, porta 5, ore 14-19. 30373 D
PORTAPANE cercasi. Carducci 14. 76618 D
RAGAZZETTA portapane 14-15-enne cercasi. Via Franca 20. 44736 D
RAGAZZO 14-15 anni per commestibili cercasi. Via Lloyd 2. 76619 D
RAGAZZO buona famiglia cercasi per manifatture mercerie. Settefontane 16. 9944 D
RAGAZZO negozio mercerie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9195 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 30410 D
SARTORIA per uomo cerca garzona pratica. Via Madonnina 17. 44733 D
STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta tedesco italiano cercasi. Indirizzare offerte e referenze: Cassetta 30360 D, Unione Pubblicità Italiana.
15-ENNE fattorino cercasi. Pasquale Revoltella 7. 30375 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

PENSIONATA cerca cameretta vuota con focolaio, oppure camerino con cucinetta; prezzo 55 mensili; paraggi giardino pubblico, Crispi, Giulia. Cassetta 30348 E, Unione Pubblicità.
SCAPOLO cerca camera cucina mobiliate, uso bagno. Offerte: Zonta 3-I, destra. 44703 E
SIGNORA distinta cerca cameretta vuota. Scrivere Cassetta 30351 E, Unione Pubblicità. 30351 E
UFFICIALE marina cerca camera mobiliata e salottino, ingresso indipendente, termo-bagno, telefono, località centrale. Scrivere: Cassetta 30347 E, Unione Pubblicità. 30347 E
VUOTA ingresso scale, ariosa, cerca signorina perbene, sarta, paraggi Diaz, Cadorna, Lazzaretto Vecchio. Cassetta 30343 E, Unione Pubblicità. 30343 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30388 F
A. A. CENTRALISSIMA matrimoniale signorile, bellissima, con studio-salottino, tutti conforti, telefono, bagno, termosifone, ascensore, vitto ottimo, cura vestiario, affittansi distintissimi. Cassetta 2933 F, Unione Pubblicità.
A. BELLISSIMA 1-2 persone, pensione, conforto, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 30414 F
A. CAMERINO chiaro arioso affittasi. Piccardi 2-B, porta 21. 44742 F
A. ELEGANTE indipendente, volendo vitto, affittasi. Rapicio 5-II, p. 11. 44747 F
A. LUSSUOSA matrimoniale, bagno, telefono, termosifone, vitto, affittasi. Valdirivo 11-III, sinistra. 76630 F
A. MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 44754 F
ANZIANO agiato stabile bisognevole tranquillità cure familiari troverebbe in Abbazia alloggio eventualmente pensione speciale, ogni conforto, in villa signorile, unico subinquilino. Condizioni da adeguarsi alle esigenze. Rivolgersi n. 10061 tessera ferroviaria fermo posta Trieste. 44717 F
CAMERA mobiliata. Via Ginnastica 10 primo, sinistra. 76585 F
CAMERA vuota pulita prezzo mite affittasi. Piazza Ciano 4-V. 44728 F
CAMERA mobiliata soleggiata pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29-III, sinistra. 76513 F
CAMERETTA mobiliata affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 30412 F
CAMERETTA pulita, eventualmente vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 30417 F
INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 30380 F
MATRIMONIALE, salotto, bellissime, cucina, affittansi. Via Giulia 15-III, sinistra. 30374 F
MATRIMONIALE, salotto, arioso, bagno, affittansi. XX Settembre 38-I, sinistra. 76624 F
MATRIMONIALE, volendo salone pranzo bellissimi, indipendenti, affittansi distintissimi, unici, acqua corrente, ottimo vitto, Indirizzo Piccolo. 76612 F
MATRIMONIALE coniugi, amici, altra un letto, affittansi. Rittmeyer 9, secondo, destra. 76611 F
MATRIMONIALI una-due persone, eventualmente cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 30393 F
MOBILIATA centralissima, grande, due persone, vitto, affittasi. Tarabochia 3, secondo. 44759 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi, possibilmente ufficiale. Viale XX Settembre 25, porta 7. 44744 F
MOBILIATA o vuota, bagno, ambiente signorile, affittasi con pensione completa. Machiavelli 13, porta 22. 44700 F
MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 44730 F
MOBILIATA affittasi distinto serio. XX Settembre 9, porta 9. 44719 F
MOBILIATA moderna grandiosa affittasi distinto. Via Commerciale 13-I, Hervatin. 44707 F
MOBILIATE due soleggiate vista mare, bagno, affittansi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 44708 F
STANZA elegante affittasi. Via Zonta 5, Stefani. 44737 F
STANZA modernissima uso salotto comodità pianoforte. Galvani 3, porta 9. 44713 F
STANZA mobiliata indipendente affittasi. Battisti 33-II, ultima porta, destra. 44763 F
STANZE due bellissime, vuote, centro, primo, ufficio, pensionata. Spiridione n. 12. 76600 F
STANZE con pensione, magnifica posizione, affittansi. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 76453 F
STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Imbriani 7, scala II, primo, destra. 76627 F
STANZETTA vuota o mobiliata, soleggiata, affittasi a persona sola. Canova 13-II, porta 11. 44734 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. «ITALIA», piazza Impero 16, telefono 91-63. Istituto scolastico fondato 1922. Associato G.I.L., Iscritto E.N.I.M. Aule chiare, giardino, materiale didattico Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Corsi diurni, serali. Ricupero anni perduti. Professori specializzati. 30402 G
A. A. A. MAESTRE asilo: classi regolari e corso speciale per signorine prive titolo studio almeno 20 anni età. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 30402 G
A. «DANTE Alighieri». Istituto scolastico autorizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Geppa 2. Corsi preparatori esami maturità classica, scientifica, diploma ragioniere, maestro, maestra asilo. Ricupero anni perduti. Corso stenodattilocontabili. Lingue. Corrispondenza. Doposcuola. 44397 G
A. DIAZ 3. Scuola controllata (pagella ministeriale professori autorizzati). Sorveglianza studio, liberando familiari preoccupazioni. Lezioni iniziate: preparazione esami. Doposcuola. Ambiente distinto termosifoni. Risultati completamente soddisfacenti (confrontare liste promossi, ringraziamenti pervenutici). Elementari private. 76438 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economicissimi. Via Rossini 14. 16000 G
A. STENODATTILOGRAFIA: corso mensile completo (3 ore giornaliere). Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 30399 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 30379 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente Gatteri 23-II. 30378 G
BALBUZIE, blesità cura razionale medico-pedagogica. XX Settembre 57, III 14-16. Polonio. 28895 G
FRANCESE, tedesco, lezioni singole, collettive, preparazione esami. Informazioni 12-15, S. Lazzaro 3, porta 4. 44725 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi idoneità, ammissione medie inferiori, superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica, artistica. Corso maestre asilo. 971 G
L. 10 mensilmente: tedesco, inglese, francese, dattilografia, stenografia tedesca. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. Iscrizione 16-20. 30038 G
RADIOTELEGRAFIA. Sono tuttora aperte le iscrizioni al corso aspiranti ufficiali marconisti. Informazioni presso: Scuola di Radiotelegrafia, S. Francesco 33. 76613 G
UNIVERSITARIA impartisce coscienziose lezioni italiano, latino, greco, filosofia, pianoforte. Onorario mite. Valdirivo 27, portineria. 44727 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA con pattini dimenticata dietro sedile passeggio S. Andrea. Mancia. S. Giusto 3-II, Clocchiatti (al mattino). 1001 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
APPARTAMENTI signorili tre, quattro, cinque stanze, massimo conforto, splendida vista mare, autorimessa, affittansi prontamente, nuovo stabile. Hermet 4. 30333 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina e accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Torrebianca 41. 44753 I
APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, bagno, termosifone, affittasi. Sonnino 55. 44764 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Bellinzona 18. 44721 I
LOCALE arredato, eventualmente uso ufficio, affittasi. Tommaseo 2, visitare 11-12. 44732 I
NEGOZIETTO un foro affittasi, cento lire mensili. Via Udine 24. 76593 I
QUARTIERE due camere, cucina, centralissimo, soleggiato. Vendonsi mobili. Caffè XXX Ottobre. 76615 I
QUARTIERE camera cucina, lire 76, cambiasi con camera camerino o due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 76589 I
QUARTIERI due camere cucina, tre camere cucina, disponibili. Timeus 4. 30377 I
VILLINO 5-7 stanze, accessori, garage, affittasi prontamente. Piano S. Anna 62 visibile ore 14-17. 76542 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, bagno, termosifone, accessori, cercasi prontamente in casa possibilmente nuova, paraggi Coroneo, Stazione Centrale. Offerte dettagliate. Cassetta 30353 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cercasi 1.o novembre. Cassetta 30358 L, Unione Pubblicità.
CAMERA cucina campagna cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 30355 L, Unione Pubblicità. 30355 L
CAMERE due e cucina, accessori, oppure casetta cercasi. Marsi, d'Alviano n. 42. 44720 L
NEGOZIETTO, posizione buona, cercasi affitto. Offerte Cassetta 30395 L, Unione Pubblicità. 30395 L
QUARTIERE mobiliato cercano distintissimi coniugi statali. Cassetta 30362 L, Unione Pubblicità. 30362 L
QUARTIERINO cerca statale. Offerte prezzo indirizzo: Cassetta 30350 L, Unione Pubblicità. 30350 L
VILLA otto stanze, più accessori, autorimessa, termosifone, cercasi, pronta affittanza. Telefonare 64-64 dalle 16-18. 76626 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. A. DEMOLIZIONI corso Littorio, vendonsi 100 mc. tavolame, 1000 mc. travamenta legno, 100.000 coppi, tavelle, travi, ferro, tubi ferro, ghisa, zinco, gorne zinco, mattonelle, serramenti porte finestre, mattoni, pietra da muro, ecc., tutto in ottimo stato, prezzi convenirsi. Rivolgersi in luogo, telf. 87-63. 30039 M
A. A. A. PIETRA masegno nuova per murature o faccia vista vendesi qualsiasi quantitativo. Roiano, via Giacinti 2. 76566 M
A. A. A. SVENDITA demolizioni, coppi, tavelle, porte, finestre, con scuri inferriate ringhiere, scalini, gorne scarichi zinco, eternit, selciati, abbaini, marmette, scafe, ecc., prezzi vera occasione. Roiano, via Giacinti 2. 76565 M
A. A. VESTITO uomo vendesi, statura media. Ginnastica 13-III. 44739 M
A. A. VOLPE argentata, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11-I. 30391 M
BLOCCO asciugamani spugna, tela lenzuola puro cotone, misto lino, eccezionale vendita. Piazza Costanzo Ciano n. 13. 44705 M
BRILLANTE solitario grande, splendida luce, puro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76595 M
CAPPOTTO vestito soprabito loden uomo, cappotti signorina ottimo stato, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 44749 M
CAPPOTTO panno nero signora vendesi lire 60. Degasperi, Torricelli 8. 44731 M
CAPPOTTO ragazzo, uno uomo, uno donna, volpe nera, vendonsi, pomeriggio. Cristoforo Belli 7. 44702 M
CAPPOTTI due signorina quasi nuovi vendonsi 100-130 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9198 M
CARRO quattro ruote, vendesi occasione. Via S. Marco 17. 44745 M
CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi occasione. Valdirivo 34-III. 30394 M
CASCHI a motore vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 9197 M
CINEMA 9.5 mm. proiettore e assuntore lire 550 vendesi. Indirizzo Piccolo. 76621 M
COPERTE lana finissime, plaids, stoffe uomo pura lana, vendita eccezionale. Piazza Costanzo Ciano 13. 44706 M
FOXTERRIER 3 mesi regalasi persona buona. Via Baiamonti 1. 44714 M
GIACCA castoro per persona snella vendesi. Via Leo 4-a, terzo. 76532 M
GRAMMOFONO valigia 280, dischi, vari; microscopio, canocchiale marina, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 44760 M
IMPERMEABILI grandi nuovissimi grigio, nero, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 44761 M
MACCHINA Singer bellissima garantita, vendesi lire 150. Settefontane 12, interno. 44750 M
MACCHINA cucire mobile seminuova vendesi occasione partendo. Molino a vento 81. 76608 M
MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, vendesi partendo. Ponziana 2, Postell. 76609 M
MACCHINA Singer spola rotonda perfetta, altre sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 30413 M
MACCHINA Singer 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 30409 M
MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer famiglia occasione. Natale, Battisti 18. 30385 M
MANTELLO persiano usato, d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76610 M
PELLE leopardo bellissima vendesi occasione. Via Imbriani 10-II, sinistra. 44743 M
PELLICCIA nera imitazione lontra vendesi persona snella, altro collo. Valdirivo 14, porta 4. 76582 M
PELLICCIA occasione vendesi. Fazzini, S. Zaccaria 5-II, destra. 44683 M
PELLICCIA marrone vendesi. Carducci 47-II. 30386 M
RADIO Philips 5 valvole vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 76580 M
RADIO «A.B.C.»: apparecchi eccezionali a prezzi eccezionali! Via Milano 19. 43781 M
RADIO recentissima vendesi lire 300 causa partenza. Sonnino 4-II. 30387 M
SOPRABITO donna, cappotto uomo, vendonsi occasione. Palladio 10, porta 6. 44746 M
SPARHERD Patent perfetto due altri piccoli vendonsi occasione. Bosco 12. 30413 M
STUFA fuoco continuo perfetta seminuova, altra piccola, vendonsi. Bosco n. 12. 30413 M
STUFE a gas alcune, usate, vendonsi. Piazza Vico 8. 44757 M
TAPPETI orientali annodati mano 200 per 300, scendiletti, affarone eccezionale. Piazza Costanzo Ciano 13. 44704 M
TAPPETI persiani originali antichi, perfetti, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 76596 M
VOLPE marrone pellicce zampe capretto nera grigia. XX Settembre 33, secondo, destra. 30396 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTASI occasione: macchine accoppiate per lavorazione assicelle per pavimenti; una sega nastro diametro cm. 105 modello recente possibilmente Kirchner; un motore 25 HP. 380 Volt 42 periodi 1200 giri; un motore 10-12 HP. 380 Volt 42 periodi. Indirizzare offerte Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 30205 N
BINARIO, vagonetti, scambi, usati, acquistansi. Cassetta 5610 N, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5610 N
CANE lupo mesi cinque, pura razza, cercasi prontamente. Zovenzoni 4, porta 7. 76594 N
DISCHI opere ballabili grammofono, valigia, fisarmonica, comperansi occasione. Corso 37, portineria. 30392 N
FOTOGRAFICA formato piccolo acquistasi. Cassetta 30384 N Unione Pubblicità. 30384 N
MANICHINI femminili usati cercansi. Piazza Vico 8. 44756 N
MANTELLO donna ottimo, statura alta, forte, cercasi. Cassetta 20366 N, Unione Pubblicità. 20366 N
PELLICCIA zampe persiano, pure kit nero, acquistasi. Offerte Cassetta 30274 N, Unione Pubblicità. 30274 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti, novità, Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 76525 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: stanze matrimoniali, pranzo, salotti, cucine, carrozzine. 44576 NN
A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, nuovi arrivi modelli camere letto, pranzo, cucine, salotti, studi moderni. Convenienza, garanzia. 30318 NN
ARMADIO due porte massiccio vendesi. Via Pietà 4, mezzanino. 44748 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, confrontate prezzi, qualità, nuovo negozio via Solitario 7. 44741 NN
ATTACCAPANNI, sparherd, terraglie, vendonsi. Bellinzona 8-II, destra, dalle 13-14. 76584 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana 130, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 44695 NN
CAMERA seminuova, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44752 NN
CAMERA una persona noce modernissima seminuova, valore 1800, vendesi occasione 850. Beccherie 12, Bar Molinari. 30415 NN
CAMERA pranzo moderna lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 43-II, sinistra. 30376 NN
CUCINA moderna 450, lana bellissima 40 chili, vendonsi occasione causa partenza. Viale Raffaello Sanzio 14-I. 30400 NN
CUCINA 550 altra lusso vera occasione vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 30407 NN
CUCINA marmi vendesi straoccasione. Gatteri 41, interno. 76607 NN
LETTINI carrozzelle bambini grande assortimento, prodotti di qualità. Sanzin, Coroneo 3. 419 NN
MATRIMONIALE lussuosa, vendesi, grande occasione, causa partenza. Alfieri 9, porta 1. 76603 NN
MOBILI nuovi vendonsi causa partenza, esclusi mediatori. Via S. Teresa 1, rivolgersi portinaia. 44724 NN
PIANINO tedesco, perfetto, incrociato, vendesi occasione. Via Udine 3-I. 15 NN
PIANINO come nuovo vendesi occasione. D'Azeglio 3-II, porta 13. 76614 NN
PIANOFORTE «Kaps Himnola», marca vero originale. Straoccasione. Udine 12-III, porta 18. 44711 NN
SCRIVANIA 900 nuova occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 76620 NN
SCRIVANIA americana e mobili ufficio acquistansi. Cassetta 30416 NN, Unione Pubblicità. 30416 NN
SEDIE 50 tavoli rotondi per trattoria vendonsi. Via Ginnastica 3. 44723 NN
STANZA pranzo, salotto, coperte, lampade, oggetti diversi, occasionissima vendonsi. Cicerone 10. 76604 NN
TAVOLINI cinque marmo uso bar, carrettina sacchi, chiusura scrittoio, occasione vendonsi. Fontana 4. 30466 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 76602 O
BRILLANTI oro, argento, comperansi, prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 30242 O
CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, comperansi vendonsi. Via Ponte 6, telefono 45-26. 76591 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO qualunque marca comperasi per demolizione. Telefonare 82-48, via Coroneo 41. Gianotti. 43677 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO svendesi causa partenza, vasta clientela, telefono, spese minimissime. Coroneo 14. 76586 R
LATTERIA-caffè vendesi causa partenza. Banco bar Moncenisio, via Carducci. 76628 R
LATTERIA caffè vendesi vera occasione eventualmente in consegna. Indirizzo Piccolo. 30382 R
MUTUI disponibili, 30.000, 115.000, 200 mila, 230.000. Agenzia Lorenzoni, Torrebianca 43. 30361 R
MUTUO 10.000 su appartamento in condominio cercasi. Cassetta 30364 R, Unione Pubblicità. 30364 R
NEGOZIO frutta causa malattia vendesi, o darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 44766 R
NEGOZIO, costruzione indipendente, vendesi Fiume 18.000. Cassetta 30371 R, Unione Pubblicità. 30371 R
RIVENDITA tabacchi centrica prenderebbesi consegna. Cauzione. Garanzia serietà assoluta. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 5620 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5620 R
TRATTORIA vendesi causa partenza, buona posizione, vicino Stadio Littorio. Prezzo d'occasione. Via Valmaura 19 (S. Sabba). 76563 R
12,000 cerca proprietario azienda buon interesse. Cassetta 30401 R, Unione Pubblicità. 30401 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTASI in posizione centralissima Monfalcone mq. 5000 dettagliare prezzo ultimissimo. Cassetta 30370 S, Unione Pubblicità. 30370 S
CASETTA tre camere, cucina, cantina, 2500 metri terreno coltivato, 40.000; altra due quartieri 1000 metri terreno coltivato 35.000; casetta due camere cucina cantina ripostiglio giardino 28.000; villa 6 stanze cucina garage bagno riscaldamento 60.000, vendonsi. Velicogna, Caffè Trieste. 76617 S
GORIZIA cercasi casetta bella 10.000 mq. terreno d'intorno. Cassetta 30369 S, Unione Pubblicità. 30369 S
STABILE città, pieno conforto, rendita 7.50 p. c. netto, vendesi 140.000. Indirizzo Piccolo. 30381 S
VILLA moderna, conforto, esente tasse, vista, posizione incantevole, città, vendesi subito 160.000. Cassetta 30367 S, Unione Pubblicità. 30367 S
VILLETTA 4 stanze cucina bagno garage soffitta cantina giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 44718 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA, quartiere arredato, immobili, sposerebbe 50-enne colto, piccolo capitale, collaborazione bar. Cassetta 30354 U, Unione Pubblicità.
VIENNESE, da molti anni residente Italia, vedova, 50-enne, simpatica, bella presenza, distinta, amante casa, sola, con piccola villa, conoscerebbe scopo matrimonio, pensionato, buone condizioni economiche. Cassetta 30363 U, Unione Pubblicità. 30363 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI pronti, vendita occasione, rivenditori sconto, riparazioni. Valdirivo 11. 76572 V

GIUSEPPINA PONTONI

si spense serenamente il giorno 11 corrente munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il figlio **GIOVANNI** con la moglie **ANNA**, la figlia **IDA** col marito **GIULIO GUAGNINI**, i nipoti **CARLOTTA, DORA** e **GIULIO**.

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Psichiatrico.

Trieste, 11 ottobre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

NERINA ZULIANI

d'anni 19

non è più.

Ne danno il triste annuncio i **genitori, i fratelli** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 ottobre 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla sua amatissima

IRMA

porge i più sentiti ringraziamenti a quanti con l'invio di fiori, con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora od in varie altre guise vollero onorarne la memoria.

Famiglia CAMESASCA e congiunti

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate all'indimenticabile

Pietro Lazzarini

ringraziano sentitamente tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

La consorte, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti

Trieste, 12 ottobre 1939-XVII.